

Rai Cinema S.p.A.

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione
sulla gestione 2023**



Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo all'esame per l'approvazione, è predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e presenta un utile netto di 11,0 milioni di Euro.

Nel rinviare alla Nota Illustrativa, per quanto attiene ai chiarimenti sui dati quantitativi risultanti dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria e dal Conto Economico, desideriamo relazionare sull'andamento della gestione della Società con riferimento all'esercizio appena chiuso, osservando quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Rai Cinema S.p.A. è stata costituita con l'operazione di conferimento dell'ex Direzione Rai "Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti (APV)" preposta all'acquisizione di gran parte del prodotto televisivo utilizzato da Rai nell'attività di broadcasting. Tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Rai il 23 settembre 1999 ed il conferimento del ramo, avvenuto il 1° giugno del 2000, ha determinato l'avvio operativo della Società.

L'attività di Rai Cinema, così come indicato nello Statuto, riguarda in particolare:

- l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti, anche parziali, di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (sale cinematografiche, home-video, pay per view, pay tv, etc.);
- la fornitura anche alla Rai e alle società ad essa collegate dei diritti di cui sopra su opere audiovisive, cinematografiche e televisive comunque acquisiti, a titolo derivativo o originario;
- l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del proprio compendio dei diritti relativi ad opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali,
- la distribuzione, la commercializzazione, la cessione, in Italia e all'estero, di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la produzione, anche in collaborazione o mediante affidamenti a terzi, di opere audiovisive destinate ai mercati italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la realizzazione, l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche, multisale, canali di diffusione cinematografica in rete e fuori rete.

La Società, istituita allo scopo di creare un centro autonomo di competenze e attività nel mercato delle opere audiovisive, è pertanto preposta a svolgere un ruolo di presidio di tale mercato attraverso l'acquisto di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in Italia e all'estero, nonché di produzione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di opere destinate ai mercati, italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, fornendone i relativi diritti anche alla Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. e alle società ad essa collegate, in virtù di uno specifico contratto di cessione diritti che regola i relativi rapporti commerciali.

Inoltre, la Società che ha, tra le altre cose, creato un canale diretto nel mercato della distribuzione theatrical, opera costantemente per ampliare i propri ambiti di intervento, accrescendo la gamma dei servizi offerti e della propria clientela sulla base di logiche di mercato; in tale direzione, a titolo

esemplificativo, si è collocata l'attività di commercializzazione dei diritti sulle diverse piattaforme disponibili.

Di seguito si descrive l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2023.

ACQUISTO PRODOTTO TV

L'attività di acquisto dei diritti Free, finalizzata ad alimentare la programmazione di tutti i canali Rai e della piattaforma Rai Play, si è svolta anche nel 2023 in allineamento con i fabbisogni della Capogruppo e in condivisione con le strutture competenti.

Per le attività commerciali del prodotto cinematografico, segnaliamo le seguenti operazioni di rilievo attivate sulle selezioni recepite dalla Direzione Cinema e Serie TV.

Dalla storica major Mgm abbiamo acquistato un pacchetto di n. 44 Film, di cui 14 prime visioni e 30 film library.

Tra le prime visioni spiccano per la Rete Ammiraglia i film SuperTop Cyrano, Queen bees e il film diretto da Ridley Scott e conteso da tutti i competitor, House of gucci, che racconta la parabola discendente del celeberrimo marchio di moda. Per Rai 2 e Rai 4 Snake eye e G.I. Joe origins, reboot della serie di film basati sulla linea di giocattoli G.I. Joe, lo spin-off della saga di Rocky Balboa, Creed, nonché il suo sequel Creed II. Per Rai 3 segnaliamo Licorice pizza, stravagante affresco della California degli anni '70 diretto da Paul Thomas Anderson, e Respect, il biopic musicale sulla "Regina del Soul" Aretha Franklin. Tra i titoli library acquisiti segnaliamo: Betrayed, Vendetta finale, Ronin, Il colpo della metropolitana (il remake televisivo del 1998) e il pluripremiato Il silenzio degli innocenti. Si rinnovano inoltre i diritti del film G.I. Joe - La Vendetta, oltre a un nutrito numero di titoli Library di qualità acquisito anche per Rai Movie, tra cui molti classici della commedia di Billy Wilder degli anni '60 come Arianna, L'appartamento, Uno due e tre, Irma la dolce, Baciarmi, Stupido!, Non per soldi ma per denaro, e le due successive – primi anni '70 – Vita privata di Sherlock Holmes e Che cosa è successo tra mio padre e tua madre (coproduzione italo-statunitense interamente ambientata e girata in Italia). Sul versante più noir di Billy Wilder, troviamo con Marlene Dietrich e Tyrone Power, tratto dal racconto di Agatha Christie, il drammatico Testimone d'accusa. Integrano la Library il giallo drammatico con Robert De Niro, L'assoluzione e una serie di titoli sci-fi anni '70/'80 come Rollerball, Wargames, Terrore dallo spazio profondo e Terminator. A questi titoli si aggiungono il giallo con Sean Connery e Donald Sutherland, 1855-La prima grande rapina al treno, e una serie di classici western quali Carabina Quigley, Geronimo, Un re per quattro regine, Il meraviglioso paese, Gli inesorabili, La via del west, Da uomo a uomo, Invito a una sparatoria e L'amore e il sangue.

Dalla società Adler abbiamo acquisito un pacchetto di n.11 film richiesti per la programmazione cinema di Rai 2, Rai 3, Rai 4 e Rai Movie. Si tratta di un pacchetto di film current e library di qualità tra cui citiamo i titoli in prima visione Fatima, rilettura di Marco Pontecorvo degli eventi "miracolosi" accaduti nella cittadina portoghese intorno al 1917 per Rai 2, Open arms per Rai 3 e The bleeder, una biopic-comedy che ricostruisce la vera storia del peso massimo Chuck Wepner, rimasto nella memoria per aver resistito a quasi 15 round con Cassius Clay e per aver ispirato Sylvester Stallone nella costruzione del personaggio di Rocky.

Per la selezione di Rai 4, sempre prime visioni, citiamo Legacy of lies, con la star delle arti marziali Scott Adkins, il film francese Novembre che ricostruisce la caccia ai sospetti attentatori da parte dell'Antiterrorismo, nei cinque giorni seguiti agli attentati parigini del 2015. Infine, richiesti da Rai Movie segnaliamo Fly vola verso i tuoi sogni (sul percorso di riabilitazione di una detenuta), Memento di Christopher Nolan, e ben tre film con Mel Gibson: L'uomo senza volto, We were soldiers e il più recente poliziesco d'autore Dragged across concrete.

Dalla Liliium Distribution abbiamo acquistato un pacchetto di n. 9 film e documentari prime visioni assolute e/o prime visioni, richiesti per la programmazione cinema di Rai 1, Rai 4 e Rai Movie, in collocazioni di prima serata. Tra i titoli segnaliamo in particolare Boulevard, l'ultimo film di Robin Williams sulle bugie e sorprese di un matrimonio e Aaa genero cercasi, commedia francese sempre

sulla famiglia, oltre a un nutrito gruppo di film crime/action/thriller nello stile di Rai 4.

Dalla major Sony pictures entertainment Italia, abbiamo prima finalizzato un'operazione acquisitiva relativa a un pacchetto di n. 6 film library classici di Frank Capra a uso esclusivo della piattaforma RaiPlay. Si tratta del primo acquisto specifico da una major per film destinati esclusivamente al nostro servizio streaming; rigenerati in 16/9 per l'occasione, i titoli sono disponibili nella doppia versione (doppiata e originale), con i sottotitoli.

Nel secondo semestre, abbiamo acquisito dalla major un pacchetto composto da n.57 titoli, di cui 2 serie, 46 film e 9 Tv Movies per tutti i canali Rai per gli anni di competenza 2023, 2024 e 2025.

In uno scenario oltremodo competitivo dei competitor free e delle piattaforme, la major in questione è l'unica, al momento, indipendente sul mercato (fuori da Output con altri operatori o con una propria piattaforma) e pertanto una partnership con Rai rappresenta un punto di forza.

Il pacchetto contiene alcuni film di forte richiamo e con una buona resa nelle sale, con cast e registi stellati, oltre che film molto ambiti dai competitor free: tra gli altri, citiamo Non così vicino, Whitney Una voce diventata leggenda, i 2 Equalizer (di forte richiamo per tutte le free tv anche in vista dell'uscita del terzo capitolo nel 2025), La ragazza della palude, Sisu, Venaciafrenia e titoli 'flow' con un potenziale alto di performance per la tv come, ad esempio, Salt e le saghe di Dont' Breathe ed Escape Room; a questi si aggiungono molti Tv Movie in prima visione assoluta che sempre funzionano molto bene sui canali generalisti, e non solo. Vi sono inoltre alcuni film current molto validi dal punto di vista commerciale, richiesti unicamente per la programmazione di Rai 4 (oltre a quelli già citati, Fantasy Island, Resident Evil, etc.).

Sono infine inclusi i rinnovi delle prime 3 stagioni della serie in prosecuzione S.W.A.T., esclusiva di Rai 2, oltre all'acquisto, in prima visione assoluta, della nuova serie ALERT per Rai 4.

Dalla società Leone film group, abbiamo finalizzato l'acquisto di un pacchetto composto da n.38 Film, di cui n.7 titoli library per tutti i Canali, n.8 DTV/PVOD per i canali Specializzati e n.23 titoli library sempre per i canali Specializzati Rai 4 e Rai Movie

Traino del pacchetto sono i capolavori intramontabili di Sergio Leone: i western e C'era una volta in America, film che portano lustro ai canali Rai e performano sempre con risultati eccellenti. Tra le novità per Rai 4, alcuni action-thriller current di qualità che vedono in scena attori popolari per gli appassionati del genere come Gerard Butler in Copshop, Frank Grillo, Scott Adkins e Dolph Lundgren in Castle falls ma anche Paradise highway e Ida red in cui a dominare la scena sono personaggi femminili forti, interpretati da attrici del calibro di Juliette Binoche e Melissa Leo. The ambush sposta invece l'azione in uno scenario di guerra: alla regia lo specialista Pierre Morel che a suo tempo decretò il successo internazionale di Liam Neeson. Il pacchetto include inoltre il rinnovo di alcuni titoli action interpretati da Jean-Claude Van Damme che costituiscono una garanzia in termini di performance di ascolto. Per Rai Movie troviamo anche 3 titoli current: un eccellente western come The old way con Nicolas Cage, Vesper e il social drama Police con Virginie Efira. Tra i titoli in rinnovo diritti, solidi thriller con Al Pacino o John Travolta, cult come The hurt locker, commedie evergreen con Julia Roberts e Richard Gere.

Dalla società Movies inspired abbiamo finalizzato l'acquisto di un pacchetto di n. 19 film richiesti per la programmazione cinema di Rai 3, Rai 4, Rai Movie, Rai Play e Fuori Orario.

Tra i 4 film theatrical per Rai 3, titoli di cui si è molto parlato tra Festival e pubblico, troviamo: L'innocente, film di amore e rapine del 2022, diretto e interpretato da Louis Garrel e I Segreti del mastro giardiniere, ultimo film del 2022 del maestro Paul Schrader, storia intensa e avvincente girata con la consueta maestria. Si aggiunge poi un altro gruppo di film theatrical prime visioni per Rai 4: tra gli altri As bestas del 2022, ultima fatica dell'acclamato regista spagnolo Sorogoyen, film pluripremiato che racconta lo scontro tra autoctoni di un villaggio rurale con una coppia venuta da fuori con l'intento di aprire un agriturismo, Prigione 77 ultimo film del regista spagnolo Alberto Rodriguez, Cospirazione del Cairo, affresco intenso e politico/thriller dell'Egitto di oggi, oltre a molti altri titoli importanti per la programmazione di prima serata del Canale. Per Rai Movie troviamo poi la prima visione La crociata, una commedia sempre di Louis Garrel, due rinnovi importanti per Joe e Mud per finire con altri due acquisti prima visione assoluta: Falcon lake, reduce dal Torino Film

Festival in esclusiva per Rai Play e Stringimi forte, trasposizione cinematografica di un'opera teatrale, film pluripremiato del regista Amalric, richiesto per una programmazione doppia: in versione originale con sottotitoli per Fuori orario e in versione doppiata per Rai play. Per lo stesso slot di cinema, si acquisiscono il film current Pacifiction e la serie storica sul cinema di Godard: Histoire du cinema.

Da Academy two, abbiamo acquisito un pacchetto di n.7 film richiesti per la programmazione cinema di Rai 3 e Fuori Orario, Rai 4 e Rai Movie.

Si tratta di un pacchetto di film di qualità current e library, tra i quali citiamo: E' andato tutto bene, richiesto per la prima serata di Rai 3, è il penultimo film di Ozon, uscito nelle sale l'anno scorso con un'ottima Sophie Marceau; troviamo poi per una prima serata del Canale Rai 4 Holy spider, film acclamato dalla critica, favorito ai Festival e candidato nella lista dei papabili migliori film stranieri per l'Oscar 2023, con una straordinaria fotografia dell'Iran rispetto alla figura femminile.

Da New regency abbiamo finalizzato un pacchetto di n.11 film richiesti per la programmazione cinema di prima serata di Rai 4 e RaiMovie.

Si tratta di un pacchetto di film variegato a partire dalla prima visione free tv per la prima serata di Rai 4 del film theatrical current Northman, uscito in sala lo scorso anno, per la regia del grande regista Robert Eggers, un action-epic vichingo che si muove tra Shakespeare e le saghe nordiche. Troviamo poi dei grandi classici molto performanti e contesi sul mercato, come Man on fire il fuoco della vendetta e L.a. confidential, sempre per la prima serata di Rai 4.

Per Rai Movie abbiamo riacquisito dei film da prima serata come, ad esempio, Sommersby e The darkest hour e soprattutto Jfk, del maestro Oliver Stone, richiesto per una messa in onda in prima serata a novembre 2023, in occasione dell'anniversario dell'assassinio del presidente americano.

Dalla major The walt disney company Italia, partner storico e strategico di Rai, per affinità editoriali e per il lungo rapporto costruito negli anni, citiamo due diversi pacchetti formalizzati

Il primo riguarda i film selezionati per i canali Generalisti, titoli branded richiesti per la programmazione Strenne di Rai 1 e Rai 2. Disney lo ha denominato 'pacchetto Disney 100' perché si tratta di titoli molto significativi per la major, anche in vista delle celebrazioni per i 100 anni Disney intorno alle quali sono previste molte iniziative anche in collaborazione con Rai Corporate.

Tra i film selezionati l'inedito Free Cruella, con Emma Stone e, sempre per la programmazione di Rai 2, due film classici quali La carica dei 101 e Genitori in trappola (The Parent Trap), con una giovanissima Lindsay Lohan. Per Rai 1 abbiamo rinnovato la licenza del film live action Il ritorno di mary poppins (film del 2018 con Emily Blunt e Lin-Manuel Miranda), già trasmesso con successo dal Canale per le Strenne 2021.

Successivamente, abbiamo un secondo pacchetto più corposo, mirato a soddisfare le esigenze di messa in onda di tutti i Canali, coprendo importanti e consolidate fasce di programmazione con titoli in classi pregiate, per gli anni 2023 – 2025.

In particolare, per quanto riguarda il prodotto branded, i titoli Dumbo di Tim Burton (stop, live action, in prima visione Free) e La sirenetta (rinnovo del film classico di animazione), richiesti per la programmazione Strenne di prima serata di Rai 1. Sempre per una programmazione nel mese di dicembre, anche il rinnovo del film The preacher's wife (Uno Sguardo dal Cielo).

La selezione prevedeva inoltre 8 titoli current per la prima serata di Rai 1, Rai 2 e Rai 4 tra i quali figurano i Super TOP Assassinio a Venezia e Next goal wins (quest'ultimo in uscita a gennaio nelle sale), oltre a titoli library e in rinnovo che andranno a coprire la programmazione dei nostri Canali in varie fasce orarie. Sono inclusi nel pacchetto anche i titoli che possiamo ormai considerare degli evergreen per la programmazione Rai: Pretty woman, The help, The proposal e Sister act 1 e 2.

Per quanto riguarda il prodotto seriale, troviamo le nuove stagioni di Criminal minds, 911 e 911 - Lone star per la programmazione di prima serata di Rai 4 e Rai 2.

Per Rai 4, citiamo inoltre il rinnovo completo del franchise Criminal minds (363 episodi), il rinnovo di Castle (173 episodi) e il rinnovo di 129 episodi di Bones.

Sul fronte del contenuto più specificamente televisivo segnaliamo le seguenti operazioni.

Dalla società francese Newen connect abbiamo acquistato la nuova stagione dell'amata serie in prosecuzione High intellectual potential (Morgane Detective Geniale) e la serie Revival, in cui la protagonista, dopo aver subito un trapianto di cuore, è perseguitata da strani incubi e sente il bisogno di conoscere l'origine del suo nuovo cuore. Entrambe le serie sono state richieste per la programmazione di prima serata di Rai 1.

Per la programmazione di day time di Rai 1 abbiamo acquistato, dalla società Mondo tv studios, una nuova tranche di 100 episodi della serie Sei sorelle, soap spagnola prodotta dalla Tve. I primi episodi della serie sono stati trasmessi sullo stesso Canale nell'estate 2022. Questi nuovi episodi sono stati acquistati per coprire lo slot di programmazione in genere destinato al Paradiso delle Signore, quando questa è stata interrotta a fine maggio. A seguire la messa in onda su Rai 1, Sei sorelle viene trasmessa in replica sul canale Rai Premium.

Dalla tedesca Zdf abbiamo acquistato un nutrito pacchetto titoli – buona parte di inediti Free assoluti e alcuni titoli in prosecuzione da brand consolidati. Dal punto di vista della qualità editoriale, segnaliamo in particolare la selezione dei nuovi programmi:

Dear vivi (7 episodi da 45'), per la prima serata di Rai 2, un'emozionante combinazione di thriller e dramma familiare; Between two worlds (miniserie evento che narra la storia di un'amicizia tra due donne, Marie ed Erika, che si sforzano di dare un senso alle loro vite, nella Germania degli anni '50); The crimson rivers, una serie da 4 stagioni di genere thriller poliziesco (16 episodi da 100'), per la prima serata di Rai 4.

Dalla major Paramount abbiamo rinnovato la licenza dei titoli, di alto livello produttivo, per il preesale di Rai 2 Hawaii five-o (stagione 9), Fbi (stagione 1), Blue bloods (stagioni 1-5 e stagione 9). Per Rai 4 si sono rinnovate le serie Seal team (stagioni 1 e 2) e Elementary (stagioni 1-7).

Dalla società Fremantle media limited abbiamo acquistato Lie with me (avvincente miniserie che esplora temi universali come l'adulterio, la fiducia e la paranoia), una nuova stagione della più longeva serie tedesca Squadra speciale cobra 11 e il rinnovo di 14 stagioni della stessa serie, richieste per Rai 2 e per Rai 4.

Con la major europea Beta abbiamo finalizzato il rinnovo dell'Accordo di Volume per il triennio 2024-2026.

Si tratta del quinto accordo di "Volume" che Rai Cinema finalizza con la Beta per garantire l'approvvigionamento di una pluralità di prodotto televisivo trasversale (Serie, Miniserie, Film, Tv Movies/Collection, sia inediti che in rinnovo), nella disponibilità esclusiva della stessa Beta.

Per l'Azienda Rai in generale, la Beta rimane inoltre un partner solido e strategico anche per l'attività di Rai Fiction. Proprio grazie al solido impegno co-produttivo con Rai Fiction, la Beta ha ben intercettato in questi anni il gusto del nostro pubblico, riuscendo nell'intento di arricchire l'offerta di contenuti adatti alle esigenze della programmazione Rai, a fronte di corrispettivi di licenza in linea con le possibilità d'investimento aziendali. Salvo rare eccezioni (ad esempio, per le serie Babylon Berlin e Hotel Portofino), i titoli Beta sono degli inediti assoluti per la programmazione Rai, per i quali non sono state concesse a terzi precedenti finestre di sfruttamento in sede PayTV o SVOD; inoltre, il nuovo accordo triennale riceverà anche una categoria di prodotto destinato esclusivamente alla piattaforma streaming Rai (ad esempio, citiamo alcuni dei programmi già acquisiti nel Deal in scadenza: Audrey's Back, Wild Republic, Rumors o il film DTV In a Land that no longer Exists).

Dalla società inglese All3Media, abbiamo l'acquisto di una nuova stagione della serie in prosecuzione Ms Fisher Modern Murder Myseries, richiesta per la prima serata di Rai 2. La serie è lo spin off di Miss Fisher. La collection è ambientata negli anni '60 e la sua protagonista è Peregrine Fisher che apre un'agenzia investigativa.

Dalla Bbc abbiamo acquistato la dodicesima stagione di Death in paradise, serie inglese che continua a dare risultati di ascolto sopra la media del canale Rai 2 e ottimi risultati anche su Rai 4, trasmessa in ribattuta dopo il primo passaggio Generalista. Abbiamo inoltre acquistato anche la nuova stagione della seguitissima serie di animazione Bluey per Rai Yoyo.

A fine anno, abbiamo finalizzato il rinnovo della concessione sul ciclo classico completo delle 40 Commedie di Eduardo De Filippo, per la programmazione di tutti i Canali, dagli Eredi De Filippo. Le commedie del maestro continuano a interessare un pubblico devoto che, da tempo, fruisce anche della loro pubblicazione sulla piattaforma Rai Play, oltre all'offerta lineare.

Per quanto riguarda gli acquisti dedicati alla piattaforma, tra i titoli TOP quelli pubblicati su RaiPlay, citiamo dalla società Sorrento tv sales Ltd la serie Normal people, una serie televisiva irlandese prodotta da Element Pictures per Bbc Three e Hulu. Tratta dal romanzo 'Persone Normali' di Sally Rooney, racconta la relazione tra Marianne e Connell, nel passaggio dalla scuola superiore fino agli anni del Trinity College. Lanciata nel 2020, la serie ha ottenuto tantissimi riconoscimenti sia di pubblico che di critica.

Per le operazioni commerciali finalizzate alla programmazione dei canali Specializzati, segnaliamo l'accordo formalizzato nel primo semestre con la major The Walt Disney Company, dalla quale abbiamo acquisito un pacchetto di titoli di animazione per la programmazione di RaiYoyo che comprende alcuni nuovi titoli e altri in rinnovo. Per citarne alcuni, oltre ai nuovi episodi di Mira royal detective, Mickey mouse funhouse e The chicken squad, rinnoviamo serie ben note al giovane pubblico come Puppy dog pals, Mickey mouse mixed-up adventures, Spidey e Dottorssa peluche. Rientrano nel pacchetto anche il rinnovo di 7 lungometraggi di animazione del brand Winnie the pooh e lo speciale di Sofia la principessa.

Una citazione separata merita l'attività del preacquisto dei diritti intrapresa – in accordo e in sinergia con la Capogruppo - che, in un mercato sempre più affollato e competitivo, sembra rappresentare anche per Rai un'opportunità imprescindibile e strategica nell'ottica di approvvigionamento di prodotto di pregio, che vanta alti investimenti ma ancora in fase di produzione.

Le due operazioni finalizzate nel 2023 sono:

dalla società Movimenti production, la prima stagione inedita della serie di animazione Belzebubs (13 episodi da 22'), richiesta per la pubblicazione sulla piattaforma Rai Play nel 2025, idonea in termini di target di riferimento, tipologia di prodotto, elementi stilistici e narrativi.

Si tratta di una serie di animazione per giovani adulti che si basa sull'omonima webcomic di successo mondiale di JP Ahonen, che ha un significativo seguito sui Social anche in Italia e che gode di un'ottima critica da parte della stampa specializzata. La serie esplora le difficoltà di una coppia di genitori "sui generis" per conciliare i propri sogni di carriera con le responsabilità e i doveri nei confronti della famiglia e dei figli. Ha un set-up molto moderno che sfida gli stereotipi sociali, mostrando un concetto moderno di famiglia.

Inizialmente, il progetto della serie è stato presentato all'interno del gruppo "Pre-buying", iniziativa finalizzata a consentire una sorta di 'first look' ed eventuale preacquisto di prodotto seriale "premium", reso disponibile da e per i vari broadcaster pubblici europei all'interno del circuito esclusivo di EBU. In tale occasione la serie è stata presentata per la prima volta al mercato internazionale di broadcaster pubblici dal suo principale produttore, la televisione pubblica finlandese (YLE).

La seconda operazione, più complessa, riguarda l'acquisto dalla società Indigo film delle stagioni I e II della serie The bad guy (12 episodi da 50'), richiesta per una programmazione di prima serata di Rai 2, creata e prodotta ab origine come contenuto esclusivo premium per la piattaforma Amazon Prime.

La serie racconta la storia di finzione che ha come protagonista Nino Scotellaro, un magistrato siciliano un po' burbero che, dopo anni di lotta contro la mafia, viene accusato ingiustamente di essere colluso con un boss che lui stesso aveva sempre cercato di catturare. Dopo essere stato condannato e riuscendo a sopravvivere ad un rocambolesco incidente, l'ex magistrato pianifica un machiavellico piano di vendetta. La serie ha come protagonisti Luigi Lo Cascio e Claudia Pandolfi ed è stata prodotta da Amazon Studios e Indigo Film.

La prima stagione è stata trasmessa in esclusiva nel dicembre 2022 sulla piattaforma Amazon Prime e sarà trasmessa da Rai 2 in prima serata come un First Run Free in esclusiva; la seconda stagione

ancora inedita, in preacquisto, verrà trasmessa sempre dallo stesso Canale, in prima visione Free esclusiva, prevista a inizio del 2025, subito dopo la prima pubblicazione esclusiva sulla piattaforma Amazon Prime.

PRODOTTO ESTERO PER LA DISTRIBUZIONE

Possiamo sicuramente affermare che il 2023 è stato l'anno del ritorno alla normalità post pandemia. Ciò si evince anche dall'incremento delle presenze nei cinema e dalla quantità di prodotto che è stato presentato durante i maggiori mercati cinematografici internazionali che durante questo 2023 si sono svolti finalmente tutti, indistintamente, in presenza.

Questo quadro positivo ha fatto in modo che Rai Cinema potesse lavorare attentamente sulla ricerca di prodotto che potesse rispondere alle esigenze del pubblico che sono comunque sempre più sofisticate e sono dovute alla trasformazione del mercato audiovisivo che vi è stata in questi ultimi anni.

Durante il Mercato di Berlino, l'EFM, Rai Cinema ha valutato diversi progetti, sia su sceneggiatura che durante gli screenings e ha trovato valido un progetto presentato da Black Bear, sulla storia insolita e mai raccontata della coppia artistica di Fred Astaire and Ginger Rogers. Il film di Jonathan Entwistle, dal titolo appunto Fred & Ginger, verrà girato a primavera del 2024 e racconterà il rapporto umano, di amore e professionale di questa coppia che ha creato un nuovo genere di danza oltre che avere girato insieme film di grande successo. La sceneggiatura molto avvincente ed è molto ricca di particolari interessanti, in una Hollywood durante gli anni della Depressione quando il sistema produttivo, nonostante le difficoltà economiche, cominciava a svilupparsi tra lustrini e paillettes. I due attori protagonisti, Jamie Bell e Jodie Comer interpreteranno i protagonisti.

Anche il Mercato di Cannes, a maggio, ha evidenziato la presenza massiccia di prodotto internazionale sicuramente molto più adatto allo sfruttamento sulle piattaforme. Nonostante questo contesto Rai Cinema è ugualmente riuscita a individuare e scegliere un prodotto di grande qualità che avesse comunque una potenzialità di largo consumo e che prevedesse lo sfruttamento di tutti i diritti, partendo da quello cinematografico per terminare a quello televisivo. Proprio per questo motivo Rai Cinema ha posto l'attenzione sul nuovo film di Gilles De Maistre, presentato da Gaumont il cui titolo è Moon The Panda e ne ha acquistato tutti i diritti per l'Italia; il film narra l'amicizia profonda tra Tyan, un ragazzino di dieci anni un po' problematico e solitario e un panda delle foreste di bambù del Sichuan in Cina. Questo rapporto tra l'essere umano e l'animale avrà dei risvolti molto significativi per la crescita del ragazzino. Come sempre, Gilles De Maistre ci propone storie edificanti e molto importanti per le generazioni future, i suoi sono film che raccolgono un pubblico molto largo, dai bambini agli adulti. Questo film oltre che commercialmente molto valido, si unisce ad un filone molto significativo nel listino di Rai Cinema, quello dei film per famiglie che hanno anche finalità educative. In passato abbiamo infatti acquistato anche precedenti film del regista, "Il Lupo e il Leone" e "Jaguar My Love", quest'ultimo in partnership con la Leone Film Group. E a tal proposito ricordiamo che Il Lupo e il Leone in piena pandemia in Italia incassò ben 2.6ML di euro.

Durante il mercato di Toronto si è valutato con Leone Film Group l'acquisto di una quota del progetto di Craig Gillespie, dagli stessi sceneggiatori della fortunatissima serie "Orange is the New Black", una storia incredibilmente vera in cui Keith Gill, attraverso il suo canale you tube, sotto lo pseudonimo di "roaring kitty" aiuta un gruppo di piccoli investitori a diventare ricchi acquistando le azioni in perdita di Game Stop, sconvolgendo le regole ferree dei grandi investitori di Wall Street. Il film, visionato successivamente a Cannes, vanta un cast con attori giovani e convincenti, da Paul Dano a Shailene Woodley, e presenta una struttura narrativa vivace e movimentata con musiche attuali Rai Cinema ne ha quindi valutato l'acquisto in quota dalla Leone Film Group.

Proprio durante l'ultimo Mercato di Cannes, dove, come sempre, le società americane hanno presentato la maggiore quantità di prodotto, Rai Cinema ha incontrato tutte le sales più importanti, visionato molti film e valutato numerosissimi progetti su sceneggiatura. Sicuramente quello che è emerso è un progetto arrivato da AGC Studios e acquistato in quota. Si tratta del prossimo film di

Ron Howard, basato su fatti realmente accaduti, dal titolo Eden. Nella storia un gruppo di persone, abbandonano la civiltà cittadina per trasferirsi in una remota isola delle Galapagos negli anni Trenta. Oggi in quell'isola, si trova l'hotel gestito dai pronipoti di questi coraggiosi avventurieri. Le atmosfere e le ambientazioni della storia sono ammalianti e il regista si avvale anche questa volta di un cast prestigioso, tra cui spiccano Jude Law e Ana De Armas. Anche le musiche saranno composte dal due volte premio Oscar, Hans Zimmer

Rai Cinema ha presenziato anche al Mercato del TIFF che si è svolto a settembre a Toronto, dove è possibile visionare molto prodotto finito e capire la tendenza dei film che verranno presentati nei mesi successivi. È stato molto interessante constatare che la produzione di film per piattaforme è sempre intensiva, ma è anche vero che sia società americane che europee si sono affrettate a presentare i nuovi progetti disponibili su sceneggiatura, come prevendita per lo sfruttamento cinematografico.

Il MIA Market, invece, che si è svolto a ottobre a Roma, è rimasto molto europeo e per Rai Cinema è stata comunque un'ottima occasione per incontrare tutti i venditori europei e fare il punto sui progetti che presenteranno poi durante i successivi mercati come l'EFM.

A Fine ottobre, come sempre, si è svolto l'American Film Market che rimane invece l'occasione per incontrare tutti gli innumerevoli venditori americani ma anche la maggior parte di quelli europei. Tendenzialmente anche questi ultimi per far fronte alla concorrenza oltreoceano presentano tantissimo prodotto. Rai Cinema questa volta ha focalizzato l'attenzione su due progetti valutati su sceneggiatura.

Il primo progetto è arrivato da Black Bear International ed è una particolare storia d'amore interpretata dal premio Oscar Olivia Colman e Dev Patel, attore conosciuto per film pluripremiati come The Millionaire e Lion. La Colman interpreta una pescatrice, ridicolizzata dagli abitanti del piccolo villaggio di mare in cui vive, che commissiona un marito fatto di vimini. E in una cittadina fin troppo convenzionale e chiusa, questa strana coppia scatena indignazione, gelosia e caos. Il film verrà diretto a primavera prossima da Alex Huston Fischer ed Eleanor Wilson ed è tratto da un racconto breve di Ursula Wills-Jones. Durante il Mercato di LA è stato presentato un Promo in cui gli effetti visivi, molto ben fatti e convincenti, ci hanno mostrato come la creatura di vimini verrà umanizzata. Anche questa storia fantastica alla fine racchiude una morale molto chiara: l'amore ha il compito di rendere generosi e l'amicizia privi di invidia o gelosie. I due attori protagonisti creano un connubio particolare in questa commedia in cui tutti i personaggi di contorno rappresentano i vizi umani. La cosa incredibile e affascinante è che proprio l'uomo - non uomo, il marito fatto di vimini (Patel) rappresenta la bontà e la fedeltà. E l'ambizione di questo progetto è la rappresentazione della tenerezza e dell'amore tra un umano e un essere "diverso" ma in qualche modo speciale. Ci rimanda a film di grande successo come "La forma dell'acqua" o anche "Edward mani di forbici" e ci fa sognare, ci fa sperare che anche gli esseri più strambi e peculiari, abbiano diritto all'amore e alla felicità.

Il secondo progetto valutato positivamente da Rai Cinema è arrivato dalla Picture Perfect Federation ed è anch'esso un film fantastico ma adatto ad un pubblico largo, alle famiglie, ai ragazzi più giovani. Con la regia di Jon Counen e l'interpretazione del premio Oscar Jean Dujardin, il film è il remake, del celebre capolavoro di fantascienza dal titolo omonimo, basato sul romanzo "Tre millimetri al giorno di Richard Matheson", anche autore dell'adattamento cinematografico, diretto da Jack Arnold e uscito nel 1957 con Universal. Anche in questo caso, grazie alla peculiarità della storia si porta lo spettatore a riflettere sul significato dell'uomo, del cosmo e di ciò che lo circonda, infatti, Jean Dujardin rappresenta un uomo che, esposto a delle radiazioni, comincia a rimpicciolirsi e, nonostante l'aiuto dell'amorevole moglie, si trova a dover fronteggiare una realtà completamente opposta a quella vissuta. Tutto ciò che era normale nel mondo precedente, diventa minaccioso, pericoloso e prepotente.

Ancora in essere il contratto con Globalgate, ci permette lo scambio di proprietà intellettuali con i maggiori distributori internazionali e ci ha permesso la chiusura dell'accordo con la Nordisk per il remake in Svezia di "Una Famiglia Mostruosa". E' stata anche rinnovata l'opzione su "Song'e Napule" con la Walden Production la quale è in contatto con Bruno Mars per l'interpretazione del

ruolo da protagonista. L'auspicio è che il progetto si realizzi e restiamo in attesa di presentare nuovi progetti di Rai Cinema su cui Globalgate ha mostrato interesse, tra cui "Un Matrimonio Mostruoso" e "Volare".

Per Rai Cinema il 2023 è stato un anno piuttosto intenso che ha permesso di allargare la rete di contatti, di intensificare l'analisi del mercato e, nonostante l'incremento di prodotto di largo consumo per le piattaforme, di trovare quel prodotto valido, di qualità, adatto anche al pubblico mainstream.

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Il 2023 finalmente è stato l'anno di una decisa ripartenza, dopo le difficoltà legate alla pandemia, per quanto riguarda le uscite cinematografiche. Molte pellicole sono finalmente state rese disponibili da distribuzioni terze nel luogo deputato: la sala. Qui di seguito i titoli:

Palazzina Laf, esordio di Michele Riondino, anche nel cast al fianco di Elio Germano, è tratto dal libro Fumo sulla città di Alessandro Leogrande, sulla vera storia del confinamento di alcuni dipendenti nell'acciaiera di Taranto ILVA a fine anni '90; Una sterminata domenica, esordio di Alain Parroni, è la storia di formazione su un trio di ragazzi che vivono abbandonati in periferia alle prese con le sfide della crescita e dell'assenza di punti di riferimento; Denti da squalo, opera prima di Davide Gentile, con Edoardo Pesce e Claudio Santamaria, è un'avventura formativa di un adolescente che supera il lutto del padre e il rischio di delinquenza grazie alla liberazione di un pescecane abbruttito dalla cattività; Profeti di Alessio Cremonini con Jasmine Trinca, affronta un diverso tipo di detenzione, dopo quello narrato dal regista in Sulla mia pelle, e cioè quello di una giornalista italiana rapita in Siria, ponendo l'attenzione sul confronto culturale tra prigioniera e carceriera; Il più bel secolo della mia vita, opera prima di Alessandro Bardani con Sergio Castellitto e Valerio Lundini, è la storia rocambolesca di un burbero centenario figlio di N.N. che va alla ricerca dell'identità dei genitori grazie al rapporto speciale che si crea con un ragazzo impaurito dalla vita; I pionieri di Luca Scivoletto, tratto dal suo omonimo romanzo, con Lorenza Indovina, Peppino Mazzotta e Eleonora Danco, è un coming of age ambientato nella Sicilia anni '90 sulla fuga di quattro adolescenti dalle rispettive famiglie; La guerra del Tiburtino III di Luna Gualano è una commedia di fantascienza con Antonio Bannò, Paolo Calabresi, Paola Minaccioni, Francesco Pannofino e Carolina Crescentini che immagina un'invasione aliena nel quartiere periferico romano; La terra delle donne (ex No potho reposare), di Marisa Vallone, con Paola Sini e Valentina Lodovini, racconta i destini di quattro donne di una famiglia disgraziata che si intrecciano nella Sardegna a cavallo della Seconda Guerra Mondiale; Rossosperanza è l'opera seconda di Annarita Zambrano con Andrea Sartoretti, Antonio Zavatteri e un cast di giovani esordienti, una commedia punk su un quartetto di adolescenti ribelli che scappano da una clinica di riabilitazione alla fine degli anni '80; À la recherche di Giulio Base, anche protagonista al fianco di Anne Parillaud, racconta di due sceneggiatori che negli anni '70 si ritirano in campagna per scrivere una sceneggiatura ispirata al romanzo Alla Ricerca del Tempo Perduto di Marcel Proust, da proporre a Luchino Visconti; Pantafa di Emanuele Scaringi con Kasia Smutniak, è un horror legato al folklore dell'entroterra abruzzese, in cui una madre e una figlia affrontano l'antico spettro che tormenta il sonno della piccola; Come pecore in mezzo ai lupi (ex Blood Brothers) di Lyda Patitucci, con Isabella Ragonese e Andrea Arcangeli, è un action movie sulla storia di vendetta e riscatto di una poliziotta infiltrata in una banda criminale, in uscita il 13 luglio; Il maledetto, di Giulio Base con Nicola Nocella e Ileana D'Ambra, è un film che declina la storia del Macbeth all'interno della Sacra Corona Unita; Amusia, opera prima del giovane Marescotti Ruspoli, con Carlotta Gamba, Giampiero De Concilio, Fanny Ardant e Maurizio Lombardi, racconta il delicato incontro di due ragazzi con un passato difficile, entrambi legati alla musica; Billy, opera prima della giovane Emilia Mazzacurati, con Giuseppe Battiston, Carla Signoris e Alessandro Gassman, è una commedia di formazione a tratti surreale, ambientata in una cittadina di periferia popolata da personaggi malinconici e bizzarri; Soldato Peter, opera prima di Gianfilippo Pedote e Gilliano Carli, è un dramma basato sulla vera storia degli ultimi giorni del giovane soldato ungherese Peter Pan, morto alla fine della Prima guerra mondiale sul Monte Grappa; La seconda via, opera prima di Alessandro Garilli, ispirato al romanzo Il ritorno di Nelson Cenci, racconta il surreale

cammino di sei alpini in una gelida notte del 1943 durante la ritirata del Corpo d'Armata Alpino dal fronte russo sul fiume Don; Il paese del melodramma, di Francesco Barilli, con Luca Magri e Luc Merenda, una commedia horror e rocambolesca su un cantante lirico che si ritrova a dover soddisfare le pretese della Morte stessa; Stranizza d'amuri, opera prima di Giuseppe Fiorello, trae spunto da un fatto di cronaca che ha scosso l'opinione pubblica negli anni '80 e racconta le drammatiche vicende di due ragazzi innamorati e per questo vessati ed osteggiati fino a un tragico epilogo, con Fabrizia Sacchi e Simona Malato; Piano piano, opera prima di Nicola Prosatore, racconta la storia di primo amore e formazione sentimentale tra due ragazzini e un criminale, ambientata nella Napoli del primo scudetto in un palazzone di periferia che deve lasciare il posto ad un viadotto, con Antonia Truppo, Giovanni Esposito e Massimiliano Caiazzo; Primadonna, l'opera prima di Marta Savina è la storia di una giovane ragazza che reagisce alla più terribile delle violenze con un atto di ribellione e coraggio che spalancherà la strada alla lotta per i diritti delle donne, con Claudia Gusmano, Fabrizio Ferracane e Francesco Colella; Mi fanno male i capelli di Roberta Torre racconta la dimensione onirica in cui finisce una ricca donna che perde gradualmente la memoria, elaborando diverse "sostituzioni emotive" con i personaggi dei film d'autore, interpretati da Monica Vitti, di cui è appassionata, con Alba Rohrwacher e Filippo Timi; Percoco – Il primo mostro d'Italia, opera prima di Pierluigi Ferrandini, è la ricostruzione cinematografica di un celebre delitto degli anni '50, quando un giovane di buona famiglia, a Bari, sterminò madre, padre e fratellino, con Gianluca Vicari; L'uomo che disegnò Dio è l'opera seconda di Franco Nero che interpreta un non vedente capace di ritrarre chiunque solo ascoltandone la voce e suo malgrado finirà nel tritacarne televisivo come fenomeno da baraccone, con Kevin Spacey e Stefania Rocca; Terezin, opera prima di Gabriele Guidi, racconta di una coppia di musicisti che viene deportata nel campo di concentramento di Terezin, in cui sono reclusi moltissimi altri artisti che usano il proprio talento per cercare di sopravvivere agli orrori del nazismo, con Alessio Boni e Cesare Bocci; Rispet, opera prima di Cecilia Bozza Wolf, è una storia ambientata tra i campi, dove Nicola lavora nei vigneti del padre, e un piccolo villaggio di montagna dove vivono gli abitanti che sembrano essere una sola grande famiglia finché, nel corso di un inverno, esploderanno odio, rancori, dolore e sensi di colpa; La seconda chance di Umberto Carteni, una commedia che esplora il rapporto genitori-figli con l'aiuto di una candela magica che riporta i ragazzi diciottenni a neonati, con Max Giusti e Gabriella Pession; Con la grazia di un Dio, opera prima di Alessandro Roia, è un noir su un uomo tranquillo ma dai trascorsi turbolenti che per scoprire la verità sulla morte del suo amico fraterno dovrà imboccare la strada della vendetta e fare i conti con il proprio passato, con Tommaso Ragno; La bella estate di Laura Luchetti, tratto dall'omonima raccolta di racconti di Cesare Pavese, narra l'educazione sentimentale di una giovane, innamorata di un pittore ma non ricambiata, e della sua amicizia speciale con un'altra donna, con Yile Vianello e Deva Cassel; Mamma qui comando io di Federico Moccia racconta, con i toni della commedia, un affidamento di minore sui generis, in cui sono i genitori che si alternano nella casa assegnata al figlio; Rido perché ti amo di Paolo Ruffini è una commedia romantica su un pasticciere di successo che vuole riconquistare l'amore della sua vita, con Paolo Ruffini, Nicola Nocella, Herbert Ballerina; Doppio passo (ex Il capitano) di Lorenzo Borghini, racconta le vicende di un calciatore di Lega Pro, che, rimasto senza squadra e stipendio, si indebita con le persone sbagliate; in 100 preludi di Alessandra Pescetta, la relazione passionale e disastrosa tra una giovane musicista di talento e il suo severo insegnante porterà la ragazza a rinunciare a tutto per vivere nell'essenzialità, ma riuscirà a trovare la musica solo quando si sarà separata dal suo maestro, con Giovanni Calcagno; in Il meglio di te, la nuova commedia di Fabrizio Maria Cortese, un malato terminale in degenza a casa ha poco tempo per riappacificarsi con le donne della sua vita e con gli errori del passato, con Maria Grazia Cucinotta e Vincent Riotta; Sciacca di Michela Scolari è una commedia sentimentale ambientata in Sicilia, sulle orme di Vacanze Romane, in cui un'attrice americana dal passato doloroso si innamora di un giovane scultore oriundo, con Lilly Englert e Claudia Gerini; Addio al nubilito 2 – L'isola che non c'è di Francesco Apolloni, in cui le protagoniste di Addio al nubilito intraprendono un viaggio terapeutico dopo che una di loro è stata abbandonata il giorno delle nozze, con Laura Chiatti, Chiara Francini, Antonia Liskova e Jun Ichikawa; Io vivo altrove (ex Due), film d'esordio di Giuseppe Battiston, è una commedia agrodolce ispirata al Flaubert di Bouvard e Pécuchet, con protagonisti due sognatori non più giovanissimi, Rolando Ravello e lo stesso Battiston; Le proprietà dei metalli, opera prima di Antonio Bigini, ha come protagonisti un bambino dalle capacità psicocinetiche che vive in un paesino appenninico e un professore intento a studiarne

il fenomeno; Non morirò di fame di Umberto Spinazzola racconta, con toni da commedia, il tema dello spreco alimentare e della crisi, personale ed economica; Tutti i cani muoiono da soli (ex Un padre) di Paolo Pisanu racconta la storia di un sessantenne che vive di piccoli crimini e improvvisamente è costretto a doversi occupare della figlia ventenne, rimasta sola dopo la morte della madre e affetta da una grave malattia; Lo sposo indeciso di Giorgio Amato, con Gianmarco Tognazzi e Ilenia Pastorelli, dietro una commedia nera e grottesca nasconde una riflessione filosofica sulla vita e sulla morale; Bassifondi opera prima di Francesco Pivideri (aka Trash Secco), scritto dai Fratelli D'Innocenzo, un film crudo su due senzatetto con Gabriele Silli e Romano Talevi; La memoria del mondo di Mirko Locatelli, una sorta di racconto morale, dallo spirito originale e letterario; La divina cometa (ex Inferno) di Mimmo Paladino, progetto artistico che fonde suggestioni dantesche alla natività e alla storia del presepe; La Caccia di Marco Bocci, dramma familiare che segue la storia di quattro fratelli interpretati da Paolo Pierobon, Pietro Sermonti, Filippo Nigro e Laura Chiatti; Da domani mi alzo tardi di Stefano Veneruso, tratto da un libro di Anna Pavignano, che ricostruisce gli ultimi giorni di un attore chiaramente ispirato a Massimo Troisi; Delta di Michele Vannucci, un noir ambientato nel Delta del Po, con Luigi Lo Cascio e Alessandro Borghi; Gigi la legge di Alessandro Comodin, un bizzarro documentario su un vigile di provincia, vincitore del Premio Speciale della Giuria a Locarno; Last Words di Jonathan Nossiter, un film apocalittico ma pieno di speranza sul destino del cinema e delle immagini, con Nick Nolte, Charlotte Rampling, Alba Rohrwacher; Le ragazze non piangono, opera prima di Andrea Zuliani, un on the road al femminile che è anche la storia di una grande amicizia; Misericordia di Emma Dante, è un film drammatico che ci porta nel mondo di una baraccopoli in Sicilia, dove tre donne allevano il figlio orfano di una loro amica sognando di potergli regalare un futuro migliore; Heartless, coprodotto con il Brasile e scritto e diretto dalla coppia di registi Nara Normande e Tião, è un coming of age ambientato in piccolo villaggio di pescatori nel povero e affascinante Nord-Est del paese sudamericano; Gli oceani sono i veri continenti, opera prima di Tommaso Santambrogio, intreccia le storie di diversi personaggi – un'anziana donna, una coppia, due bambini – legati fra loro dal tema della memoria, in una Cuba malinconica e poetica; Patagonia, lungometraggio di esordio di Simone Bozzelli, è la storia di un rapporto tossico tra un animatore di feste per bambini e un giovane che decide di diventare suo assistente, con il giovane Andrea Fuorto e Augusto Mario Russi; L'ordine del tempo è il nuovo film di Liviana Cavani che torna al cinema adattando il saggio omonimo di Carlo Rovelli in un film che riflette sul concetto di tempo, visto dai diversi punti di vista dei personaggi, con Edoardo Leo, Claudia Gerini, Alessandro Gassmann; Mimi il Principe delle tenebre, opera prima di Brando De Sica, si incentra sul tema della diversità attraverso una storia che mescola realtà e finzione, affidandosi al genere vampiresco e sfoggiando originali sfumature horror; Le mie ragazze di carta di Luca Lucini ci porta negli anni '70 e ci racconta il cambiamento affrontato dalla famiglia protagonista che si trasferisce dalla campagna alla città, con Andrea Pennacchi, Maya Sansa e Neri Marcorè; Conversazioni con altre donne, opera prima di Filippo Conz che adatta il testo di Gabrielle Zevin per il remake italiano di Conversations with other women di Hans Canosa, è una commedia romantica con Valentina Lodovini e Francesco Scianna; Giorni Felici (ex Lifetime) di Simone Petralia è un film che affronta con tatto il tema della vecchiaia e del tempo che passa con protagonisti Anna Galiena e Franco Nero; Ipersonnia, opera prima di Alberto Mascia, è un thriller distopico con protagonista Stefano Accorsi ambientato in un carcere innovativo in cui i detenuti vengono tenuti in un perenne stato di iper-sonno; La lunga corsa di Andrea Magnani racconta la difficoltà a emanciparsi di un giovane nato e cresciuto, suo malgrado, tra le mura di un carcere.

La linea editoriale di Rai Cinema è da sempre variegata e composita: una scelta resa necessaria dalla volontà di andare incontro agli interessi e ai gusti di un pubblico sempre più eterogeneo e multiforme. Tra i film pronti per uscire in sala o essere presentati ai festival, troviamo quindi opere di alcuni tra i più grandi registi italiani, di emergenti, di esordienti. E ancora: pellicole di genere, d'autore, commedie, che elenchiamo di seguito:

Un altro ferragosto di Paolo Virzi, sequel di Ferie d'agosto (1996), riprende quasi 30 anni dopo le avventure degli stessi personaggi delle famiglie Molino e Mazzalupi, alle prese con un'Italia nuova ma sempre divisa in due universi inconciliabili, con Silvio Orlando, Laura Morante, Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Rocco Papaleo, Vinicio Marchioni, Andrea Carpenzano ed Emanuela Fanelli; Una storia nera opera seconda di Leonardo D'Agostini con Letitia Casta e Andrea Carpenzano, tratto

dall'omonimo romanzo di Antonella Lattanzi, è un thriller drammatico e psicologico su una donna che dopo anni di violenza domestica viene accusata dell'omicidio dell'ex marito; *Animali randagi* (ex *Unità mobile di soccorso*), esordio della documentarista Maria Tilli, con Giacomo Ferrara, Andrea Lattanzi, Ivan Franek e Agnese Claisse, è un road movie drammatico e scanzonato sul ritorno a casa di un uomo serbo, che in seguito a un cancro ha deciso per il fine vita; *Greta e le favole vere* (ex *Greta e l'isola di plastica*), di Berardo Carboni, è un family ambientalista ispirato al movimento "Fridays for Future" fondato da Greta Thunberg, con Raoul Bova, Donatella Finocchiaro, Darko Peric e Sabrina Impacciatore; *La casa di Ninetta*, opera prima dell'attrice Lina Sastri, è una fiaba napoletana incentrata sulle donne, che segue il discorso intimo di un'anziana malata di Alzheimer tra passato e presente, vita quotidiana e massimi sistemi; *La seconda vita di Vito Palmieri* con Marianna Fontana, Giovanni Anzaldo e Lorenzo Gioielli, racconta il tentativo di una donna ex carcerata che, scontata la sua pena, prova a rifarsi una vita in un paese, dove verrà raggiunta dal suo passato; *La terra senza* è l'esordio alla regia dell'attore e cantante Moni Ovadia, tratto dall'omonimo testo teatrale di Anna Vinci, con Donatella Finocchiaro e Carlo Greco, in cui uno scrittore anziano torna in Calabria dopo 35 anni di assenza, per affrontare segreti famigliari del passato; *Succede anche nelle migliori famiglie*, il nuovo film di e con Alessandro Siani, sulle vicende di tre fratelli che fanno di tutto pur di impedire il nuovo e inaspettato matrimonio della madre appena rimasta vedova, fallendo miseramente ogni rocambolesco tentativo, col risultato però di riscoprirsi come una vera famiglia, con Cristiana Capotondi, Dino Abbrescia e Anna Galiena; *Zamora*, opera prima di Neri Marcorè, è una commedia ambientata negli anni '60 sull'amicizia fra un portiere di calcio caduto in disgrazia e il giovane ragioniere negato al pallone che gli chiede di essere allenato per fronteggiare gli sfottò dei colleghi sul campo e per conquistare l'amore di una ragazza, con Neri Marcorè e Alberto Paradossi; *Pare parecchio Parigi* è la nuova commedia di Leonardo Pieraccioni in cui tre fratelli mettono in scena per il padre malato, e impossibilitato a viaggiare, il viaggio a Parigi che la famiglia non riuscì mai a fare quando erano ragazzi, rimanendo a girare in tondo con un camper simulando le varie tappe, con Leonardo Pieraccioni, Chiara Francini e Giulia Bevilacqua; in *Sei fratelli di Simone Godano*, all'indomani del suicidio del padre, sei fratelli di quattro madri diverse si ritrovano a trascorrere alcuni complicatissimi giorni tutti insieme per la prima volta nella loro vita, con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini e Linda Caridi; *The Penitent*, scritto da David Mamet e diretto e interpretato da Luca Barbareschi, racconta come la vita di uno psichiatra viene distrutta, sia mediaticamente sia esistenzialmente, quando un suo paziente, un giovane omosessuale, compie una strage, con Catherine McCormack; *Superluna* di Federico Bondi racconta, attraverso lo sguardo di una bambina, la realtà delle persone sopravvissute al terremoto di Amatrice e costrette a vivere in una tendopoli, in quella che potrebbe essere definita come una nuova comunità, con Fabrizio Rongione, Lino Musella e Antonia Truppo; *Dicono di te*, la nuova commedia di Umberto Carteni, con Max Giusti, Paolo Calabresi e Ilaria Spada, segue le vicende di un noto autore televisivo la cui vita viene stravolta dall'arrivo dello strambo cugino; *Un oggi alla volta*, opera prima di Nicola Conversa affronta la storia di un ragazzo prossimo alla maturità che si innamora di una ragazza affetta da una malattia degenerativa; *Una madre*, Stefano Chiantini torna a parlare di maternità con un dramma periferico duro e rarefatto, con Aurora Giovinazzo e Micaela Ramazzotti; *Leggere Lolita a Teheran* di Eran Riklis è l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Azir Afasi, dal successo planetario, in cui vengono affrontate tematiche come politica, sessualità, questione femminile e religione sullo sfondo della rivoluzione iraniana, con Golshifteh Farahani; *Holy Shoes*, esordio alla regia di Luigi Di Capua, è una critica sociale al consumismo, un film drammatico corale diviso in episodi interconnessi da un paio di scarpe, oggetto del desiderio in un mondo in cui tutti desideriamo ciò che non abbiamo e vogliamo essere ciò che non siamo, con Carla Signoris e Simone Liberati; *Body Odyssey*, opera prima di Grazia Tricarico, esplora la vita di Mona, una bodybuilder di 45 anni che vive per la sua forma fisica e ha un rapporto morboso con il proprio corpo con cui addirittura parla, con Jaqueline Fuchs e Maximilian Dirr; *La guerra di Cesare* di Sergio Scavio è la toccante storia di un uomo schiacciato dalla società e dalla vita che tenta una ribellione disperata ma necessaria contro il fallimento e la dismissione della miniera nel suo paese nell'entroterra sardo, con Fabrizio Ferracane; *The Cage*, opera prima di Massimiliano Zanin, è la storia di Giulia la cui passione per la disciplina di combattimento del grappling femminile la porterà a superare le difficoltà e a vincere sul ring e a combattere anche per uscire dalla relazione con un uomo che la osteggia e la opprime, con Aurora Giovinazzo e Valeria Solarino; *Girasoli*, opera prima di Catrinel Marlon,

racconta l'intima amicizia che si instaura, negli anni '60, tra un'infermiera e una giovane paziente schizofrenica di un manicomio, più simile a una prigioniera che a un istituto di cura, con Gaia Girace, Mariarosaria Mingione e Monica Guerritore; Tre regole infallibili, l'opera prima di Marco Gianfreda, è una commedia sentimentale in cui il giovanissimo Bruno userà uno dei fidanzati della madre per conquistare la sua compagna di classe e capire che in amore non esistono regole, con Matteo Olivetti e Cristiana Dell'Anna; Rumore di Nicola Telesca tratta il tragico dissidio di un uomo diviso tra il suo lavoro e la salvaguardia della sua terra deturpata dall'inquinamento; Glory Hole, opera prima di Romano Montesarchio, racconta di un imprenditore colluso con la mafia che, dopo aver sedotto la figlia sedicenne del boss, cerca di sfuggire alla morte rintanandosi in un bunker in cui vivrà molto tempo da solo con sé stesso, tra allucinazioni e fantasmi del passato, con Francesco Di Leva; Another End (ex Non morire più) di Piero Messina, affronta il tema della morte in una storia distopica dove immagina la possibilità di trasferire la coscienza di un defunto in quella di un corpo donatore per consentire ai parenti di avere più tempo per metabolizzarne la morte, con Gael Garcia Bernal, Renate Reinsve e Bérénice Bejo; Le déluge, opera seconda di Gianluca Jodice ci conduce nella Francia di fine Settecento per narrare da vicino la prigionia e l'attesa della condanna definitiva di Re Luigi XVI e Maria Antonietta, tra l'agosto del 1792 e il gennaio del 1793. Con Guillaume Canet e Mélanie Laurent; Gloria! è una commedia musicale diretta dall'esordiente Margherita Vicario, una storia di successo ed emancipazione con protagoniste le donne e la musica ambientata in un convento del Settecento e raccontata in una chiave pop in cui alle melodie dell'epoca vengono affiancati brani e sonorità contemporanee; Quell'estate con Irène, opera seconda di Carlo Sironi, è un road movie con protagoniste due ragazze malate di cancro che fuggono insieme per regalarsi una vacanza spensierata su un'isola, con il timore che possa essere l'ultima; Race for Glory (ex 2Win) di Stefano Mordini, sulla scia del successo degli hollywoodiani Rush e Le Mans '66, ricostruisce l'epica sfida fra Audi e Lancia nel mondiale di Rally 1983 e quella fra gli uomini che l'hanno consacrata alla storia, con Riccardo Scamarcio; Il sogno dei pastori di Tommaso Mannoni narra l'improbabile incontro tra un pastore sardo in difficoltà e un manager tecnologico in crisi; Roma Blues, opera prima di Gianluca Manzetti, è una commedia grottesca che rende omaggio alla Hollywood anni '50; Hambre, una coproduzione Italia-Venezuela-Cile, è l'opera prima della sceneggiatrice e regista Joanna Nelson e offre un ritratto del Venezuela che ci viene mostrato in tutte le sue sfaccettature; La treccia di Laetizia Colombiani è l'adattamento del romanzo d'esordio della stessa regista che narra le vicende incrociate delle lotte personali di tre donne che vivono in parti del mondo diverse; Wanted (ex Una donna è fuggita) è un ambizioso thriller/polar dalla spiccata vocazione metaforica diretto da Fabrizio Ferraro, con Denise Tantucci; il cortometraggio Welcome to Paradise, diretto da Leonardo di Costanzo nell'ambito della Scuola di Cinema di Marco Bellocchio a Bobbio, racconta l'incontro tra due ragazzini di tredici e quattordici anni che impareranno a fidarsi l'uno dell'altro parlando attraverso una parete; L'età giusta (ex Generazione di Fenomeni), opera prima di Alessio Di Cosimo, un frizzante road-movie con protagoniste un gruppetto di anziane; L'anno dell'uovo, scritto e diretto da Claudio Casale, progetto che nasce all'interno del workshop organizzato dalla Biennale College di Venezia, è un film fuori dagli schemi ambientato in un luogo e tempo immaginari e dai contorni quasi mistici; El Paraiso (ex Julio Cesar), scritto e diretto da Enrico Maria Artale, con Edoardo Pesce, è un film sul rapporto simbiotico tra una madre e un figlio nel contesto di un giro di traffici di droga tra Italia e Colombia.

Tante anche le pellicole che nell'arco del 2023 hanno visto la fine delle riprese o sono entrate in fase di postproduzione, in attesa di andare finalmente incontro al pubblico nell'arco dei prossimi mesi. Anche qui troviamo una grande varietà di prodotto, dai registi affermati e noti, agli esordi, ai più disparati generi:

Campo di battaglia di Gianni Amelio, con Alessandro Borghi, Gabriel Montesi e Federica Rosellini, racconta un triangolo amoroso ambientato durante la Grande Guerra, tra l'orrore del conflitto e lo spettro dell'epidemia di spagnola che si va facendo sempre più presente e minacciosa; Hey Joe, il nuovo film di Claudio Giovannesi dal gusto internazionale ambientato nella Napoli del 1971, con James Franco e Francesco Di Napoli, racconta il ricongiungimento di un veterano di guerra americano con il figlio; Prima la vita, poi il cinema, nuovo progetto autobiografico di Francesca Comencini, già sviluppato con Rai Cinema, sulla sua infanzia, adolescenza e giovinezza attraverso il rapporto col padre Luigi (interpretato da Fabrizio Gifuni) e con il cinema, tra Italia e Francia, dagli

anni '70 ai '90; *La casa degli sguardi*, esordio alla regia dell'acclamato Luca Zingaretti, con Gianmarco Franchini e Federico Tocci, racconta la storia di formazione di un ragazzo che, facendo le pulizie al Bambin Gesù, per allontanarsi dalla droga, ritrova il gusto e il senso della vita; *La grande ambizione*, il nuovo film di Andrea Segre, è il racconto biografico della vita privata e pubblica di Enrico Berlinguer, dal viaggio a Sofia del 1973 fino al discorso alla Festa Nazionale dell'Unità di Genova del 1978 (Elio Germano sarà Berlinguer); *Didi* di Edoardo Winspeare, con Dominique Sanda e Celeste Casciaro, (già sviluppato col titolo *L'Orca d'oro*), è una commedia drammatica sull'amicizia intergenerazionale tra due donne, un'anziana nobile e la sua badante, entrambe alle prese con famiglie problematiche ed emotivamente distanti; *Sulla terra leggeri*, esordio alla regia della montatrice Sara Fgaier con Andrea Renzi, è un viaggio a ritroso nel tempo di un uomo vittima di un'amnesia, per recuperare il ricordo dell'amore della sua vita e il rapporto con la figlia; *Facciamo tutti centro*, nuovo film di Paola Randi, con Ludovica Nastri, un coming of age originale su tre ragazzini che con coraggio e fantasia cercano insieme di riscattarsi dalle rispettive vite difficili; *Almost Home*, esordio alla regia di Carolina Pavone, con Lou Doillon protagonista, racconta l'incontro e l'amicizia turbolenta tra una giovane musicista e il suo idolo, una eccentrica cantante di successo; *Pink Lady* di Nir Bergman è una co-produzione con Israele, una commedia sull'emancipazione femminile di una donna appartenente alla comunità ebraica ultraortodossa a Gerusalemme; *Disco inferno*, opera seconda di Eleonora Danco, è un film visionario e meta-cinematografico ambientato a Roma su una regista alla ricerca dei suoi personaggi e, di conseguenza, di sé stessa; *E se mio padre*, esordio di Solange Tonnini, con Massimo Ghini, Claudia Gerini e Dino Abbrescia, racconta la storia di formazione di una ragazzina che negli anni '80 investiga sul padre, convinta che sia un terrorista; *Brides*, co-produzione con Inghilterra, esordio di Nadia Fall, da una sceneggiatura scritta da Suhayla El-bushra, racconta il viaggio di due ragazze musulmane che dall'Inghilterra partono per unirsi all'ISIS, in un ingenuo quanto feroce tentativo di trovare il loro posto nel mondo; *Acqua fresca*, opera seconda di Marianna Sciveres, con Jonathan Cake e Lucia Sardo, è una commedia degli equivoci in cui un americano sperduto si ritrova coinvolto nella vita rocambolesca di una tipica famiglia siciliana; *Napoli – New York*, tratto da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli, è il nuovo film di Gabriele Salvatores con Pierfrancesco Favino dove due ragazzini nella Napoli distrutta del dopoguerra, sopravvivono come possono con espedienti vari finché non finiscono clandestinamente su un piroscampo in partenza per New York; *The Opera!*, con la regia cinematografica della figura artistica e manageriale di fama internazionale di Davide Livermore, è un musical ambizioso che innesta sulla storia d'amore tra Orfeo ed Euridice le arie provenienti dalle più famose opere liriche, con Valentino Buzzza e Vincent Cassel; *Iddu* (ex *Lettere a Catello*) di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza è la storia romanzata di Matteo Messina Denaro e di parte del suo entourage mafioso e familiare in un racconto che non segue la tradizionale rappresentazione di quegli ambienti e dei loro crimini, con Toni Servillo e Elio Germano; *Eterno* visionario, di Michele Placido, è il film biografico su Luigi Pirandello, nel quale il maestro, ormai anziano, rivive gli episodi chiave dell'ultimo ventennio della sua vita che hanno ispirato la sua arte, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi e Federica Vincenti; *Ho visto un re* di Giorgia Farina è un racconto di formazione, una storia di reciprocità e integrazione ambientata durante la Campagna d'Africa in un piccolo borgo del centro Italia, la cui tranquillità viene sconvolta dall'arrivo di un Ras etiope destinato al confino, con Sara Serraiocco e Edoardo Pesce; *Totomorto*, opera seconda di Giovanni Dota, in cui due infermieri cinici e annoiati rompono la monotonia degli interminabili turni notturni scommettendo sulla morte o sulla salvezza di un anziano paziente, con Carlo Buccirosso e Lino Musella; *Anywhere Anytime*, opera prima di Milad Tangshir, è la storia di un giovane immigrato clandestino senegalese che trova fortunatamente lavoro come rider in una città del Nord Italia, ma il furto della sua bicicletta lo precipita in una disperata ed infruttuosa ricerca che lo spingerà a rubarne un'altra, con drammatiche conseguenze; *Best Friends Forever*, esordio di A. Fazzini e A. Pavanelli, è una commedia sentimentale dai toni grotteschi tutta al femminile in cui due amiche diventeranno acerrime nemiche per conquistare il cuore di un uomo, con Ambra Angiolini e Anna Ferzetti; *Afrodite*, opera seconda di Stefano Lorenzi, racconta l'innamoramento fra due donne costrette dalla criminalità organizzata a prelevare un carico di tritolo dalla stiva di un mercantile affondato, con Ambra Angiolini e Giulia Michelini; *Cuore di carta* di Kristina Sarkyte è la dura storia di un bambino intelligente e dolce che cerca di crescere e sopravvivere psicologicamente a un padre brutale in una situazione familiare degradata; *Lala*, un incontro a Bombay di Goutam

Ghose è la storia di una ragazzina di undici anni che con l'aiuto di un amico documentarista lotta per difendere la propria terra da una scellerata politica ambientale; Incanto (ex Volare!), di Pier Paolo Paganelli, è la storia fantastica di un'orfana sordomuta che vive prigioniera in un orfanotrofio, ostaggio della cattivissima tutrice, finché non si imbatte in un circo magico e il suo clown che libereranno la piccola e gli altri orfanelli, con Vittoria Puccini e Giorgio Panariello; Basileia, esordio alla regia di Isabella Torre, un film di genere ambientato nella natura selvaggia e misteriosa dell'entroterra dell'Aspromonte che segue le vicende di un esperto archeologo, ora saccheggiatore di reperti al soldo della 'Ndrangheta, che dovrà affrontare l'evocazione di antiche e terribili presenze per aver profanato la tomba sbagliata, con Angela Fontana, Elliot Crosset Hove; Qui staremo benissimo di Renato Giordano è una commedia leggera e agrodolce che ruota intorno a tematiche LGBTQ+, in cui un giovane avvocato insoddisfatto si innamora di una madre single, che è però biologicamente un uomo, con Asia Argento e Dana Giuliano; Nero, opera prima di e con Giovanni Esposito, è la storia di un ladro di piccola taglia che scopre di avere poteri taumaturgici, ma quando controvoglia inizia a guarire varie persone scopre che per ognuno che salva perde uno dei suoi cinque sensi; Albatross, il nuovo film di Giulio Base, è una ricostruzione, fra luci e ombre, della figura del giornalista Almerigo Grilz, morto a 34 anni durante un reportage da inviato di guerra indipendente, con Francesco Centorame e Giancarlo Giannini; Finché notte non ci separi, opera seconda di Riccardo Antonaroli, è una commedia sentimentale su due giovani sposi che si perdono per la città di Roma durante la loro prima notte di nozze, ricongiungendosi all'alba dopo aver vissuto esperienze reali e immaginarie, con Pilar Fogliati e Filippo Scicchitano; L'origine del mondo, esordio alla regia di Rossella Inglese, racconta la storia della 19enne Eva, dei suoi problemi e del suo disagio, quello che la porta a tentare il suicidio causando però la morte di Teresa, e incrociando il suo destino con quello di Bruno, il marito, con Giorgia Faraoni e Fabrizio Rongione; Malamore, opera prima di Francesca Schirru, è una storia di amore e di sangue sullo sfondo dei traffici criminali de La Sacra Corona Unita in cui Mary, giovane e tormentata amante del pregiudicato e carcerato Nunzio, desidera una vita diversa e forse impossibile; Mani nude, opera seconda di Mauro Mancini e tratto dall'omonimo romanzo di Paola Barbato, un action crudo sul rapimento di una diciassettenne e sul suo coinvolgimento, senza apparente motivo, in un giro di incontri clandestini a "mani nude" dove chi perde, muore, con Alessandro Gassman e Francesco Ghoghi; Per il mio bene, esordio alla regia di un lungometraggio di finzione del documentarista Mimmo Verdesca, un film drammatico sulla maternità che racconta la ricerca della madre biologica da parte di una donna che scopre di avere una malattia terribile a cui può sopravvivere solo attraverso un trapianto, con Barbora Bobulova, Marie-Christine Barrault e Stefania Sandrelli; Svenduti è il nuovo film di Luca Barbareschi, una commedia sentimentale sulla vendita di una immaginaria isola delle Eolie alla Francia, per cui lo spietato e cinico mediatore del governo francese inviato sul luogo verrà messo in crisi dall'amore per una donna autoctona, con Bruno Todeschini e Donatella Finocchiaro; Balentes è un progetto sperimentale tra animazione e cinema dal vero del regista sardo Giovanni Columbu, ispirati a reali avvenimenti storici avvenuti nella Sardegna del secolo scorso; Maratona di New York di Luca Franco e Davide Paganini, adattamento dell'omonima pièce teatrale di Edoardo Erba, ha per protagonista un maratoneta che deve affrontare i propri fantasmi; Per amore di una donna di Guido Chiesa è l'adattamento del romanzo omonimo di Meir Shalev, la cui storia ruota attorno al personaggio di una donna forte e indipendente, che nasconde un passato sofferente; Il Giudice e il Boss di Pasquale Scimeca, film sulla storia vera della lunga lotta del giudice Cesare Terranova; La tartaruga di Fabrizio Nardocci, delicato racconto di una storia d'amicizia e d'amore nell'età adulta; The Return, film con cui Uberto Pasolini porta sul grande schermo il celebre episodio del ritorno di Ulisse, di cui propone un'interpretazione moderna pur mantenendone l'ambientazione epica, con un cast composto da Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Charlie Plummer e Pierfrancesco Favino; U.S. Palmese dei Manetti Bros, una commedia divertente sul mondo del calcio ambientata nel piccolo comune di Palmi; La vita accanto di Marco Tullio Giordana e liberamente tratto del romanzo omonimo di Maria Pia Veladiano, è una favola contemporanea che affronta il tema del pregiudizio; La cosa migliore, opera prima di Federico Ferrone, storia originale di un adolescente della provincia italiana che si avvicina all'Islam; Il migliore dei mali, opera prima di Violetta Rovetto, adattamento dell'omonima graphic novel, un coming of age fantastico con protagonisti cinque bambini con strani poteri; Taxi monamour di Ciro De Caro, storia di un'intensa amicizia nata quasi per caso tra due ragazze di diversa condizione, mentalità e nazionalità; Nonostante (ex Corpi Speciali) opera seconda di Valerio



Mastandrea, dramma sentimentale venato di fantastico; Martedì e Venerdì, opera seconda firmata da Fabrizio Moro e Alessio De Leonardis, che tornano a raccontare storie della borgata romana; Vermiglio – La sposa di Montagna, opera seconda di Maura Delpero, un ritratto poetico e realistico di una numerosa famiglia in un paesino di montagna ambientato nell'inverno del 1944; Still Here di Suranga Katugampala, storia di una famiglia disgregata che si ritrova, sullo sfondo una metropoli dal sapore apocalittico; Se posso permettermi 2, il seguito del cortometraggio omonimo realizzato nel 2019 a Bobbio nell'ambito del corso di formazione cinematografica Fare Cinema da Marco Bellocchio e i suoi allievi; Europa Centrale opera prima del regista Gianluca Minucci che propone uno spy-movie ambientato nel 1940 con protagonisti appartenenti alle due fazioni politiche opposte, fascismo e comunismo; Samia di Yasemin Samdereli racconta la storia vera dell'atleta somala Saamiya Yusuf Omar, che nel 2012 annegò nel tentativo di raggiungere a nuoto la costa italiana; Here now – Prima che faccia giorno di Gabriele Muccino che, in un remake del film Victoria di Sebastian Schipper, racconta la folle avventura notturna di una turista americana in vacanza a Taormina che finirà per far parte di una rapina ai danni di un facoltoso cliente di una banca assieme ad un ragazzo italiano di cui si innamora e al suo gruppo di amici; Rheingold opera prima di Lorenzo Pullega che trascina lo spettatore nei meandri del Reno emiliano attraverso diverse storie e diversi personaggi.

Negli ultimi anni la produzione non si è mai fermata, anzi le lavorazioni sui set italiani sembrano sempre più frenetiche, mostrando grande vitalità. Molte sono le pellicole che hanno iniziato le riprese nel 2023. Le elenchiamo di seguito:

Un giorno e una notte è il nuovo film di Paolo Franchi co-diretto con Alessio Doglione sugli equilibri e i conflitti interni a una famiglia borghese alle prese con la malattia terminale di una delle eredi più giovani e con la sofferta vendita della casa di famiglia; La Cenerentola per la regia di Damiano Michieletto che adatta la celebre opera di Rossini in una versione cinematografica ambientata nella periferia della Roma contemporanea; L'orto americano di Pupi Avati, che torna sulle tinte thriller-horror con un film che racconta con ferma lucidità l'orrore che spesso si nasconde negli angoli bui dell'essere umano; Arsa con la regia di Masbedo (Nicolò Massazza e Jacopo Bedogni), scritto da Giorgio Vasta, una favola contemporanea, dai tratti a volte onirici e surreali, con protagonista una ragazza solitaria e schiva che vive da sola su un'isola e osserva da lontano le persone, come una creatura misteriosa e impenetrabile; Alberi erranti e naufraghi di Salvatore Mereu, una storia drammatica, in un'ambientazione tutta sarda, che trasporta il lettore in una dimensione fiabesca costellata di cruda realtà dove si intrecciano le vite di numerosi personaggi, tra cui spiccano Giuliano e Maddalena, due personalità fuori dal coro.

Ci sono poi molti film in fase di preparazione, le cui riprese inizieranno nel nuovo anno. Tra queste: Nottefonda, esordio di Giuseppe Miale Di Mauro, a partire dal suo omonimo romanzo e dall'esperienza del Teatro Nest nel quartiere di San Giovanni a Teduccio di Napoli, è un thriller psicologico in soggettiva di un uomo che deve affrontare un terribile lutto; Se vuoi vivere felice, esordio alla regia di Fortunato Cerlino, scritto a partire dal suo omonimo romanzo, racconta la storia di un bambino che nella Napoli anni '80, immerso in un mondo di violenza, viene salvato dalla propria fantasia; Lo scambio, opera seconda di Gianclaudio Cappai, è un thriller psicologico sulle imprevedibili conseguenze di un trapianto sull'identità del ricevente e sulla famiglia del donatore; Pasquale Rotondi, un eroe italiano, opera seconda di Roberto Dordit, con Simone Liberati, sulla storia vera dell'uomo che salvò più di ottomila opere d'arte dalle razzie e bombardamenti tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale; Nelle migliori famiglie è il nuovo film di Paolo Costella tratto dall'omonimo romanzo di Angelo Mellone, un racconto intimo di una coppia che si è amata e poi smarrita dopo la morte del primo figlio, ma che sente ancora il bisogno di ritrovarsi, con Giuseppe Battiston e Anna Foglietta; Cattiva strada, opera prima di Davide Angiuli, la storia di un ragazzo che per guadagnare i soldi che servono per le cure della nonna malata di Alzheimer, inizia a collaborare con un piccolo delinquente di origine albanese, ritrovandosi invischiato in un vortice criminale molto più grande di lui; Don Chisciotte è l'adattamento cinematografico del celebre romanzo di Cervantes, ambientato in un Sud metafisico abbruttito dalla grettezza; Miopia di Rocco Mortelliti, un thriller avvincente con protagonista un uomo assetato di giustizia; Serata Limbo opera prima di Giusimartina Bello, film corale con protagoniste femminili che affronta il tema della depressione e della morte in

chiave onirica; Quasi Grazia di Peter Marcias, un film in tre atti sulla vita del premio Nobel Grazia Deledda; Le leonesse di Massimo Spano, un dramma familiare, dai colori multietnici, incentrato sul complesso rapporto coniugale tra una giudice italiana e un professore della Bocconi di origini africane; Come crimini e misfatti, opera prima di Alessio Pascucci, un'esilarante commedia, intrecciata al genere gangster, che è una vera e propria dichiarazione d'amore verso il cinema con protagonisti un regista e uno sceneggiatore alle prese con la produzione del loro film; Hotel Napoli, opera prima di Pino Carbone, film corale e dall'impianto teatrale composto da sette episodi diversi fra loro ma legati dalla cornice dell'ambientazione unica in cui si svolgono, ovvero un hotel nella città di Napoli; L'isola degli idealisti di Elisabetta Sgarbi che torna dietro la macchina da presa con una commedia filosofica dalle tinte noir tratta dal romanzo omonimo di Giorgio Scerbanenco, in cui i componenti dell'eccentrica famiglia Reffi si assumono l'onere di plasmare l'atteggiamento e il carattere di due anime perdute e peccatrici.

Nell'arco dell'anno sono stati sviluppati alcuni progetti, di cui una parte ha visto il proprio percorso concludersi, un'altra parte è attualmente in itinere. Tra questi troviamo i seguenti progetti:

Umberto B, di Francesco Amato, film biografico che racconta la vita privata e politica di Umberto Bossi dal 2004, quando ebbe un ictus, fino alla votazione in Senato della Devolution del 2005; Il mondo senza Gianni Morandi, il nuovo film di Fausto Brizzi, è una commedia leggera sugli anni '60, fra Ritorno al futuro e Sapore di mare, in cui il protagonista dovrà fare i conti con gli effetti disastrosi di un suo viaggio nel tempo che ha eliminato tutte le canzoni di Gianni Morandi nel presente e, di conseguenza, anche il proprio matrimonio; Indie Mates (ex Come una farfalla), scritto da Stefano Cipani e Giacomo Mazzariol, è il racconto di formazione e di emancipazione di una ragazza disabile, cresciuta in una famiglia adottiva, che sceglie di condurre una vita come tutti i suoi compagni di università; Elisa (ex Eva) di Leonardo Di Costanzo, che torna a parlare del carcere e delle anime che lo abitano, in particolare di Elisa, una detenuta che con l'aiuto di un criminologo deve compiere un percorso a ritroso nella memoria per ricordare il brutale omicidio commesso nei confronti della sorella, tentando un cambiamento intimo e sofferto; Sergio Marchionne – The Poker Player di Mattia Mor, un progetto rende omaggio a una delle figure manageriali di maggior spicco nel panorama italiano contemporaneo che, grazie allo spirito imprenditoriale e alla lungimiranza che lo hanno contraddistinto, è riuscito a condurre il gruppo Fiat attraverso la terribile crisi finanziaria iniziata tra il 2008 e il 2009 che ha travolto l'industria mondiale dell'automobile.

CINEMA DEL REALE E DOCUMENTARI

Nel corso del 2023 Rai Cinema ha attivato 21 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Tra i vari progetti, segnaliamo: L'avamposto di Edoardo Gubino (Christopher Clark ha un folle sogno: organizzare un memorabile concerto dei Pink Floyd nel cuore della foresta Amazzonica per attrarre l'attenzione del mondo e convincere il governo a istituire una riserva. Xixuau-Xiparina è il nome dell'avamposto, autoproclamatosi riserva naturale, e oggi si trova a rischio deforestazione e sfruttamento. Ma nella mente di un sognatore come Chris Clarke tutto è possibile: anche che la musica possa riuscire lì dove le lotte ambientaliste e i governi hanno sempre fallito. La storia di Chris è la storia di un eroe moderno, un uomo che mantiene a quasi sessant'anni la capacità di sognare l'impossibile, un uomo che non ha paura di scontrarsi con tutto il potenziale di ambiguità e di detrattori che ogni azione estrema possiede in sé); Vittoria di Alessandro Cassigoli & Casey Kauffman (Il film racconta il complicato e poco noto percorso dell'adozione. Jasmine è il motore trainante della narrazione, una donna che persegue una missione viscerale, il desiderio di avere una figlia femmina, contro ogni convenzione e buon senso. Ad ogni ostacolo che Jasmine incontra nella sua impresa, siamo portati a chiederci da cosa sia realmente mossa. La risposta arriva con l'epilogo del film, che ci porta cinque anni avanti nel tempo, quando ogni incertezza si dissolve di fronte alla cura con cui la piccola Vittoria mette un po' di rossetto sulle labbra di sua mamma Jasmine che, felice, trasmette un senso di completezza. Quella ragazzina nata in Ucraina, a migliaia di chilometri dall'Italia ha trovato la sua tribù a Torre Annunziata e noi possiamo finalmente accettare la

struggente irrazionalità di Jasmine. Il film prende le mosse dalle vicende reali di Jasmina, uno dei personaggi di *Californie*, il precedente lavoro dei registi, spingendo ulteriormente in avanti il meccanismo della commistione tra realtà e finzione, la storia dell'adozione di Vittoria viene rivissuta e rimessa in scena dai protagonisti); *Liliana Segre* di Ruggero Gabbai (Il documentario ripercorrerà la testimonianza della Senatrice Liliana Segre legata all'arresto, alla deportazione e allo struggente racconto dell'ultimo addio al padre. Il racconto storico e un ritratto contemporaneo di una delle donne più importanti del panorama culturale italiano, considerata un'icona morale del paese. Si metteranno in luce anche gli aspetti meno conosciuti e pubblici della Senatrice, seguendola nel suo impegno politico in Senato, facendo scoprire al pubblico una figura moderna e appassionata nel trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e uguaglianza. Testimonianze di persone vicine alla Senatrice permetteranno al pubblico di avvicinarsi ad una Liliana più familiare e privata); *Calvino* nelle città di Davide Ferrario (Le città visibili di Italo Calvino vuole raccontare in un film-documentario la vita dello scrittore attraverso le città in cui ha vissuto. Ogni città visibile sarà introdotta da una città invisibile, testo dal libro di Calvino letto da un attore. Le città sono disposte in ordine cronologico, seguendo la vita di Calvino. I luoghi sono il centro del film, per raccontare la vita dello scrittore. Un racconto che mescola interviste originali e non, monologhi di attori, found footage, musica e fotografia); *Enigma Rol* di Anselma Dell'Olio (Un viaggio che racconta le diverse sfaccettature di una personalità semplice e complessa insieme. Gustavo Rol viveva la vita di tutti; ha lavorato in istituti finanziari in giro per l'Europa, parlava diverse lingue, aveva lauree in giurisprudenza, economia e biomedicina. Apparteneva all'alta borghesia torinese, è stato sposato tutta la vita con una donna norvegese molto riservata, non avevano figli. E' stato capitano degli Alpini nella Prima guerra mondiale, richiamato brevemente in servizio per la seconda. Gustavo Adolfo Rol, l'insondabile torinese che per molti decenni ha incantato, affascinato e spaventato capi di Stato, divi, uomini e donne di cultura, imprenditori e dirigenti d'azienda di chiara fama, illusionisti e le persone semplici che incontrava casualmente o che lo cercavano per risolvere i loro problemi. Il film non segue cronologicamente la sua vita, è un affresco, un'antologia, diviso per capitoli degli infiniti – o quasi - prodigi osservati durante le serate di esperimenti ad hoc che Rol faceva spesso per i suoi amici. Alla fine del nostro viaggio-racconto, ognuno si farà un'idea sull'enigma Rol, un uomo che è stato capace di stare tra la gente, nel presente, nel passato e nel futuro); *Ultimo Fellini* di Gianluigi Attorre (Milo Manara e Vincenzo Mollica, un artista e un cronista, due voci e due amici che si trovano l'uno di fronte all'altro per raccontarsi e raccontare il grande Federico Fellini. Un viaggio tracciato da 3 linee fondamentali: fumetto, arte e cinema. Un viaggio fatto di storyboard, ricordi, arte e talento. Ma soprattutto un viaggio che lega i tre in un'amicizia profonda. E poi c'è Fiammetta, l'ultima collaboratrice del Maestro. Non una semplice segretaria. Assistente fidata, filtro, interprete, e mediatrice di Fellini per gli ultimi 13 anni di vita e lavoro. È l'anima del Maestro che si muove negli spazi, nelle strade e nelle dinamiche relazionali dell'ultimo Fellini dando voce al suo pensiero, alle sue ansie e alle sue ossessioni. Fiammetta in questo racconto vive gli spazi, non si mostra in volto, si muove - come sempre- nell'ombra. Fiammetta è il pensiero del Maestro. Unica e ultima vera depositaria. Il progetto si basa sui racconti degli ultimi anni di vita di Fellini attraverso lo sguardo e i ricordi di tre testimoni diretti, i più vicini al grande regista. Manara e Mollica si concederanno non solo alle parole ma anche all'apertura dei loro archivi esclusivi con i bozzetti e gli scritti del Maestro. Dai racconti diretti, ai disegni autografi di Fellini, oltre alle tavole di Manara e ai servizi originali di Mollica per il TG1, il racconto prenderà vita con la messa in scena del suo immaginario); *Ritratti di cinema* di Paolo Civati (Nel corso del 2023 il Museo Nazionale del Cinema di Torino prosegue la serie di incontri e masterclass con registi e attori italiani e internazionali. Riccardo Ghilardi avrà il compito di fotografarli all'interno della Mole. L'obiettivo del documentario è quello di incontrare gli artisti coinvolti nel progetto di Ghilardi, prima che vengano scattate loro le fotografie, prima che indossino la maschera geniale, per avere la possibilità di entrare in contatto col loro sguardo interiore, umano. Nello stesso tempo li vedremo interagire con gli spazi del Museo scelti per lo scatto e con gli elementi di scena in modo da restituire anche il rapporto instaurato tra l'artista rappresentato e lo spazio architettonico che lo circonda. L'approccio registico è quello di procedere attraverso delle interviste strutturate come un gioco: un modo di procedere trasversale, utile a sbloccare fin da subito l'imbarazzo, per arrivare all'unicità di ciascun artista.); *Roma, santa e dannata* di Daniele Cipri (Il racconto inedito di una città unica e fuori da ogni schema: Roma. Una metropoli-paese, contraddittoria e camaleontica, contenitore perfetto di storie così vere da sembrare assurde e così

assurde da essere vere. Un'avventura errante e notturna nella Capitale per raccontarne personaggi, episodi, incontri, indiscrezioni, miti. Un film che nasce dall'inesauribile memoria storica di Roberto D'Agostino, il profeta del Cafonal, unite al sapere del critico cinematografico Marco Giusti. A dare forma di racconto e bellezza alla notte romana è la regia di Daniele Cipri con la partecipazione del premio Oscar Paolo Sorrentino, in qualità di produttore creativo del film); Together di Donato Sileo (Il progetto di Atena Donna denominato Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo Dipartimento del Dap, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dalla presidente di Atena. A Pozzuoli, grazie al monitoraggio del professor Raffaele Landolfi, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, volti ad incrementare la capacità di prendersi cura di sé e favorire un miglioramento della salute e della qualità di vita in carcere. Il documentario racconterà l'esperienza delle detenute nel progetto, la loro partecipazione, il loro impegno e il loro cambiamento); La Bussola, il collezionista di stelle di Andrea Soldani (C'è un locale in Versilia che negli anni '60, '70 e '80 è stato il tempio della Musica Italiana. E non solo. Un locale da ballo che, a seconda delle stagioni, ha saputo trasformarsi nella più importante Music Hall d'Europa o in un teatro-laboratorio di idee. Persino in studio televisivo per gli spettacoli della neonata televisione. O ancora, uno straordinario crocevia culturale che ha contribuito a sprovincializzare l'Italia dello spettacolo nel periodo del cosiddetto boom economico. Il geniale impresario Sergio Bernardini, da 30 anni non c'è più. Ma il suo nome resterà legato indissolubilmente alla sua creatura. 1993 -2023. A trent'anni esatti dalla morte, Sergio Bernardini torna sul palcoscenico con un documentario che ne rievoca il suo straordinario percorso di uomo e di imprenditore dello spettacolo. Il racconto di quel locale e del geniale imprenditore che lo rese un mito in quegli anni straordinari).

Sotto il profilo della trasmissione televisiva, segnaliamo i seguenti dati di ascolto:

Su Rai Uno all'interno dello Speciali del Tg1: Fellini fine mai (share 5,56%, ascolti 373.558). Su Rai Tre: Futura (share 2,17%, ascolti 127.949), Via Argine 310 (share 2,57%, ascolti 130.432), Hong Kong Ga Yau (share 1,22%, ascolti 141.924), Wartime notes (share 2,77%, ascolti 163.971), Il mondo a scatti (share 1,99%, ascolti 43.293), Grazia Deledda (share 2,33%, ascolti 124.156), One more jump (share 5,48%, ascolti 187.221).

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Rai Cinema ha ormai consolidato il suo ruolo istituzionale in Italia ed in Europa e il suo ruolo "politico" si è affermato e imposto in maniera sempre più concreta. Una protagonista culturale che filtra le esigenze creative, sociali e di denuncia della società italiana. Sempre più presente nelle manifestazioni nazionali ed internazionali, Rai Cinema traccia il percorso industriale della produzione italiana.

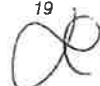
E' sempre più presente nel divulgare l'immagine e il prodotto della società in tutti gli ambiti, dalle università, alle associazioni, agli incontri internazionali. Nello specifico, da diversi anni Rai Cinema sviluppa i rapporti con le istituzioni della Comunità Europea e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, promuovendo il proprio prodotto cinematografico nei Festival che si tengono presso le sedi degli IIC coinvolti.

PRESENZA AI FESTIVAL

Il 2023 si è aperto con la Berlinale che si è svolta quest'anno dal 16 al 26 febbraio.

Sono tre i titoli che Rai Cinema ha presentato in questa 73ª edizione: due film italiani e un film internazionale, quest'ultimo targato 01 Distribution.

Nella sezione competitiva Encounters troviamo il film documentario Le mura di Bergamo di Stefano



Savona, documentarista pluripremiato in Italia e all'estero con *La strada dei Samouni*.

Il suo racconto inizia nel momento in cui a Bergamo esplode il Covid-19: un viaggio nel dolore della città italiana più martoriata dalla pandemia, che sottolinea la necessità di non dimenticare quanto è accaduto e allo stesso tempo ci mostra i percorsi intrapresi da quella comunità nel tentativo di elaborare il lutto collettivo.

Nella sezione Generation Kplus è stato presentato *Le proprietà dei metalli*, dell'esordiente Antonio Bigini, che racconta nel profondo l'animo di un ragazzino con un dono speciale: la capacità di piegare i metalli con la forza della mente e delle mani.

Infine, selezionato in Berlinale Special, *Golda*, il film diretto dal Premio Oscar Guy Nattiv, con Helen Mirren nei panni del primo ministro israeliano Golda Meir.

Alla 14ª edizione del Bif&ST (Bari International Film Festival), che si è svolta dal 24 marzo al 1º aprile, Rai Cinema ha presentato in totale diciassette titoli. Otto i film inediti. Tra questi, il ritorno di *Casanova* di Gabriele Salvatores, con Toni Servillo, Fabrizio Bentivoglio e Sara Serraiocco, scelto come film di apertura e distribuito in sala da 01 Distribution. Il film racconta la storia di un affermato regista italiano che, restio ad accettare lo scorrere del tempo, decide di raccontare nel suo ultimo film il *Casanova* di Arthur Schnitzler, un personaggio incredibilmente simile a lui, più di quanto lui stesso possa immaginare.

E *Mia* di Ivano De Matteo, anch'esso targato 01 Distribution, con Edoardo Leo, Milena Mancini e l'esordiente Greta Gasbarri, nel quale seguiamo la storia di una famiglia semplice e felice in cui entra violentemente un ragazzo che stravolge la vita della figlia quindicenne, rendendola un incubo.

Tra gli altri film presentati in anteprima, nelle varie sezioni del Festival, anche il crime psicologico, *Percoco - Il primo mostro d'Italia* di Pierluigi Ferrandini, nel quale ripercorriamo la prima strage familiare italiana del '900; la commedia *Le mie ragazze di carta* di Luca Lucini con Maya Sansa e Andrea Pennacchi, che racconta alcuni momenti decisivi della vita di tre adolescenti alla fine degli anni 70; *Samad* di Marco Santarelli, un film dalle tinte forti, in cui seguiamo il conflitto interiore di un giovane musulmano che si avvicina alla religione cristiana.

E ancora *Amusia* di Marescotti Ruspoli con Fanny Ardant, che affronta il tema dell'"a-musia", una malattia cerebrale che impedisce a chi ne soffre di comprendere, eseguire e apprezzare la musica; *Tutti i cani muoiono soli* di Paolo Pisano, che fotografa il ricongiungimento difficile tra un padre e una figlia, e che ha visto Orlando Ercole Angius aggiudicarsi il Premio Gabriele Ferzetti come Miglior attore protagonista. E *La terra delle donne* di Marisa Vallone, con Valentina Lodovini, Alessandro Haber e Paola Sini, ambientato in una Sardegna rurale a cavallo della Seconda Guerra Mondiale, dove avverrà una rivoluzione che metterà a nudo ogni vizio dell'animo umano per poi riconoscere la forza ancestrale e il coraggio dell'universo femminile. A Paola Sini è andato il Premio Mariangela Melato per la migliore interpretazione femminile.

Alla 68ª edizione dei David di Donatello, Rai Cinema ha conquistato dodici statuette.

Quattro sono quelle vinte dal film *La stranezza* di Roberto Andò: Miglior produttore - premio che Rai Cinema ha condiviso con Bibi Film, Tramp Limited e Medusa Film; Migliore sceneggiatura originale (Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso), Migliore scenografia (Giada Calabria e Loredana Raffi) e Migliori costumi (Maria Rita Barbera).

Due i David di Donatello vinti da Settembre, l'opera prima di Giulia Louise Steigerwalt: Miglior esordio alla regia e Migliore attrice protagonista (Barbara Ronchi).

Tra i premiati, anche *Il cerchio* di Sophie Chiarello che si è aggiudicato il Premio Cecilia Mangini come Migliore documentario.

E ancora il David come Miglior film internazionale per *The Fabelmans* di Steven Spielberg; e quello per la Migliore canzone originale al brano 'Proiettili', scritto e interpretato da Elodie per il film *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa.

L'opera di Michele Placido, *L'ombra di Caravaggio*, votata da una giuria di studenti delle scuole superiori e delle università, ha ricevuto il David Giovani, oltre al David per la Miglior acconciatura



(Desirée Corridoni).

Infine, il riconoscimento come Miglior compositore assegnato a Stefano Bollani per il film Il pataffio di Francesco Lagi.

Al 76° Festival di Cannes, che si è tenuto dal 16 al 27 maggio, Rai Cinema ha svolto un ruolo da protagonista. Per la prima volta nella sua storia, Rai Cinema ha presentato infatti ben tre film in concorso non solo in qualità di coproduttore, ma anche di distributore con il marchio 01 Distribution.

Va aggiunto – a sostegno dell'eccezionalità di questa edizione - che negli ultimi vent'anni era accaduto solo una volta che tre film italiani gareggiassero nel concorso principale.

Eccoli, in dettaglio.

Rapito il nuovo film del maestro Marco Bellocchio, con Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Filippo Timi e Fabrizio Gifuni, incentrato sulla storia di Edgardo Mortara, il bambino ebreo che nel 1858 fu strappato alla famiglia di origine per essere allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX, suscitando un caso internazionale.

Il sol dell'avvenire per la regia di Nanni Moretti, di cui è anche interprete insieme a Margherita Buy, Valentina Romani, Silvio Orlando, Barbora Bobulova, Mathieu Amalric. Un film nel quale Moretti racconta con ironia e intelligenza tutto il suo cinema e, parallelamente, molto della sua vita.

E infine La chimera di Alice Rohrwacher, un'autrice molto apprezzata anche all'estero, che ci trasporta nel mondo clandestino dei "tombaroli", attraverso la storia di un giovane archeologo inglese coinvolto nel traffico di reperti archeologici. Nel cast Josh O'Connor, Carol Duarte, Isabella Rossellini, Alba Rohrwacher e Vincenzo Nemolato.

Infine, nella Selezione ufficiale Fuori Concorso, Rai Cinema ha presentato l'attesissimo film di Martin Scorsese, Killers of the Flower Moon, distribuito nelle sale italiane dal 19 ottobre 2023 sempre da 01 Distribution, unico distributore domestic nel mondo ad averne acquisito i diritti distributivi insieme a Leone Film Group.

Numerosissimi anche i Nastri d'Argento, assegnati come ogni anno dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI).

Rapito è il film trionfatore di quest'anno con ben sei Nastri: Miglior film, Miglior regia, Migliore sceneggiatura (Marco Bellocchio, Susanna Nicchiarelli), Miglior montaggio (Francesca Calvelli, Stefano Mariotti), Miglior attrice protagonista (Barbara Ronchi) e Miglior attore non protagonista (Paolo Pierobon).

A La Stranezza è andato il Nastro come Film dell'Anno.

Giuseppe Fiorello ha ricevuto il Nastro d'Argento per il Miglior esordio con l'opera prima Stranizza d'amuri, a cui è andato anche il Premio speciale 'Graziella Bonacchi' per i giovani attori Samuel Segreto e Gabriele Pizzurro.

Barbora Bobulova ha vinto come Migliore attrice non protagonista per la sua interpretazione ne Il sol dell'avvenire.

Il Nastro per la Migliore Commedia è andato a Mixed by Erry di Sydney Sibilia che si è aggiudicato anche i riconoscimenti per il Miglior casting director (Francesca Borromeo) e la Migliore scenografia (Tonino Zera, ha vinto anche per il film di Michele Placido, L'ombra di Caravaggio).

Michele Placido ha vinto il Nastro d'Argento Speciale sia per la sua interpretazione nel film di Daniele Vicari, Orlando, di cui è protagonista, sia per L'ombra di Caravaggio. A questo film sono stati assegnati anche i Nastri per i Migliori Costumi (Carlo Poggioli) e la Migliore fotografia (Michele D'Attanasio). D' Attanasio ha ricevuto il Nastro oltre che per il film di Placido anche per Ti mangio il cuore di Pippo Mezzapesa.

A Il colibrì di Sandro Veronesi è andato il Nastro per la Migliore canzone originale per il brano 'Caro amore lontanissimo', scritto da Sergio Endrigo e Riccardo Sinigaglia e interpretato nel film da Marco Mengoni.

Completano il quadro dei Nastri speciali quello al Miglior film europeo andato a Forever Young (Les Amandiers) di Valeria Bruni Tedeschi e anche il 'Cameo dell'anno' a Giovanni Veronesi per La divina cometa di Mimmo Paladino. Citiamo anche quelli dedicati ai giovani attori: il Premio 'Guglielmo Biraghi' a Leonardo Maltese (Il signore delle formiche, Rapito) e Valentina Romani (Il sol dell'avvenire); e il Nastro 'Fondazione Nobis' a Greta Gasbarri (Mia) e a Massimiliano Caiazzo (Piano piano).

Infine il Nastro/Nuovo Imaie e il Nastro/Persol 'Personaggio dell'anno' assegnati, rispettivamente a Lidia Vitale (Ti mangio il cuore) e a Giacomo Gianniotti (Diabolik - Ginko all'attacco!).

Tanti, infine, sono i film documentari premiati.

La generazione perduta di Marco Turco ha vinto nella sezione 'Cinema del Reale'; Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America di Francesco Zippel, uscito con il marchio 01 Distribution, ha ricevuto il Nastro come Documentario dell'anno.

Grande protagonista dell'edizione 2023 è stato il racconto del grande calcio. Nella cinquina speciale dedicata agli eroi dello sport, ha trionfato La bella stagione di Marco Ponti, sulla Sampdoria di Gianluca Vialli e Roberto Mancini; una menzione, per il merito di aver raccontato un "caso", è andata invece a Er gol de Turone era bono di Lorenzo Rossi Espagnet e Francesco Miccichè.

Infine, due premi Speciali. Il primo a Las Leonas, prodotto da Nanni Moretti e diretto da Chiara Bondi e Isabel Achával, nella sezione 'Cinema del Reale'; il secondo, denominato "Cinema&Lavoro", a Via Argine 310 di Gianfranco Pannone che racconta la resistenza degli operai della Whirpool di Napoli, con la partecipazione straordinaria di Alessandro Siani.

Tanti i premi per Rai Cinema anche alla 63a edizione dei Globi d'Oro 2023, assegnati il 5 luglio a Roma dall'Associazione della Stampa Estera in Italia.

Rapito di Marco Bellocchio ha vinto come Miglior film; La stranezza di Roberto Andò per la Migliore regia. A Mia di Ivano De Matteo è andato il Globo per il Miglior attore (Edoardo Leo) e quello per la Migliore sceneggiatura (Ivano De Matteo e Valentina Ferlan). Il Globo per la Migliore opera prima lo ha vinto Stranizza d'amuri di Giuseppe Fiorello, mentre a L'ombra di Caravaggio di Michele Placido e a Grazie Michele di Rosario Errico sono stati assegnati, rispettivamente, il Globo per la Migliore fotografia (Michele D'Attanasio) e quello per il Miglior cortometraggio.

Al 76° Festival di Locarno, che si è tenuto dal 2 al 12 agosto, Rai Cinema ha partecipato con quattro film. Due di questi, Rossosperanza di Annarita Zambrano e Patagonia di Simone Bozzelli, sono stati selezionati nel Concorso internazionale; mentre La bella estate di Laura Luchetti e Mimì - Il principe delle tenebre di Brando De Sica sono stati inseriti, rispettivamente, in Concorso nella sezione Piazza Grande e Fuori Concorso. Inoltre, nella sezione Histoire(s) du cinéma, il festival ha riproposto il film documentario Sergio Leone. L'italiano che inventò l'America di Francesco Zippel, già presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia e distribuito in sala con il marchio 01 Distribution.

Rai Cinema ha partecipato all'80. Mostra del Cinema di Venezia - tenutasi dal 30 agosto al 9 settembre - con un totale di venticinque titoli tra film, film documentari e cortometraggi.

Di questi, ben cinque sono stati presentati in Concorso: quattro film italiani - tra i quali il film di apertura - e uno internazionale, tutti distribuiti da 01 Distribution.

Io Capitano di Matteo Garrone - che ha vinto il Leone d'Argento per la Migliore regia e il Premio Marcello Mastroianni per l'attore emergente (Seydou Sarr) - è un film dal forte impatto visivo ed emotivo e racconta una storia di grandissima attualità. Ne sono protagonisti due ragazzi senegalesi che decidono di emigrare in Europa per inseguire i loro sogni. Il film riflette il loro punto di vista in un viaggio avventuroso che li porterà a vivere momenti anche molto drammatici. Un'odissea contemporanea attraverso le insidie del deserto, gli orrori dei centri di detenzione in Libia e i pericoli del mare.

Comandante di Edoardo De Angelis, scritto dal regista insieme a Sandro Veronesi, con protagonista Pierfrancesco Favino, ha inaugurato la Mostra di quest'anno. Il film è dedicato alla figura del Comandante Salvatore Todaro che, durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò la vita ai marinai

sopravvissuti all'affondamento di un mercantile nemico, mettendo a repentaglio la sicurezza del proprio sommergibile e dei suoi uomini. Un film che esalta il valore della solidarietà umana in contrapposizione alla logica brutale della guerra.

Finalmente l'alba di Saverio Costanzo, una importante produzione che racconta, nella Roma degli anni '50, nell'era grandiosa della Hollywood sul Tevere, la lunga e intensa notte di un'aspirante attrice, il suo percorso di crescita e consapevolezza, professionale e personale. Nel cast compaiono attori di calibro internazionale come Lily James, Willem Dafoe e Joe Keery.

Lubo di Giorgio Diritti narra - sullo sfondo di una vicenda drammatica, perlopiù sconosciuta ma realmente accaduta in Svizzera tra il 1930 e il 1970 ai danni della popolazione nomade degli Jenisch - la storia di Lubo Moser al quale, proprio per la sua appartenenza a quell'etnia, vengono strappati i tre figli piccoli per un programma di rieducazione nazionale rivolto ai bambini di strada.

Accanto a questi, Ferrari di Michael Mann, in cui ripercorriamo la vita di Enzo Ferrari, con Adam Driver e Penélope Cruz.

Cinque i titoli selezionati Fuori Concorso: The Palace del maestro Roman Polanski, L'ordine del tempo di Liliana Cavani, premiata con il Leone alla Carriera, The Penitent – A Rational Man di Luca Barbareschi - nell'adattamento cinematografico dal testo del drammaturgo Premio Pulitzer, David Mamet -, il film documentario Amor di Virginia Eleuteri Serpieri e il cortometraggio Welcome to Paradise di Leonardo Di Costanzo.

Rai Cinema ha partecipato con quattro film nella sezione Orizzonti, tutti in concorso, tra cui l'esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, Felicità, di cui l'attrice è anche interprete al fianco di Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti e Sergio Rubini, che si è aggiudicato il Premio degli Spettatori.

Accanto a questo, Una sterminata domenica di Alain Parroni che ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria; El Paraiso di Enrico Maria Artale al quale sono andati il Premio Orizzonti per la Migliore sceneggiatura e il Premio Orizzonti per la Migliore interpretazione femminile (Margarita Rosa De Francisco); e Sem Coração (Heartless) di Nara Normande & Tião. A questi si aggiunge, nella sezione dedicata ai corti, il cortometraggio Dive di Aldo Iuliano.

Interessante e diversificata anche la presenza alle Giornate degli Autori che ha visto, in apertura, Gli oceani sono i veri continenti, scritto e diretto da Tommaso Santambrogio al suo debutto cinematografico. E ancora, in Notti Veneziane, Con la grazia di un dio di Alessandro Roia, Anna di Marco Amenta e il film documentario Across di Irene Dorigotti. Infine, come Evento Speciale, L'avamposto, il film documentario di Edoardo Morabito.

Completano la nutrita proposta veneziana, il lungometraggio di Claudio Casale, L'anno dell'uovo nella sezione Biennale College Cinema; i cortometraggi Pinoquo di Federico Demattè in gara nella rassegna dedicata ai corti dalla Settimana della Critica (SIC@SIC Short Italian Cinema), Tilipirche di Francesco Piras, che ha chiuso questa sezione come Evento Speciale e Tales of the March, il corto di Stefano Casertano, selezionato nella sezione Venice Immersive, dedicata alla virtual reality.

Citiamo infine il cortometraggio A voce nuda di Mattia Lobosco, con Ginevra Francesconi, Andrea Delogu e il rapper Mr. Rain, presentato alla Mostra come Evento speciale. Il corto, vincitore del contest "La realtà che non esiste" - un'iniziativa di digital education che promuove le nuove forme di storytelling digitale in formato transmediale - affronta il tema, purtroppo attuale, della "sextortion", l'estorsione e ricatto a sfondo sessuale.

Ventidue sono le proposte presentate alla Festa del Cinema di Roma che si è tenuta dal 18 al 29 ottobre.

Nella sezione Grand Public è stato presentato Diabolik chi sei?, terzo e ultimo capitolo della saga dei Manetti bros. sul bandito più famoso del mondo. Tratto dalla storia originale delle sorelle Giussani, il film ha come protagonista Giacomo Gianniotti dietro l'iconica maschera del Re del Terrore. Accanto a lui, Miriam Leone nei panni dell'affascinante Eva Kant, Valerio Mastandrea in quelli dell'instancabile ispettore Ginko e Monica Bellucci, che ancora una volta incarna la carismatica Altea.

Sempre nella sezione Grand Public troviamo altri 4 titoli: *Te l'avevo detto*, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival, un film corale per il quale la regista, Ginevra Elkann, ha scelto un grande cast - Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher e Valeria Golino -; *Volare*, la prima prova alla regia di una delle più apprezzate interpreti del nostro cinema, Margherita Buy, dove la stessa Buy interpreta un'attrice che potrebbe aspirare al successo internazionale se solo vincessesse la paura di viaggiare in aereo; *Dall'alto di una fredda torre* di Francesco Frangipane e infine *Palazzina LAF*, l'esordio dietro la macchina da presa di Michele Riondino, in cui il regista racconta attraverso gli occhi di un operaio uno dei più gravi casi di mobbing della storia italiana.

E ancora, nella sezione Special Screenings, l'ultimo lavoro di Emma Dante, *Misericordia*, tratto dal suo omonimo spettacolo teatrale, una favola contemporanea che racconta la fragilità e la forza delle donne destinate a lottare per sopravvivere e la loro disperata e sconfinata solitudine.

In Concorso nella sezione Progressive Cinema troviamo un'altra autrice, Roberta Torre con *Mi fanno male i capelli*, liberamente ispirato alla figura della grande attrice Monica Vitti, rievocata sullo schermo da Alba Rohrwacher. Alla protagonista, per questa interpretazione, è andato il Premio Monica Vitti come Migliore attrice.

Nutrita anche la selezione in FreeStyle dove sono stati presentati *À la recherche* di Giulio Base, con lo stesso Base e l'attrice francese Anne Parillaud; *Wanted* di Fabrizio Ferraro e *Gli immortali* di Anne-Riita Ciccone; i film documentari *Fela, il mio dio vivente* di Daniele Vicari, dedicato al musicista e rivoluzionario nigeriano Fela Kuti, e *Segnali di vita* di Leandro Picarella.

Tanti i film documentari coprodotti da Rai Cinema presenti alla Festa di Roma nella sezione Special Screenings. Partiamo dal lavoro dell'attrice e regista britannica Trudie Styler, *Posso entrare? An ode to Naples*, con una toccante performance musicale di Sting; *Maria Callas Lettere e Memorie* - Monica racconta Maria diretto da Tom Volf dove Monica Bellucci dà voce a un ritratto inedito della divina Maria Callas. E ancora Roma, santa e dannata di Roberto D'Agostino, Marco Giusti e Daniele Cipri e *Enigma Rol* di Anselma Dell'Olio sulla figura di Gustavo Adolfo Rol che, a quasi trent'anni dalla morte, rimane oggetto di grande dibattito per le sue presunte abilità paranormali; *Uomini in marcia* di Peter Marcias, uno sguardo al recente passato per ricordare chi ha combattuto e difeso il diritto al lavoro e alla sua dignità; *Krypton*, l'ultimo lavoro di Francesco Munzi incentrato sul tema del disagio psichico; *La Bussola - Il collezionista di stelle* di Andrea Soldani, dedicato alla figura di Sergio Bernardini, fondatore dello storico locale "La Bussola" di Viareggio; e *Scarrozzanti e spiritelli. 50 anni di vita del Teatro Franco Parenti* di Michele Mally.

Nella sezione Best Of 2023 la Festa del Cinema ha riproposto *La Chimera* di Alice Rohrwacher; mentre, nella sezione Storia del Cinema, è stato presentato *Io, il tubo e le pizze*, sintesi del percorso creativo e professionale di Ugo Gregoretti.

Parallelamente alla Festa, Rai Cinema ha partecipato alla 21. edizione di Alice nella Città. Dieci in totale le opere proposte: in Concorso il film *Io e il secco* di Gianluca Santoni e il film documentario *Lonely* di Michele Pennetta; mentre, Fuori Concorso, è stato presentato *Superluna*, il nuovo lungometraggio di Federico Bondi. Nella sezione Panorama Italia, in Concorso, i film *Una madre* di Stefano Chiantini, *Suspicious Minds* di Emiliano Corapi e *La guerra del Tiburtino III* di Luna Gualano. Ancora in Panorama, ma come Proiezioni speciali, sono stati presentati tre lungometraggi: *Un oggi alla volta* di Nicola Conversa, *The Cage - Nella gabbia* di Massimiliano Zanin e *La seconda chance* di Umberto Carteni. Infine, sempre in Panorama, in Onde Corte, il cortometraggio *Corpo unico* di Mia Benedetta.

Nella sezione Alice nella Città il regista Gianluca Santoni ha ricevuto una Menzione speciale per *Io e il secco*; mentre il Premio RB Casting per il Miglior attore emergente è andato ad Amanda Campana per *Suspicious Minds*.

Rai Cinema è stata "main cultural partner" della 1a edizione degli Short Film Days, il nuovo spazio di networking e coproduzione di cortometraggi all'interno del programma di Alice nella Città, che si è tenuto al Palazzo delle Esposizioni di Roma, rivolto ai giovani talenti e ai professionisti del cinema e dell'audiovisivo.

Molto ricca è stata anche la selezione dei film targati Rai Cinema selezionati al 41. Torino Film Festival, tenutosi dal 24 novembre al 2 dicembre: tredici titoli tra film, film documentari e cortometraggi.

In gara nel Concorso Lungometraggi è stato presentato *Non riattaccare* di Manfredi Lucibello, con Barbara Ronchi – premiata per la sua interpretazione con una Menzione Speciale - e Claudio Santamaria; un thriller, ma anche una grande storia d'amore durante una delle tante notti anonime del periodo della pandemia.

Fuori Concorso troviamo *Adesso vinco io* – Marcello Lippi di Herbert Simone Paragnani e Paolo Geremei, un film documentario dedicato a Marcello Lippi, l'allenatore che ha portato l'Italia a vincere il Campionato del Mondo di Calcio nel 2006 e il simbolo della Juventus più vincente di sempre; Il punto di rugiada di Marco Risi con Massimo De Francovich, Alessandro Fella, Eros Pagni, Lucia Rossi, Valerio Binasco ed Elena Cotta; Indagine su una storia d'amore di Gianluca Maria Tavarelli con Alessio Vassallo e Barbara Giordano; e il documusical, *La donna che riapriva i teatri*, diretto e sceneggiato da Francesco Ranieri Martinotti. Infine, sempre Fuori Concorso, tre opere prime: *Girasoli* di Catrinel Marlon; *Roma blues* di Gianluca Manzetti, un coming of age dal sapore noir; *Holy shoes* di Luigi Di Capua, un'occasione per raccontare in modo leggero nevrosi, manie e frustrazioni.

Nel Concorso Documentari italiani, citiamo *Tempo d'attesa* di Claudia Brignone, una riflessione sulla nascita di un figlio e sul percorso che rende madre una donna, che si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria; e *Lux Santa* di Matteo Russo, una storia di amicizia nell'entroterra calabrese.

Nell'ambito del Talents and Short Film Market del Festival è stato presentato il primo cortometraggio creato da intelligenze umane e artificiali, *Cassandra*, diretto da Demetra Birtone e prodotto da Scuola Holden con Rai Cinema. Il corto è stato girato in parte facendo recitare attori in carne e ossa e, in parte, utilizzando un tool di editing video basato su intelligenza artificiale generativa. Accanto a questo, in Spazio Italia nel Concorso dedicato ai corti, *Turisti* di Adriano Giotti e *Orchard* di Federico Barni.

Tra gli ultimi appuntamenti dell'anno, citiamo la consueta cerimonia degli EFA– European Film Awards, tenutasi a Berlino lo scorso 9 dicembre, dove lo *Capitano* ha raccolto due importanti candidature – Miglior film europeo e Miglior regista europeo –, mentre Josh O'Connor per *La Chimera* ha ricevuto la candidatura per il Migliore attore europeo.

Il 2023 si è chiuso con due grandi successi. *lo Capitano*, designato come il film candidato per l'Italia a partecipare alla corsa agli Oscar, nella categoria Miglior Film Internazionale, ha centrato l'obiettivo dell'ingresso nella "shortlist" dei 15 titoli che si contenderanno il posto nella cinquina finalista e inoltre ha raggiunto il traguardo della "nomination" dei sei film finalisti ai Golden Globes 2024, come Miglior film non in lingua inglese.

DISTRIBUZIONE THEATRICAL

Il trend di crescita del mercato cinematografico evidenziato nel primo semestre 2023 in Italia è proseguito anche nella seconda parte dell'anno facendo registrare al box office un incasso complessivo di 495,6 milioni di euro per 70,6 milioni di biglietti venduti; rispettivamente + 61,6% e + 58,6% in confronto al 2022. Invece, rispetto alla media del periodo 2017-2019, registriamo ancora un calo del 16,3% degli incassi e del 23,2% delle presenze, ma possiamo considerare l'anno in esame come il primo passo verso il ritorno alla normalità pre-pandemica.

In crescita la quota di mercato della produzione italiana (incluse le co-produzioni) con una quota del 24,3% degli incassi totali e del 25,9% delle presenze totali, grazie anche allo straordinario risultato dell'opera prima di Paola Cortellesi *C'è ancora domani*, primo incasso assoluto dell'anno con un box office di quasi 33 milioni di euro.

Seguono nella classifica dei top title sopra i 10 milioni di euro esclusivamente blockbuster americani: *Barbie* con 32,1 mln; *Oppenheimer* con 27,9 mln; *Super Mario Bros. – Il Film* con 20,4 mln; *Avatar*



– La via dell'acqua con 17,2 mln; La Sirenetta con 12 mln; Fast X con 11,8 mln e Guardiani della Galassia Vol. 3 con 10,9 mln.

Riguardo alla classifica dei distributori invece, Rai Cinema, attraverso il marchio 01 Distribution, si è posizionata al sesto posto con una quota di mercato dell'8,65% sulle presenze, preceduta da Warner Bros. Discovery, Disney, Universal, Vision Distribution e Eagle Pictures.

Tra i film che hanno contribuito maggiormente a questo risultato citiamo: John Wick 4 con 5,6 milioni di euro; Killers of the flower moon con € 5,2 milioni di euro; Io capitanò con 4,5 mln di euro; Il sol dell'avvenire con 4,2 mln di euro; Comandante con 3,6 milioni di euro e Tramite amicizia con 3,0 milioni di euro.

Il listino di Rai Cinema e 01 Distribution nel 2024 sarà come sempre variegato: dalle commedie di Siani e Pieraccioni, rispettivamente registi di Succede anche nelle migliori famiglie e Pare Parecchio Parigi al drammatico Another end di Piero Messina che insieme a Gloria!, opera prima di Margherita Vicario, parteciperanno al festival di Berlino.

DISTRIBUZIONE HOME VIDEO

Il mercato Home Video nel 2023 risulta in flessione del 20%. Metà della contrazione è attribuibile alla mancanza di prodotto family dal grande appeal targato Disney che da sempre ha rappresentato il 10% delle vendite totali.

La top venti del mercato evidenzia come l'acquirente del prodotto Home Video premia i franchisees e le serie tv per la loro notorietà. Le stesse si prestano alla realizzazione di packaging e formati esclusivi che risultano particolarmente attrattivi per gli acquisti. Le principali performance del mercato sono state: Avatar la via dell'acqua, Harry Potter (cofanetto collezione completa) e Super Mario Bros. - Il Film.

Rai Cinema, in collaborazione con Eagle, ha offerto al mercato edizioni speciali particolarmente ricche, come ad esempio i franchisees di John Wick e Diabolik.

La market share di Rai Cinema è del 3,3%. Nel 2023 sono state distribuite 30 opere novità, di cui 28 cinematografiche (21 di produzione italiana). La library di Rai Cinema è composta da 503 titoli per circa 900 formati. La ripartizione del fatturato è stata del 51% novità e 49% catalogo.

Le principali performance sono state raggiunte da John Wick 4, Diabolik – Ginko all'attacco, The Fabelmans, Dante, L'ombra di Caravaggio, Il Sol dell'avvenire ed Il Colibrì.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Il 2023 è stato caratterizzato dalla conclamata e diffusa crisi, rispetto alle aspettative, della crescita degli abbonamenti alle Piattaforme. La dimensione economica e editoriale dei protagonisti, già responsabili della rivoluzione del settore negli ultimi anni, fa sì che ciò si ripercuota sull'intero comparto.

Investimenti ridotti, sia in produzione che in acquisto, una certa scioltezza nel non considerare più essenziale l'"esclusiva" e quindi l'adozione di nuove strategie anche nei confronti di operatori tradizionali: questo lo scenario, che impatta su tutta la filiera del mercato italiano.

È poi cresciuta parallelamente, nel mondo e più lentamente in Italia, l'offerta FAST (Free Advertising Supported Television), servizio di streaming composto da un elevato numero di canali lineari (con opzioni on demand), gratuiti e basati sulla revenue sharing degli introiti pubblicitari, fortemente tematizzati e organizzati principalmente in content loop.

Nel nostro Paese, circa cento canali sono ad oggi disponibili su Samsung TV, altrettanti su Pluto, e

la loro offerta si affianca a quelle on demand preesistenti, insistendo su un mercato pubblicitario già affollato di operatori e col rischio di iniziare a danneggiare editorialmente i broadcaster tradizionali.

Un ecosistema televisivo quindi in costante ebollizione, al quale fa però eco una incoraggiante ripresa del Box Office cinematografico, per la verità supportata in gran parte dai blockbuster americani, ma recentemente anche da alcune uscite italiane di successo, compreso il caso più sorprendente, quel "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi che al 31 dicembre del 2023 aveva totalizzato più di 33 milioni di euro di incasso e oltre 4 milioni e mezzo di admissions.

Nonostante la contrazione degli investimenti dei suoi principali Clienti, e con la prospettiva della concorrenza esercitata dalle grandi Major non più vincolate dall'esclusiva, Rai Cinema è comunque riuscita a mantenersi sul mercato in modo dinamico ed efficiente.

In questo scenario difficile e in continua evoluzione, le vendite di Rai Cinema nelle finestre successive al theatrical sono state infatti soddisfacenti e in linea con l'anno passato.

Rai Cinema in quest'ottica assume anche il ruolo di aggregatore di diritti sui titoli che co-produce o pre-acquista, sostenendo e garantendo anche la tutela dei diritti dei coproduttori.

Nel 2023 è continuata la partnership strategica con SKY Italia, basata sulla complementarità strategica e sulla grande opportunità non solo in termini di ottimizzazione economica, ma anche di payoff distributivo per i film di Rai Cinema.

Sebbene i risultati delle sale non siano in linea con i numeri pre-pandemia, il box office, come si è detto, è comunque migliore in confronto ai valori ottenuti del 2022.

Questo ha portato, come conseguenza generale, ad una maggiore valorizzazione economica dei film di Rai Cinema anche per ciò che concerne il pricing dei titoli nella finestra PAY, determinata da un escalator costruito su admissions cinematografiche.

Nell'accordo con SKY, arrivato alla sua terza ed ultima annualità, sono stati inseriti, per quest'anno, oltre venti titoli "First Pay" usciti nelle sale tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, distribuiti al cinema sia con 01 Distribution che con terzi distributori.

Tra i titoli ceduti a SKY nel 2023 segnaliamo: L'ombra di Caravaggio, Il Colibrì, Tramite amicizia, Educazione fisica, Quasi Orfano, Il sol dell'Avvenire e Io Capitano. A questi si aggiungono inoltre La mia ombra è tua, Diabolik-Ginko all'attacco, Quasi orfano, The Land of Dreams, Diabolik-chi sei? e Un Altro Ferragosto.

Sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio filmico di Rai Cinema, con l'obiettivo di conferire maggiore visibilità possibile, è stato definito un accordo con la piattaforma Netflix per lo sfruttamento dei diritti SVOD premium dei film Un Altro Ferragosto e Nella Gabbia.

Inoltre, è stato poi stipulato un contratto con la piattaforma Paramount+ e con la piattaforma Netflix per la vendita in SVOD del film Comandante di Edoardo De Angelis.

All'interno di questo scenario è rimasto predominante per Rai, anche per il 2023, l'intento di ottimizzare lo sfruttamento dei propri prodotti identitari ed esclusivi, e in modo particolare i film premium di Rai Cinema, garantendo per quest'ultimi un primo passaggio Free TV sui propri Canali prima di immettere sul mercato i diritti "Second Pay".

A questo orientamento, che da un lato allinea Rai alle tendenze di mercato, tutelando correttamente i propri contenuti, corrisponde un sensibile calo del valore commerciale della seconda finestra, in precedenza maggiormente appetita dalle piattaforme, con conseguente ridimensionamento dei ricavi di Rai Cinema derivanti da questa tipologia di licenza.

Tuttavia, in coordinamento con la consociata Rai Com e d'intesa con la Rai, abbiamo raggiunto un accordo con Netflix che ha garantito a 14 film tra i migliori titoli Rai Cinema usciti nel 2022 un'ulteriore valorizzazione attraverso lo sfruttamento in "Second Pay".

In aggiunta all'accordo di "Second Pay", Netflix ha selezionato anche un ulteriore pacchetto di 12 film di Catalogo di Rai Cinema per lo sfruttamento dei diritti SVOD.

Continuano, anche nel 2023, i buoni risultati commerciali dell'offerta del segmento on-demand; i volumi sono rimasti in linea con quelli dell'anno precedente sia per gli sfruttamenti in EST che in TVoD.

Nel primo semestre 2023 è stato avviato un interessante accordo con MUBI, una delle più importanti piattaforme on demand di cinema d'autore in Italia. L'intento dell'accordo è di proporre sia i documentari che i prodotti autoriali di Rai Cinema, che da MUBI potrebbero ricevere giusta esposizione e valorizzazione presso il pubblico di riferimento, altrimenti difficilmente raggiungibile sulle maggiori piattaforme commerciali.

Relativamente alla valorizzazione dei diritti Free TV per la Svizzera italiana, nei primi mesi del 2023 è stato ceduto al Canale RSI il documentario Ezio Bosso. Le Cose Che Restano.

Nel secondo semestre 2023, sempre con il Canale RSI, è stato concluso un importante accordo che prevede la concessione di diciannove titoli cinematografici di cui undici film di 1ST Run, quattro Recent e quattro titoli di Library.

Nel corso del 2023 è stato inoltre rinnovato l'accordo con Canale 21, Emittente Locale con diffusione in Campania, in cui sono state vendute più di trenta opere di Library e tutto il pacchetto delle quaranta Commedie di Eduardo.

Anche con il broadcaster Televomero, Rete Locale attiva nella Regione Campania, è stato rinnovato l'accordo per la concessione dei diritti FTV. Nel 2023 le sono stati ceduti un totale di diciassette film di Library.

A dicembre 2023 è stato rinnovato, con durata biennale, l'accordo quadro con la compagnia aerea ITA Airways per la concessione dei più importanti titoli italiani a bordo dei velivoli della compagnia di bandiera. Durante tutto il 2023 sono stati ceduti 63 film, tra cui troviamo i migliori titoli usciti al cinema con 01 Distribution e i titoli Library.

Tramite la nostra consociata Rai Com, sia a maggio 2023 che a dicembre 2023, è stato prorogato l'accordo per lo sfruttamento dei titoli di Rai Cinema inseriti all'interno dell'applicazione dedicata alle "Frecce" a bordo dei convogli di Trenitalia. Rai Cinema ha fornito durante il 2023 un palinsesto di 25 titoli con refresh mensili di 10 film, per un totale di 25 titoli Current e più di 100 titoli di Catalogo.

Anche le attività sul canale edicola, grazie agli accordi in atto con Mondadori, sono state rilevanti per i film di Rai Cinema, distribuiti in abbinamento editoriale con le riviste Sorrisi e Canzoni e Chi. In totale i film commercializzati sono stati sei: Il Signore delle Formiche, Diabolik-Ginko all'attacco, Il Colibri e The Fabelmans, John Wick 4 e Luce-Accendi il tuo coraggio.

MARKETING STRATEGICO E DIGITAL

Nell'anno 2023 si sono ulteriormente ampliate e consolidate le attività. Rai Cinema ha continuato a dedicare grande attenzione all'innovazione dei nuovi linguaggi ed al consolidamento e potenziamento dei propri canali di comunicazione.

Una novità assoluta e particolarmente significativa è stata la progettualità legata all'intelligenza artificiale generativa, una tecnologia rivoluzionaria e dirompente per il sistema mediatico. Rai Cinema si è mossa su molteplici direttrici: analisi e ricerca, verifiche interne, promozione e formazione interna, accordi di partnership e produzioni originali; oltre a sperimentare direttamente una serie di tools a supporto delle proprie attività di produzione contenuti, video, testi, sottotitoli, immagini. Per la prima volta si è attivato un processo di autoproduzione di una serie di contenuti che ha permesso a Rai Cinema una notevole autonomia, ottimizzazione dei costi e velocità di risposta. Il prodotto più significativo di tale attività è stato Blu, il primo ambassador digitale di Rai Cinema creato internamente in una giornata a costo praticamente pari a zero. Infine, Rai Cinema è diventato parte fondante del primo Osservatorio e Laboratorio dedicato all'AI Generativa promosso da Scuola Holden insieme al TransMedia lab dell'Università La Sapienza. Dopo la presentazione a Videocittà del progetto a luglio, ad ottobre è stato presentato il cortometraggio "Cassandra" il primo

cortometraggio concepito e realizzato insieme all'intelligenza. Un progetto emblematico della volontà di usare l'AI per liberare la creatività e per potenziare il talento. I diversi tools di AI hanno permesso di realizzare in 7 giorni un corto con scene di animazioni e personaggi completamente sintetici. Oltre che come supporto per gli effetti visivi, l'AI è stata sfruttata come "assistente" e come fonte di ispirazione di alcuni dialoghi ma non per scrivere la sceneggiatura. Il corto sta avendo un eccellente riscontro: è stato presentato con successo ad Alice nella Città durante la Festa del Cinema di Roma e successivamente anche al Future Film Festival di Bologna, al BE Short al City Life Anteo di Milano e a fine novembre al Talents and Short Film Market durante il Torino Film Festival.

Rai Cinema ha continuato a gestire integralmente il progetto dedicato alla Virtual Reality ampliando e diversificando i luoghi di presidio e di fruizione. Con nuove attività in nuovi luoghi speciali come l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma dove l'Azienda ha donato 10 visori Oculus Quest 2 di ultima generazione coordinando la formazione del personale medico e curando una selezione editoriale di contenuti VR, o nelle scuole come l'Istituto Maria Montessori al Tufello dove si è collaborato insieme alla Fondazione Mondo Digitale per l'apertura di un corner VR con una selezione di contenuti della nostra library. Al Prix Italia è stata realizzata e gestita da Rai Cinema, a margine di uno speech sull'innovazione, la più grande maxi proiezione in realtà virtuale mai realizzata prima in Italia con 105 visori. E infine il grande lancio di "Anteo Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale", il primo spazio in Italia dedicato alla VR experience situato all'interno di un cinema. Si tratta del primo e unico cinema VR a pagamento con programmazione regolare tutto l'anno con contenuti VR forniti da Rai Cinema.

In continuità con l'anno scorso Rai Cinema ha partecipato a diversi panel e incontri dedicati all'innovazione digitale e alle nuove tecnologie audiovisive come per esempio quelli al già citato Prix Italia, al Convegno Osservatorio Realtà Aumentata & Metaverso al Politecnico di Milano, all'EIIIS Summit 2023, allo Young Innovators Business Forum 2023, a Videocittà, al Venice Production Bridge, al Mia Market, al Festival del Metaverso, il festival organizzato da Angi - Associazione Nazionale Giovani Innovator di cui Rai Cinema è stata partner e alla Festa del Cinema di Roma dove Rai Cinema è stata main cultural partner della prima edizione degli Short Film Days, lo spazio di networking e coproduzione di cortometraggi all'interno del programma di Alice nella Città rivolto ai giovani talenti e ai professionisti del cinema e dell'audiovisivo.

In continuità con gli ultimi anni Rai Cinema ha continuato a realizzare e coordinare progetti transmediali e crossmediali. Tra questi ricordiamo il progetto Dantedi: in occasione della giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, Rai Cinema ha sviluppato un progetto multiplatforma dedicato alla Divina Commedia con il lancio di un'attività di gamification all'interno di uno spazio interattivo 3D nel metaverso di Rai Cinema, lancio in esclusiva dei cortometraggi Inferno e Paradiso in lineare su RaiPlay (disponibili anche nella versione accessibile per non udenti e non vedenti) ed in VR su Rai Cinema Channel VR ed in presenza – con dei corner VR – all'interno del Museo di Dante a Firenze – dove si è svolta la conferenza stampa –, al Museo del Cinema di Torino e nel Museo Nazionale della Scienza e delle Tecnologia di Milano. I numeri del progetto testimoniano il successo dell'iniziativa: il percorso di edutainment ha registrato 8000 accessi in soli 3 giorni per superare i 25.000 gamers in tutto il mondo nei giorni successivi ed i due cortometraggi "Inferno" e "Purgatorio" hanno raggiunto quota 100.000 visualizzazioni nella prima settimana di programmazione su RaiPlay. Inoltre il progetto ha ricevuto un'eccellente copertura mediatica sulle principali testate nazionali tra le quali spicca l'apertura del Tg1 con l'avatar di Dante presente nei titoli di testa. Il progetto "Dantedi" è entrato tra i finalisti al Prix Italia 2023 nella categoria Digital Interactive e selezionato per la fase finale del Digital Licensing Excellence Awards. Ad Ottobre, The Nemesis ha rilasciato la nuova versione del metaverso in virtual reality ed al Festival del Metaverso, centinaia di persone hanno potuto visitare il nostro metaverso per la prima volta anche con i visori VR.

Tra i progetti produttivi innovativi ricordiamo anche il secondo atto del progetto Sinfonie Urbane, un documentario sulle periferie romane realizzato anche in una versione videomapping proiettata sugli edifici di Tor Bella Monaca in una serata evento che ha avuto il patrocinio di Rai Per la Sostenibilità con il lancio in contemporanea su Rai Cinema Channel e su RaiPlay dei 3 documentari dell'evento dello scorso anno su Idroscalo, Quarticciolo/Preneestino e Corviale. Altro progetto di particolare

rilevanza la produzione transmediale collegata al contest "La Realtà che non esiste" giunto alla quinta edizione: il vincitore del contest 2023 è stato "A voce nuda" – costituito da un cortometraggio, un corto in VR360 e una social story - sul tema sociale della sextorsion gestito integralmente e in tutte le sue fasi con la collaborazione della società OneMore. Il cortometraggio ha raggiunto oltre 50.000 visualizzazioni nella prima settimana di programmazione su RaiPlay e i contenuti social hanno raggiunto oltre 630.000 persone con oltre 580 milioni di visualizzazioni. Il corto è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia con l'esibizione di Mr.Rain – che ha curato le musiche del film - prima della proiezione del cortometraggio in una sala Giardino gremita di giovani. Il progetto ha avuto un'ampia copertura stampa e tv e ha visto la collaborazione della Polizia di Stato e di media partner come Wired e MyMovies. Ad ottobre è stata presentata anche la sesta edizione del contest che sarà realizzato nel 2024 e che vedrà al centro il tema dell'educazione sentimentale ai tempi dei social network.

Tra i progetti innovativi ricordiamo anche due progetti dei quali siamo stati partner: "The Jackal Meta-Show": il progetto di One More Pictures risultato il vincitore del primo bando del Mise aperto al settore audiovisivo correlato all'utilizzo del 5g e il laboratorio di storytelling "I Nostri Sogni" dedicato agli adolescenti che vivono la disabilità che si è concluso con la realizzazione di un corto crossmediale lineare e VR pubblicato sulla nostra piattaforma Rai Cinema Channel.

L'innovazione nello storytelling si è ampliata anche ai progetti più istituzionali come la presentazione del bilancio che quest'anno è diventata un video ambientato nel metaverso di Rai Cinema con Dante nel ruolo di narratore.

Attività centrale per tutta l'azienda è stata quella legata al film "Io Capitano" di Matteo Garrone, titolo designato dall'Italia per la corsa all'Academy Award come miglior film internazionale e successivamente entrato nella shortlist dei 15 titoli in gara per l'Oscar. Per promuovere il film Rai Cinema ha utilizzato tutti i suoi canali social. Sono stati realizzati diversi materiali promozionali, tradotti in inglese/francese/spagnolo e realizzati in diversi formati, e lanciato una campagna pubblicitaria ADV su Instagram in diversi paesi e fasi: in primo luogo il lancio del trailer internazionale a New York e Los Angeles, il lancio di uno spot internazionale di 30 secondi a New York, Los Angeles, San Francisco, Londra, Parigi e Madrid, in seguito la realizzazione e il lancio di due promo internazionali a New York, Los Angeles, San Francisco, Londra, Parigi e Madrid. Infine sono stati poi realizzati internamente sia il sito ufficiale del film www.iocapitano.com sia il sito "For Your Consideration" dedicato ai voters degli Oscar e dei Golden Globes www.iocapitanothemovie.com, entrambi poi costantemente aggiornati con tutti i materiali del film, le novità e i contenuti speciali.

Rai Cinema ha continuato a dedicare particolare attenzione ai progetti legati all'inclusione e alla disabilità. E' proseguita la collaborazione con Rai Pubblica Utilità per rendere accessibile il nostro racconto anche ad una parte dei cittadini con disabilità: abbiamo reso fruibili alle persone sorde ed agli ipovedenti diversi cortometraggi di autore e le clip prodotte nei più importanti festival cinematografici come la Mostra del Cinema di Venezia e la Festa del Cinema di Roma. Una collaborazione attivata anche al Web Marketing Festival - il più grande festival sull'innovazione digitale - dove Rai Cinema era presente, come l'anno scorso, con uno stand insieme a Rai Pubblica Utilità con un corner VR con una selezione dei migliori prodotti VR della nostra library. La collaborazione con Rai Pubblica Utilità vuole ampliare l'accessibilità dei nostri contenuti e dei nostri eventi a pubblici con disabilità.

In continuità con gli ultimi anni, è proseguita l'attività di promozione dei prodotti cinematografici destinati allo sfruttamento digitale. Oltre ai cortometraggi lanciati come di consueto su Rai Cinema Channel, con RaiPlay sono stati curati il lancio di cortometraggi e documentari come per esempio il corto "Butterflies in Berlin" in occasione della Giornata della Memoria, "Capitan Didier" il corto realizzato a partire dalla sceneggiatura vincitrice della seconda edizione del concorso, rivolto ai giovani tra i 16 e i 25 anni, "Una storia per Emergency" realizzato in collaborazione con Groenlandia e Rai Cinema, lanciato su RaiPlay in occasione della Giornata Mondiale del rifugiato, il corto "Mi vedete?" lanciato in occasione della Giornata mondiale della salute mentale o il corto "Big" lanciato in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Per il corto Telethon "Un viaggio a Roma" il supporto è stato più ampio: Rai Cinema ha seguito la

realizzazione di poster e di trailer di taglio cinematografico per rendere i prodotti comunicabili e posizionabili nel miglior modo possibile oltre a coordinare le campagne social e di digital pr.

Rai Cinema Channel continua ad essere un punto di riferimento del mondo degli short Films, con il premio RCC assegnato all'interno dei Festival più prestigiosi (Torino Film Festival, Festa del cinema di Roma e tanti altri) e nei più importanti festival di cortometraggi, come Cortinametraggio, mettendo in palio l'acquisizione dei diritti per la nostra piattaforma VOD Anche quest'anno siamo stati partner di "Tulipani di Seta Nera", il Festival Internazionale del Film Corto, organizzato dall'Associazione L'Università Cerca Lavoro (UCL), la rassegna di audiovisivo breve, che racconta, attraverso un gran numero di opere cinematografiche selezionate per il concorso, storie d'autore di interesse sociale che hanno avuto un grande successo ed un'importante visibilità. Tra le novità la collaborazione con gli Short Film Days ad Alice nella Città. Rai Cinema è stata main cultural partner della prima edizione degli Short Film Days, lo spazio di networking e coproduzione di cortometraggi all'interno del programma di Alice nella Città rivolto ai giovani talenti e ai professionisti del cinema e dell'audiovisivo. Una partnership che mette in evidenza l'impegno costante di Rai Cinema nel promuovere e sostenere i giovani autori nel loro percorso creativo, incoraggiandone la sperimentazione anche nel campo dell'innovazione tecnologica.

Nell'ambito delle attività sopra descritte hanno avuto un ruolo determinante gli asset digitali di Rai Cinema: il sito Rai Cinema – all'interno del quale trova spazio la piattaforma free vod Rai Cinema Channel, i canali social Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e TikTok, l'app Rai Cinema Channel VR e il metaverso sulla piattaforma The Nemesis.

Il sito Rai Cinema - che nel 2023 ha avuto oltre 260.000 visitatori con una permanenza media superiore ai 4 minuti - svolge la funzione di comunicazione istituzionale digitale e di valorizzazione delle attività dell'azienda dal racconto e la copertura dei grandi festival, dei premi, delle iniziative speciali e delle produzioni di Rai Cinema, con la pubblicazione nel 2023 di 70 news, 220 videoclip – 32 delle quali accessibili - e 111 gallery fotografiche. Il sito svolge anche il ruolo di guida editoriale con un piano integrato per la promozione e il lancio dei contenuti originali come i cortometraggi e documentari lineari e in realtà virtuale. Nel 2023 sono stati distribuiti (acquistati o resi disponibili) più di 100 cortometraggi (lineari e VR) la cui contrattualizzazione è stata definita in coordinamento con l'area Business Affairs. In parallelo con il sito, l'app Rai Cinema Channel VR - pubblicata dal settore IT Rai che gestisce anche lo storage dei contenuti - offre una library di oltre 100 contenuti tra contenuti live e cortometraggi e ha raggiunto oltre 73.000 download.

Rai Cinema gestisce la produzione originale di tutti i contenuti attraverso diversi fornitori che realizzano sotto la supervisione aziendale i contenuti video e fotografici durante i più importanti festival (come a Berlino, Cannes, Venezia, Roma e Torino), le conferenze stampa e gli eventi più prestigiosi legati ai film ed ai progetti della società

Tutti questi contenuti prodotti vengono poi promossi e adattati con il formato ed il taglio più funzionali per ogni canale social e per il magazine aziendale, Rai Cinema Mag: uno strumento di comunicazione interna volto a diffondere e condividere informazioni sulle attività dell'azienda.

I canali social hanno raggiunto una fanbase di oltre 273.000 followers ed i contenuti pubblicati nel corso del 2023 hanno raggiunto 13.3 milioni di persone. In evidenza le eccellenti performance di Instagram – capace di raggiungere oltre 3,3 milioni di persone in totale con oltre 5,8 milioni di visualizzazioni, la crescita costante di LinkedIn dedicato al racconto più business e il boom di TikTok capace di superare 6.4 milioni di visualizzazioni video annuali. A titolo puramente esemplificativo in occasione dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia, Rai Cinema ha pubblicato complessivamente 211 post raggiungendo 4,6 milioni di reach, oltre 3,9 milioni di visualizzazioni e oltre 70.000 interazioni. In particolare – novità di quest'anno – la nostra struttura ha supportato totalmente il racconto social del Festival da parte di RaiPlay, fornendo loro contenuti e copertura dei principali eventi e mettendo in evidenza i titoli targati Rai Cinema presentati al Festival oltre al dietro le quinte dell'evento. Tantissimi i contenuti prodotti, tanti di questi realizzati anche all'interno del nuovo "Glass Studio Rai", lo spazio di fronte al Red Carpet del Palazzo del Cinema, messo a disposizione della Biennale e curato dalla Direzione Comunicazione Rai.

Nel 2023 tra i film che hanno avuto una distribuzione internazionale con risultati importanti troviamo

“Io Capitano” con la distribuzione Pathé che ha venduto i diritti in tutto il mondo e “La Chimera”, distribuito in tutti i paesi da The Match Factory e “Comandante” distribuito da True Colours.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI

Rai Cinema S.p.a. per ciò che concerne le strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e del funzionamento dei processi, condivide la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai.

A decorrere dal 1° aprile 2023, a seguito della proroga dello specifico accordo integrativo tra Rai e le OO.SS. Rai Cinema ha proseguito con l'adozione dello Smart Working quale forma di svolgimento del lavoro, utile alla promozione della sostenibilità ambientale, al miglioramento della produttività aziendale, del benessere individuale e che favorisce la conciliazione dei tempi di lavoro e delle esigenze personali e familiari; il personale in organico Rai Cinema (impiegati, quadri e dirigenti con mansioni compatibili alla remotizzazione delle attività) ha firmato la proroga dell'accordo individuale di lavoro agile previsto dagli accordi sindacali ma con modalità operative più flessibili e aderenti alle specifiche esigenze produttive di Rai Cinema.

Nel corso del 2023, la società in coordinamento con le politiche della Capogruppo, ha portato avanti le consuete azioni di valorizzazione delle risorse interne, tra cui la nomina di 2 nuovi dirigenti, il completamento del progetto di mappatura delle attitudini comportamentali e professionali del personale più giovane e, tenendo conto del maggior potenziale per il personale partecipante al progetto, l'avvio di specifici percorsi di crescita professionale.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'Organico, rispetto alla chiusura di fine anno, si registra a vario titolo una diminuzione di tre risorse con un passaggio da 159 risorse (di cui 5 a tempo determinato) a 156 (di cui 2 a tempo determinato), diminuzione dovuta alla risoluzione del rapporto.

Per ciò che concerne la mobilità intersocietaria con la Capogruppo è stato attivato il distacco di una risorsa impiegatizia presso la Testata Giornalistica Regionale – Sede Regionale per la Calabria e, nell'ottica di una riorganizzazione dell'attività commerciale di Rai Cinema, si è definita la trattativa relativa ai contratti di distacco di un dirigente Rai presso Rai Cinema e di un dirigente Rai Cinema presso Rai.

Da un punto di vista più generale, la composizione dell'organico di Rai Cinema al 31/12/2023 risulta pari a 156 unità di cui 154 a tempo indeterminato (compresi i 2 distacchi presso Rai) e 2 a tempo determinato.

<i>Numero di addetti in organico (T.I.-T.D.) al</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Dirigenti	15	13
Funzionari	41	41
Impiegati	98	105
Totale	156	159

I distacchi da Rai e società del gruppo/altre società nel confronto con l'anno precedente variano di una risorsa in aumento.

<i>Personale distaccato da Rai e altre società al</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Dirigenti	5	4
Funzionari	0	0
Impiegati	2	2
Totale	7	6

Occorre evidenziare che nell'ultima parte dell'anno 2023 Rai Cinema ha recepito il "Piano straordinario di incentivazione all'esodo su base volontaria destinato a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti" pubblicato dalla Capogruppo a dicembre 2023, stabilendo un apposito stanziamento sul Bilancio di esercizio per finanziare tale piano.

In un contesto nel quale risultano sostanzialmente stabili il rapporto di composizione tra uomini e donne (73% a favore di queste ultime), l'età media del personale (46 anni con circa il 65% del personale con età inferiore ai 50 anni) ed il numero di appartenenti a categorie protette, il costo del personale al 31/12/2023 risulta in linea con le analisi previsionali di budget rimodulate nella parte variabile in sede di riprevisione.

La Formazione del personale è stata svolta sia seguendo l'iter procedurale che utilizza regolarmente anche le opportunità offerte da Rai Accademy, contribuendo al miglior utilizzo dello specifico budget a disposizione della funzione. Tali modalità hanno consentito di ottemperare agli obblighi formativi di legge in materia di Anticorruzione L.190/2012, di Responsabilità degli enti per illeciti amministrativi D.Lgs. 231/2001 e alla formazione sulle tematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal decreto 81/2008 e successive modificazioni.

Per il personale inquadrato con profilo di apprendista laureato è stata svolta la formazione di base e trasversale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante.

Inoltre, è stato attivato uno specifico e mirato percorso formativo in lingua inglese rivolto a specifiche figure aziendali, al fine di potenziarne le capacità linguistiche da utilizzare in contesti di comunicazione e negoziazione con partner internazionali.

Infine in conformità con l'evoluzione organizzativa societaria e con l'attività di efficientamento dei processi aziendali, sono state aggiornate alcune delicate procedure.

Per quanto riguarda infine la funzione Sistemi Informativi, l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi esclusivi di Rai Cinema nonché di progettazione e sviluppo di moduli ed applicativi specifici, è avvenuta con continuità e secondo gli elevati standard aziendali.

AFFARI GENERALI E SICUREZZA

Nel mese di dicembre 2023 l'Ente terzo ha effettuato la verifica di sorveglianza del sistema di Gestione Integrata Sicurezza, Salute e Ambiente secondo le norme ISO 50001:2018, UNI EN ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 attraverso un audit completo confermando i tre standard richiamati.

Costantemente vengono monitorate le attività per il mantenimento della certificazione triennale (2021/2024).

In collaborazione con l'Ufficio del Personale vengono continuamente presidiate le esigenze di formazione/informazione dei dipendenti, pianificando le iniziative necessarie.

Sempre costante è il supporto per le attività che coinvolgono il personale in occasioni di eventi svolti all'esterno delle sedi di lavoro con redazione puntuale dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

Vengono monitorate e presidiate le complesse attività di manutenzione logistica inerente la sede secondo i consueti standard aziendali e di Gruppo al fine di garantire un efficace soddisfacimento delle esigenze aziendali.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE E LA SINTESI DEI RISULTATI

Di seguito si riportano i dati più significativi relativi all'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Conto economico

(in milioni di Euro)

Esercizio chiuso al
31 dicembre 2023 31 dicembre 2022

Ricavi da vendite e prestazioni	267,7	259,9
Altri ricavi e proventi	6,6	12,6
<i>Totale ricavi</i>	274,3	272,5
Costi per acquisto di materiale di consumo	(0,3)	(0,2)
Costi per servizi	(25,6)	(27,4)
Altri costi	(0,8)	(0,4)
Costi per il personale	(13,3)	(11,4)
<i>EBITDA</i>	234,3	233,1
Svalutazione attività finanziarie	0,4	0,2
Ammortamenti e altre svalutazioni	(214,4)	(216,4)
Accantonamenti	0,1	-
<i>Risultato operativo / EBIT</i>	20,4	16,9
Proventi e oneri finanziari	(7,0)	(3,9)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	13,4	13,0
Imposte sul reddito	(2,4)	(0,7)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	11,0	12,3

I ricavi

I ricavi della Società per l'anno 2023 ammontano a milioni di Euro 274,3 (milioni di Euro 272,5 nel 2022) e sono ripartiti secondo lo schema che segue:

Esercizio chiuso al
31 dicembre 2023 31 dicembre 2022

(Milioni di Euro)

Concessione di diritti <i>free tv</i> per singoli passaggi su canali generalisti Rai	215,1	206,8
Concessione di diritti <i>free tv</i> per canali tematici e semitematici Rai	32,4	30,4
Attività di distribuzione <i>theatrical</i>	16,0	7,5
Attività di distribuzione <i>home video</i>	0,4	0,7
Licenze <i>pay tv e svod</i>	13,7	17,8
<i>Contributi</i> riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	6,5	13,4
Altri sfruttamenti diritti anche attraverso società terze mandatarie	7,9	12,9
Altri ricavi e proventi	0,1	(0,1)
Quote riconosciute a mandanti	(17,8)	(16,9)
Totale ricavi	274,3	272,5

Nell'esercizio 2023 i ricavi per la vendita di passaggi alla controllante sono aumentati rispetto al 2022 (+4,3%). Si registra un decremento degli altri ricavi da commercializzazione diritti (-8% rispetto al 2022) e una forte contrazione dei contributi in conto esercizio (-52 % rispetto al 2022).

Con riguardo all'attività verso la controllante, nel 2023 il prodotto fornito da Rai Cinema ai Canali Generalisti ha rappresentato l'11% del palinsesto orario dell'Intera Giornata Rai, pari a 2.887 ore di trasmissione (600 ore in meno del 2022).

La riduzione ha riguardato le serie tra 30' e 60' (-480 ore), i film (-70 ore) e altro prodotto seriale (-90 ore). In crescita i tv movie (+40).

In Prima serata, il prodotto fornito da Rai Cinema ha coperto il 25,6% del palinsesto orario, pari a 560 ore di trasmissione. Con riguardo alle collocazioni, 345 sono state quelle coperte con prodotto Rai Cinema corrispondenti al 32% delle serate totali. Una riduzione, rispetto al 2022, di 3 punti percentuali, dovuta ad un minore utilizzo di film e serie.

I film e le opere documentaristiche, trasmessi da Rai in prima serata, hanno coperto 157 collocazioni, 51 delle quali con titoli prodotti da Rai Cinema.

Rai 1 ne ha trasmessi 42, realizzando uno share medio del 13,1%, Rai 2 ne ha utilizzati 57 ottenendo il 4,5% di share e Rai 3 ne ha trasmessi 58 realizzando il 4% di share.

Tra i film concessi in prima visione si segnalano su Rai 1 Pattini d'argento, trasmesso il 3 gennaio (18,3%) e Bla bla baby, produzione Rai Cinema (13,2%); su Rai 2 Crudelia, trasmesso il giorno di Natale (7,5%) e Una famiglia mostruosa (7,2%), prodotto da Rai Cinema; su Rai 3 Respect, film d'acquisto dedicato ad Aretha Franklin (6,3%). Tra i titoli di produzione segnaliamo Aspromonte, la terra degli ultimi (5,2%) e Tre piani (5%). Scusatate se esisto, trasmesso da Rai 1 - 8° passaggio generalista - ha realizzato il 15,6%.

Il prodotto seriale, nel 2023 ha caratterizzato 146 prime serate. 133 le collocazioni su Rai 2, pari al 37% delle collocazioni di Prime Time della rete, con uno share medio del 4,5%. Su Rai 1 Morgane detective geniale 3 ha realizzato il 13,8% di share. Su Rai 2 segnaliamo Delitti in paradiso 12, trasmesso in estate (7,6% di share) e le nuove stagioni inedite di FBI 5 (5,3%) e The Good Doctor 6 (media del 5%) entrambe trasmesse in primavera.

Le collocazioni dedicate a tv movie e tv collection sono state 42, 31 delle quali su Rai 2 (share del 5,1%). Rai 1 ha trasmesso in estate un ciclo di 7 tv movie (share del 13,2%).

L'offerta di prodotto Rai Cinema è completata dalle opere documentaristiche. Nel 2023 hanno trovato spazio sui canali generalisti 76 opere, 58 delle quali prodotte da Rai Cinema. Rai 2 ha proposto in 1ª serata, La bella stagione (4% di share); segnaliamo, inoltre, In viaggio, il docufilm di Gianfranco Rosi dedicato a Papa Francesco (2ª serata - 9,7% di share). Lo Speciale TG1 ha dedicato 6 serate ai documentari prodotti da Rai Cinema; tra gli altri Er gol de Turone era bono (share 9,4%) e Il migliore – Marco Pantani (share del 6,1%).

Il prodotto Rai Cinema ha alimentato in maniera consistente anche l'offerta dei canali specializzati con un sensibile incremento nelle ore utilizzate nel 2023 (+150 ore vs 2022). Ad una diminuzione di ore dedicate al prodotto seriale, quasi esclusivamente sui canali di Rai Ragazzi (complessivamente circa 500 ore in meno), è corrisposto un aumento di ore dedicate a film (+320 ore), serie tra 30' e 60' (+170 ore), tv movie (circa 90 ore) e altri generi (+70 ore).

In totale, i generi Rai Cinema hanno coperto circa 26.800 ore. Il genere film copre circa 10.800 ore in prevalenza su Rai Movie (7.700 ore), Rai 4 (2.000 ore) e in misura minore su Rai Gulp e Rai YOYO (500 ORE) e Rai 5 e Rai Storia (600 ore). Il prodotto seriale (circa 8.300 ore) è utilizzato soprattutto da Rai 4 (5.900 ore), a seguire Rai Premium (1.300 ore) e Rai Gulp (1.100 ore). Rai Ragazzi ha utilizzato poco più di 6.800 ore di cartoni animati; 600 le ore di programmazione di tv movie e tv collection, in prevalenza su Rai Premium. Le Opere documentaristiche sono presenti per circa 260 ore, principalmente su Rai Storia. Le circa 40 ore restanti sono coperte da altri generi.

Consistente l'offerta di prodotto Rai Cinema su Rai Play grazie alla messa a disposizione di un catalogo che conta oltre 3.000 titoli.

Nel 2023, le ore di consumo (TTS) per il genere film rappresentano l'8,9% del prodotto on demand disponibile sulla piattaforma, cui si aggiungono le opere documentaristiche e un'ampia offerta di serie e cartoni. Tra i film più visti nell'anno: Tre piani, Appunti di un venditore di donne, Settembre, Una famiglia mostruosa.

Pubblicato sulla piattaforma Rai Play anche prodotto acquisito da Rai Cinema in via esclusiva per la piattaforma: tra le novità del 2023 la 3^a stagione della serie Startrucks, You & Me, Rumors, Audrey è tornata, Normal People.

Ampia la proposta di corti in esclusiva su Rai Play in collaborazione con Rai Cinema Channel; ricordiamo Cassandra, sul tema dell'intelligenza artificiale o La Divina Commedia, pubblicata in occasione del Dantedì.

A completare l'offerta di prodotto Rai Cinema, concorre la programmazione della Direzione Estero attraverso i canali Rai Italia e Rai World Premium disponibili per la fruizione dei programmi Rai, via satellite, all'estero. Nel 2023 il prodotto Rai Cinema ha coperto complessivamente 700 ore di programmazione (in prevalenza con il genere film e alcune opere documentaristiche di produzione), 92 delle quali con film acquisiti appositamente per la trasmissione sottotitolata in lingue inglese, in ottemperanza agli obblighi assunti da Rai con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I costi operativi

I costi della gestione operativa dell'esercizio 2023 sono costituiti per milioni di Euro 214,4 da ammortamenti e svalutazioni quasi esclusivamente relativi ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal costo del personale pari a milioni di Euro 13,3 e dai consumi di materie e servizi esterni per 33,0 milioni di euro il cui valore è al lordo delle spese recuperabili dai mandanti pari a 6,3 milioni di euro. La voce in bilancio è quindi esposta per 26,7 milioni di euro.

Tra i consumi di materie e servizi esterni particolare rilevanza assumono le voci riconducibili alle spese di distribuzione theatrical e home video pari a milioni di Euro 17,6 al lordo dei rimborsi delle quote a carico dei mandanti (milioni di Euro 6,3) e i costi per diritti di sfruttamento con durata della concessione uguale o inferiore a 12 mesi o riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata per milioni di Euro 5,5.

Tra le voci più significative dei costi generali figura, inoltre, il costo dei *services* Rai, per milioni di Euro 2,6.

Lo svolgimento di talune attività in *service* da parte della controllante Rai, fin dalla costituzione di Rai Cinema, va inquadrato nell'ambito del processo di societizzazione che ha investito l'azienda Rai negli anni 1999-2000 e risponde a criteri di efficienza economica nonché ad esigenze di coordinamento operativo a livello di Gruppo.

La voce Ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per milioni di Euro 203,3 quasi esclusivamente relativi ai programmi e la svalutazione di milioni di Euro 11,1 apportata al patrimonio diritti per un adeguamento del valore in considerazione del rischio di mancato sfruttamento.

In ultima analisi, i costi operativi (milioni di Euro 254,4) sono in riduzione rispetto al 2022 (milioni di Euro 255,8).

La voce Svalutazione attività finanziarie contribuisce positivamente all'utile di esercizio per milioni di Euro 0,4 (contribuiva positivamente per milioni di Euro 0,2 nel 2022) e rileva l'assorbimento del fondo svalutazione crediti.

Gli accantonamenti per altri rischi contribuiscono positivamente all'utile di esercizio per milioni di Euro 0,1 (non rilevanti nel 2022).

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata conduce ad un risultato operativo di 20,4 milioni di Euro (16,9 milioni di Euro nel 2022).

Ne consegue un indice ROS (rapporto tra risultato operativo e ricavi) del 7,4%, in miglioramento rispetto al 2022 (6,2%).

La gestione finanziaria

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, va considerato che l'attività di Rai Cinema contempla un flusso di investimenti annui con esborsi finanziari che anticipano il ritorno economico atteso dallo sfruttamento dei diritti. L'esposizione nei confronti della Controllante deriva anche dalla peculiarità del conferimento del ramo d'azienda di Rai, avvenuto nel giugno 2000 senza apporto di liquidità, determinando così il ricorso all'indebitamento per il finanziamento dell'attività aziendale.

La Società è inoltre soggetta ad un rischio cambio giacché una quota consistente dei pagamenti avviene in valuta (in particolare in dollari); a fronte di tale rischio sono state poste in essere nel corso dell'esercizio apposite operazioni di copertura dirette alla neutralizzazione degli effetti della volatilità del cambio.

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari e la gestione dei medesimi si rinvia al paragrafo "I principali rischi".

Gli oneri finanziari netti hanno inciso nel 2023 per milioni di Euro 7,0 (milioni di Euro 3,9 nel 2022).

Gli interessi, quasi esclusivamente relativi al c/c intrattenuto con la controllante Rai, hanno inciso per milioni di Euro 7,2 (milioni di Euro 3,6 nel 2022) a fronte di un'esposizione media annua intorno a milioni di Euro 162 (milioni di Euro 140 nel 2022).

I proventi da cambio netti sono pari a milioni di Euro 0,2 (oneri per milioni di Euro 0,3 nel 2022).

In ultima analisi, il risultato economico ante imposte dell'esercizio 2023 è positivo per milioni di Euro 13,4 (milioni di Euro 13,0 nel 2022).

Le imposte sul reddito

Rai Cinema iscrive in bilancio imposte correnti per l'esercizio 2023 per milioni di Euro 2,3 a titolo IRES e per milioni di Euro 0,9 a titolo di IRAP.

Per effetto della fiscalità differita e dell'adeguamento delle imposte stanziato nell'esercizio precedente le imposte sul reddito incidono complessivamente per milioni di Euro 2,4 sul risultato dell'esercizio 2023, che è in utile netto per milioni di Euro 11,0.

Ne deriva un indice ROE (rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto medio) del 4,0%, in leggera diminuzione rispetto al 2022 (4,4%).

La struttura patrimoniale

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività non correnti	482,7	486,3
Attività correnti	89,0	66,9
Patrimonio netto	276,2	276,8
Passività non correnti	16,2	16,1
Passività correnti	279,3	260,3

La struttura patrimoniale per la voce relativa alle attività non correnti è così articolata:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Diritti su programmi	475,8	479,6
Diritti d'uso per leasing	3,1	4,1
Immobilizzazioni materiali	0,4	0,5
Imposte anticipate	2,5	1,7
Quota non corrente di crediti e anticipi	0,9	0,4
Totale attivo non corrente	482,7	486,3

Nelle attività correnti la voce più rilevante è rappresentata dai crediti di natura commerciale che ammontano complessivamente a milioni di Euro 72,2 (al 31.12.2022 figuravano per milioni di Euro 41,2) di cui milioni di Euro 52,4 riconducibili ai rapporti intrattenuti con il Gruppo Rai (al 31.12.2022 figuravano per milioni di Euro 20,8). I crediti di natura commerciale verso clienti non appartenenti al Gruppo Rai sono pertanto esposti per milioni di Euro 19,8 (al 31.12.2022 figuravano per milioni di Euro 20,4).

I debiti di natura commerciale figurano per milioni di Euro 97,3 (al 31.12.2022 figuravano per milioni di Euro 124,1).

L'indebitamento finanziario netto nei confronti della controllante è pari a 169,7 milioni di Euro. Il rapporto debt/equity pari a 0,6, in incremento rispetto al 2022 quando si attestava a 0,4).

Gli investimenti in opere audiovisive

Gli investimenti netti in diritti di utilizzazione delle opere audiovisive effettuati da Rai Cinema nell'anno 2023 sono complessivamente pari a milioni di Euro 209,0.

Per quanto riguarda la composizione per tipologia di prodotto, gli investimenti effettuati da Rai Cinema in acquisto di film, fiction e cartoni sono pari a milioni di Euro 123,7 e gli investimenti in produzione cinematografica e documentaristica ammontano a milioni di Euro 85,3.

PRINCIPALI RISCHI

In ossequio all'art. 2428 del Codice civile, si dà raccolta evidenza ai principali rischi ed incertezze

cui la Società è esposta.

Rischi finanziari ed economici

Rai Cinema è dotata di un insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali, coerenti con quelle adottate dalla Capogruppo, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Rai Cinema, attraverso il service della Controllante, utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei rischi finanziari. Una policy a livello di Gruppo regola la gestione di tali rischi secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'elaborazione di opportune strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo sulla base di uno specifico mandato.

Particolare rilevanza assume per la Società la gestione del rischio di cambio, originata dall'esposizione in divisa statunitense per l'acquisto di diritti cinematografici e televisivi. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria; al riguardo la policy di Gruppo prevede i limiti operativi a cui attenersi.

Il rischio di tasso è accentrato, sulla base del rapporto di cash-pooling esistente, presso la Controllante, che gestisce le linee di credito bancarie e le relative operazioni di copertura; la linea di credito intercompany ha un costo correlato al tasso Euribor e agli spread applicati alla Capogruppo dal sistema finanziario per il reperimento delle risorse di Gruppo.

In ordine al rischio di liquidità la linea di credito concessa dalla Controllante alla Società, per un importo di 300 milioni di Euro, garantisce sulla base degli attuali indirizzi di gestione l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

Sul piano economico il fatturato della Società ha quale caratteristica peculiare la concentrazione verso un numero ristretto di clienti.

I ricavi verso Rai, frutto del vigente accordo per i passaggi televisivi, rappresentano la voce più significativa dei ricavi complessivi del 2023.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001

In relazione al D. Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Società si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a partire dal 14 febbraio 2007, quando l'adozione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Rai Cinema S.p.A..

Da allora il Modello è stato oggetto di diversi interventi di revisione e di aggiornamento effettuati nel tempo con il supporto di consulenti esterni.

L'attuale versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 13 dicembre 2023 e pubblicata sul sito istituzionale della Società e sul Portale Interno, dandone idonea comunicazione scritta a tutti i dipendenti. E' prevista altresì, per l'inizio del 2024, una traduzione in lingua inglese del

documento.

L'attività di aggiornamento del Modello è stata svolta con il supporto di uno Studio Legale esterno che, in coordinamento con la funzione Affari Legali e Societari, ha effettuato le attività di aggiornamento relativamente alle novità organizzative e alle novità normative intercorse dal precedente aggiornamento del Modello 231, risalente al 21 novembre 2022.

In particolare, l'intervento di aggiornamento si è incentrato sui seguenti aspetti principali: la nuova disciplina in tema di whistleblowing, con i conseguenti flussi informativi e aggiornamento del sistema sanzionatorio; l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Rai; le recenti modifiche statutarie; le modifiche dell'assetto organizzativo della società e le missioni aziendali.

Per quanto riguarda invece la Parte Speciale, sono stati effettuati i seguenti aggiornamenti:

- Parte Speciale A: sono stati introdotti i reati presupposto di nuova introduzione di "turbata libertà degli incanti" e "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente";
- Parti speciali H e M: sono state aggiornate alla luce della legge n. 137/2023;
- Parte speciale G: sono state integrate le previsioni relative ai reati contro il diritto d'autore alla luce della legge n. 93/2023.

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2022, per la durata di tre anni e, come previsto dallo Statuto dell'Organismo di Vigilanza, risulta attualmente composto da due membri.

Nell'ambito di quanto previsto dal vigente "Piano Triennale di Attività dell'Organismo di Vigilanza", l'O.d.V. ha provveduto, nel periodo di riferimento, ad incontrare il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nonché il Responsabile Area Business Affair, Legale e Contratti; sono stati poi raccolti e analizzati i flussi informativi periodici nei confronti dell'O.d.V..

Si è svolto, inoltre, un incontro periodico tra l'Organismo di Vigilanza di Rai Cinema e gli altri Organismi di Vigilanza del Gruppo Rai.

Da ultimo, la Società ha provveduto ad adeguarsi alle novità in materia di disciplina del whistleblowing in relazione alle novità introdotte dal D.lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019 e, provvedendo ad adottare i necessari adeguamenti, ha emanato in data 13 dicembre 2023 una nuova "Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni".

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 06 marzo 2015, ha adottato, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017, recependo i principi di riferimento e i criteri attuativi definiti nel piano triennale di prevenzione della corruzione della Capogruppo, tenuto conto, peraltro, delle specificità operative e dello Statuto vigente.

Il Piano viene aggiornato annualmente e il monitoraggio sulla relativa attuazione è oggetto della relazione annuale, prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, che il R.P.C. deve predisporre, rappresentando all'Organo di amministrazione della Società i principali fatti ed interventi adottati in materia di anticorruzione. Una sintesi di tale relazione, elaborata secondo il modello elaborato dall'ANAC, è stata pubblicata sul sito istituzionale di Rai Cinema, rispettando il termine del 15 gennaio 2023 definito dalla medesima Autorità; la relazione relativa al 2023 sarà oggetto di trattazione nel 2024 entro il termine del 31 gennaio 2024 definito dalla medesima Autorità.

Con riguardo all'aggiornamento del Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, durante il mese di gennaio 2023, ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2023-2025 (P.T.P.C. 2023-2025), che è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società

anche in versione in lingua inglese; contestualmente il nuovo P.T.P.C. 2023-2025 è stato pubblicato sul portale interno per i dipendenti aziendali, unitamente alla documentazione relativa al corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione, dandone idonea comunicazione scritta a tutti i dipendenti.

L'intervento di aggiornamento del P.T.P.C. è stato effettuato tenuto conto delle evoluzioni normative e delle evoluzioni dell'assetto organizzativo e del corpus procedurale aziendale - nonché in coerenza con le attività di mappatura e risk assesment svolte con riferimento all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. n. 231/2001 - e conferma l'impianto del sistema anticorruzione aziendale, garantendo i principi di un'efficace ed efficiente gestione delle attività connesse all'attuazione della Legge n. 190 del 2012.

Preliminarmente, è stata effettuata una valutazione del processo di analisi del rischio, sulla base delle metodologie di risk management adottate a livello internazionale e nel rispetto di quanto richiesto dall'ANAC, che consiste nell'identificare ed analizzare i processi aziendali, partendo dalle aree sensibili individuate nel precedente piano ed esaminando le relative attività sensibili. È stata, inoltre, effettuata una valutazione dello stato di attuazione dei processi aziendali e delle misure di prevenzione adottate nonché un'analisi dei risultati raggiunti nel 2022.

Si è proceduto, infine, all'analisi e valutazione della struttura del risk assesment adottata in passato, ritenendola adeguata.

In sede di Risk Assessment e con riferimento a ciascuna area a rischio, non è emerso alcun dato significativo.

Nel corso del 2023, in relazione alle novità in materia di whistleblowing introdotte dal D.lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, la Società ha condotto approfondimenti volta a definire ed implementare, nei termini previsti dalla normativa, i necessari adeguamenti.

Parallelamente, sono proseguite le attività della Società volte all'aggiornamento del corpus procedurale e delle mission aziendali in linea con le evoluzioni dell'assetto organizzativo e le esigenze aziendali.

Complessivamente, nel corso del 2023 dall'esito delle ordinarie attività di monitoraggio svolte dal R.P.C. in adempimento del P.T.P.C., dalle evidenze dei flussi informativi periodici verso il R.P.C., nonché dagli incontri con i Referenti anticorruzione e dalle relative schede informative predisposte dagli stessi, non sono emerse criticità di rilievo.

Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (GDPR)

Nel corso del 2023 sono state compiute tutte le azioni necessarie per assicurare l'osservanza del GDPR e delle altre disposizioni nazionali o dell'UE relative alla protezione dei dati. Il registro dei trattamenti è stato nuovamente aggiornato, con la descrizione di tutti i trattamenti di dati personali effettuati dalla società, anche ai fini dell'analisi del rischio e di una corretta pianificazione dell'attività di trattamento. Le informative privacy per ciascuna categoria di interessati al trattamento sono state aggiornate. Si è proceduto con la redazione di accordi per il trattamento dei dati con i fornitori della società che accedono e/o comunque trattano i dati di cui Rai Cinema è titolare, nonché all'inserimento di apposite clausole sulla privacy nei contratti con le controparti della società. Inoltre sono state valutate le implicazioni privacy del nuovo sistema di whistleblowing, ivi incluse le verifiche d'impatto della protezione dei dati (DPIA), per assicurare il rispetto dei diritti alla protezione dei dati personali nell'ambito delle nuove procedure.

Sono stati inoltre monitorati i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e le pronunce delle autorità giudiziarie emanate nel corso dell'anno, ivi incluse le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, per valutarne l'eventuale impatto sul sistema di governance e i processi aziendali a presidio della compliance privacy, in modo da mantenerli sempre aggiornati rispetto all'evoluzione della prassi e della giurisprudenza.

Si segnala infine che nel corso del 2023 non sono stati segnalati incidenti e/o violazioni relativi alla normativa sulla protezione dei dati personali.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione di Rai Cinema S.p.A. ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Per quanto attiene agli eventi significativi intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si segnala che la Società sta proseguendo la normale commercializzazione dei diritti e l'attività di distribuzione cinematografica.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è posseduta al 100% da Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile nel presente documento sono elencati i rapporti intercorsi con la Controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., inoltre, nelle Note al Bilancio, viene riportato, tra gli allegati, un prospetto con i dati essenziali relativi alla Controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nell'ambito dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, va rilevato che le prestazioni rese e ricevute si sono esplicitate in conformità a normali contrattazioni, negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato.

Con la controllante Rai sono in essere rapporti commerciali attivi e passivi, come evidenziato nel corso della relazione. In particolare, è in essere uno specifico contratto con il quale Rai Cinema si impegna a mettere a disposizione di Rai, un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo.

La controllante Rai fornisce inoltre una serie di prestazioni a Rai Cinema regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi e finanziari (tra cui il servizio centralizzato di tesoreria), servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo, servizi di doppiaggio, a partire dal 1° gennaio 2001 Rai Cinema è inserita nella procedura di consolidamento dei dati IVA nell'ambito del Gruppo Rai, mentre dal periodo di imposta 2004 aderisce al consolidamento fiscale degli imponibili IRES.

Di seguito si descrivono le relazioni con le altre società del Gruppo Rai, rispetto alle quali però non sussistono rapporti di partecipazione.

Rai Com ha operato in qualità di mandataria per la diffusione, in particolare in Italia tramite il canale edicola e multimediale e all'estero, di titoli presenti nel patrimonio Rai Cinema.

Tramite Rai Pubblicità vengono effettuate campagne promozionali. Inoltre, con Rai Pubblicità è in vigore un contratto di affitto passivo per alcuni locali destinati ad uso ufficio ubicati nel comune di Milano.



In relazione ai rapporti infragruppo sopra descritti si riportano i dati risultanti dal bilancio (dati in migliaia di Euro):

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Rai Com	Rai Pubblicità
Attività materiali			
Al 31 dicembre 2023	23	-	-
Al 31 dicembre 2022	356	-	-
Diritti d'uso per leasing			
Al 31 dicembre 2023	-	-	146
Al 31 dicembre 2022	-	-	161
Attività immateriali			
Al 31 dicembre 2023	131	484	-
Al 31 dicembre 2022	219	-	-
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2023	1.060	-	-
Al 31 dicembre 2022	597	-	-
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2023	49.044	3.335	-
Al 31 dicembre 2022	13.472	7.299	-
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	-	96
Al 31 dicembre 2022	-	-	-
Passività finanziarie non correnti			
Al 31 dicembre 2023	(11)	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-
Passività per leasing non correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	-	(121)
Al 31 dicembre 2022	-	-	(137)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2023	(2.054)	(243)	(223)
Al 31 dicembre 2022	(2.478)	(294)	(169)
Passività per leasing correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	-	(29)
Al 31 dicembre 2022	-	-	(26)
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2023	(170.790)	-	-
Al 31 dicembre 2022	(127.738)	-	-
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2023	(2.803)	-	-
Al 31 dicembre 2022	(583)	-	-

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Rai Com	Rai Pubblicità
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2023	247.549	4.015	-
Al 31 dicembre 2022	237.107	9.044	-
Costi per acquisti di materiale di consumo			
Al 31 dicembre 2023	(40)	-	-
Al 31 dicembre 2022	(17)	-	-
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2023	(4.647)	(63)	(1.732)
Al 31 dicembre 2022	(4.304)	(77)	(1.698)
Altri costi			
Al 31 dicembre 2023	(12)	-	(4)
Al 31 dicembre 2022	(13)	-	(4)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2023	194	-	-
Al 31 dicembre 2022	81	-	-
Proventi finanziari			
Al 31 dicembre 2023	130	-	-
Al 31 dicembre 2022	43	-	-
Oneri finanziari			
Al 31 dicembre 2023	(7.025)	-	(6)
Al 31 dicembre 2022	(3.496)	-	(2)

Anche nel corso del 2023 Rai Cinema ha contribuito alla redazione del Bilancio di Sostenibilità (già Bilancio Sociale/Dichiarazione Non Finanziaria) del Gruppo Rai relativamente al 2022.

Sempre nel 2023 Rai Cinema ha contribuito alla definizione del Piano di Sostenibilità del Gruppo Rai, individuando specifici progetti ed iniziative caratterizzati da risposte efficaci ed innovative alle tematiche ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione si segnala anche per l'esercizio 2024 che gran parte dei ricavi deriverà dalla concessione dei diritti di sfruttamento televisivo per singoli passaggi a Rai.

La Società porterà avanti l'attività di distribuzione theatrical. Inoltre, saranno mantenuti e sviluppati i rapporti commerciali rivolti alle altre forme di sfruttamento dei diritti, nell'ottica di una gestione efficiente delle potenzialità del proprio patrimonio.

In corso d'anno si è avviata l'attività, d'intesa con il Vertice Rai, volta alla ricollocazione in Rai Cinema di alcune attività della distribuzione internazionale. In particolare, a decorrere dal gennaio 2024 Rai Cinema si occuperà direttamente della distribuzione internazionale dei film italiani c.d. Novità e curerà le attività distributive (in primo luogo theatrical e, comunque, di tutti i diritti) e la gestione della partecipazione e della promozione del prodotto nei principali festival e mercati internazionali di riferimento.

NOTE AGGIUNTIVE

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non ha intrapreso rilevanti attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa inoltre che la Società non possiede azioni proprie né della controllante Rai, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e che nel decorso esercizio la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale sita nel comune di Roma e in una sede secondaria sita nel comune di Milano.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Nicola Claudio



RAI CINEMA S.p.A.

Prospetti di bilancio

Note Illustrative

31 dicembre 2023



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività materiali	10.1	387.399	525.769
Diritti d'uso per leasing	10.2	3.080.015	4.108.789
Attività immateriali	10.3	475.843.628	479.605.995
Attività per imposte anticipate	10.4	2.451.461	1.740.642
Altre attività non correnti	10.5	909.312	370.107
Totale attività non correnti		482.671.815	486.351.302
Rimanenze	11.1	182.321	235.892
Crediti commerciali	11.2	72.168.307	41.172.134
Attività finanziarie correnti	11.3	1.060.336	596.930
Attività per imposte sul reddito correnti	11.4	64.599	940.010
Altri crediti e attività correnti	11.5	15.490.307	23.959.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.6	10.087	9.291
Totale attività correnti		88.975.957	66.913.611
Totale attività		571.647.772	553.264.913
Capitale sociale	12	200.000.000	200.000.000
Riserva legale	12	30.060.452	29.446.040
Altre riserve	12	22.350.422	22.305.141
<i>Totale Riserve</i>	12	<i>52.410.874</i>	<i>51.751.181</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	12	12.749.638	12.770.163
Utile (perdita) dell'esercizio	12	10.989.775	12.288.236
<i>Totale Utili (perdite) portati a nuovo</i>	12	<i>23.739.413</i>	<i>25.058.399</i>
Totale patrimonio netto		276.150.287	276.809.580
Passività finanziarie non correnti	13.1	10.881	-
Passività per leasing non correnti	13.2	1.630.410	2.832.824
Benefici per i dipendenti	13.3	1.106.721	1.125.459
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.4	12.588.941	12.164.109
Altri debiti e passività non correnti	13.5	852.159	-
Totale passività non correnti		16.189.112	16.122.392
Debiti commerciali	14.1	97.349.214	124.067.862
Fondi per rischi ed oneri correnti	14.2	32.500	55.000
Passività finanziarie correnti	14.3	170.789.523	127.738.026
Passività per leasing correnti	13.2	1.520.401	1.348.779
Altri debiti e passività correnti	14.4	9.616.735	7.123.274
Totale passività correnti		279.308.373	260.332.941
Totale passività		295.497.485	276.455.333
Totale patrimonio netto e passività		571.647.772	553.264.913

Prospetto di conto economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ricavi da vendite e prestazioni	15.1	267.743.519	259.930.593
Altri ricavi e proventi	15.2	6.619.233	12.590.317
Totale ricavi		274.362.752	272.520.910
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(270.931)	(176.959)
Costi per servizi	15.3	(25.604.980)	(27.378.325)
Altri costi	15.3	(816.540)	(397.563)
Costi per il personale	15.4	(13.344.408)	(11.473.289)
Svalutazione attività finanziarie	15.5	432.539	207.333
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(214.455.981)	(216.410.188)
Accantonamenti	15.7	89.774	(20.781)
Totale costi		(253.970.527)	(255.649.772)
Risultato operativo		20.392.225	16.871.138
Proventi finanziari	15.8	521.483	238.722
Oneri finanziari	15.8	(7.520.441)	(4.097.863)
Risultato prima delle imposte		13.393.267	13.011.997
Imposte sul reddito	15.9	(2.403.492)	(723.761)
Risultato dell'esercizio		10.989.775	12.288.236

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio	10.989.775	12.288.236
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	1.286	(186.638)
Effetto fiscale	(371)	53.703
Totale	915	(132.936)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(20.525)	223.815
Totale	(20.525)	223.815
Risultato complessivo dell'esercizio	10.970.165	12.379.115

Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile prima delle imposte	13.393.267	13.011.997
Rettifiche per :		
Ammortamenti e svalutazioni	214.023.442	216.202.855
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	1.184.403	2.315.265
Oneri (Proventi) finanziari netti	6.998.958	3.859.141
Altre poste non monetarie	(125.400)	200
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	235.474.670	235.389.458
Variazione delle rimanenze	53.571	983
Variazione dei crediti commerciali	(30.563.634)	4.930.896
Variazione dei debiti commerciali	(26.570.116)	4.588.168
Variazione delle altre attività e passività	9.355.699	(12.631.004)
Utilizzo dei fondi rischi	(415.245)	(650.669)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	(628.514)	(506.135)
Imposte pagate	(289.753)	(2.277.110)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	186.416.678	228.844.587
Investimenti in attività materiali	(33.197)	(391.407)
Investimenti in attività immateriali	(209.399.216)	(218.671.099)
Dismissioni di attività immateriali	500.400	1.175.000
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	(208.932.013)	(217.887.506)
Variazione dei conti correnti finanziari verso la Capogruppo	42.590.624	7.632.587
Variazione dei finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	39	-
Rimborsi di passività per leasing	(1.499.851)	(1.336.375)
Interessi netti pagati	(6.945.223)	(3.510.252)
Dividendi distribuiti	(11.629.458)	(13.743.430)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	22.516.131	(10.957.470)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	796	(388)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (*)	9.291	9.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (*)	10.087	9.291

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società, con l'esclusione di un conto corrente residuale, è affidata alla controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., attraverso un sistema di cash pooling che prevede il trasferimento giornaliero degli importi su appositi conti correnti intersocietari i cui saldi sono rilevati come credito o debito verso la controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. e la cui variazione complessiva è esposta alla voce "Variazione dei conti correnti finanziari verso la Capogruppo". Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti correlate".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 01 gennaio 2022	200.000.000	28.722.702	22.438.077	27.013.116	278.173.895
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	723.338	-	(14.466.768)	(13.743.430)
Risultato del periodo	-	-	-	12.288.236	12.288.236
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	(132.936)	223.815	90.879
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	(132.936)	12.512.051	12.379.115
Saldi al 31 dicembre 2022	200.000.000	29.446.040	22.305.141	25.058.399	276.809.580
Destinazione del risultato/ Distribuzione del dividendo	-	614.412	44.366	(12.288.236)	(11.629.458)
Risultato del periodo	-	-	-	10.989.775	10.989.775
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	915	(20.525)	(19.610)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	915	10.969.250	10.970.165
Saldi al 31 dicembre 2023	200.000.000	30.060.452	22.350.422	23.739.413	276.150.287

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

1 Informazioni generali

Rai Cinema S.p.A. (di seguito "Rai Cinema" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Piazza Adriana, 12 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio d'esercizio"), come di seguito descritto, è predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Rai Cinema è stata costituita con l'operazione di conferimento dell'ex Direzione RAI "Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti (APV)" preposta all'acquisizione di gran parte del prodotto televisivo utilizzato da Rai nell'attività di *broadcasting*. Tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Rai il 23 settembre 1999 ed il conferimento del ramo, avvenuto il 1° giugno del 2000, ha determinato l'avvio operativo della Società.

L'attività di Rai Cinema, così come indicato nello Statuto, riguarda in particolare:

- l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti, anche parziali, di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (sale cinematografiche, home-video, pay per view, pay tv, etc.);
- la fornitura anche alla Rai e alle società ad essa collegate dei diritti di cui sopra su opere audiovisive, cinematografiche e televisive comunque acquisiti, a titolo derivativo o originario;
- l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del proprio compendio dei diritti relativi ad opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali,
- la distribuzione, la commercializzazione, la cessione, in Italia e all'estero, di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la produzione, anche in collaborazione o mediante affidamenti a terzi, di opere audiovisive destinate ai mercati italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la realizzazione, l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche, multisale, canali di diffusione cinematografica in rete e fuori rete.

La Società, pertanto, è preposta a svolgere un ruolo di acquisto dei diritti di film, fiction e produzione di cinema italiano ed europeo.

La Società, istituita allo scopo di creare un centro autonomo di competenze e attività nel mercato delle opere audiovisive, è pertanto preposta a svolgere un ruolo di presidio di tale mercato attraverso l'acquisto di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in Italia e all'estero, nonché di produzione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di opere destinate ai mercati, italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, fornendone i relativi diritti anche alla RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. e alle società ad essa collegate, in virtù di uno specifico contratto di cessione diritti che regola i relativi rapporti commerciali.

Inoltre, la Società che ha, tra le altre cose, creato un canale diretto nel mercato della distribuzione theatrical, opera costantemente per ampliare i propri ambiti di intervento, accrescendo la gamma dei servizi offerti e della propria clientela sulla base di logiche di mercato; in tale direzione, a titolo esemplificativo, si è collocata l'attività di commercializzazione dei diritti sulle diverse piattaforme disponibili.

Il capitale sociale della Società è detenuto interamente da Rai, la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento. I dati essenziali della Controllante Rai sono esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riportato alla nota 20 "Appendice".

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti il risultato complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio e la struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società EY S.p.A. (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di variazione del patrimonio netto sono espressi in unità di Euro. I valori riportati nella nota illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile

dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento annuale		vita utile in mesi	
	min	max	min	max
Migliorie su immobili	16,8	100	12	72
Impianti e macchinari	12,5	25	48	96
Attrezzature industriali e commerciali	19	19	63,6	63,6
Altri beni	12	25	48	100

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile solamente le tipologie di contratto stipulate dalla Società per affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili ad uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);

- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale;
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società:

Opere audiovisive:

1) I costi di acquisizione e di produzione di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi, formati dai costi esterni di acquisizione e/o di produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione delle singole opere sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di disponibilità del diritto o di primo sfruttamento, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura.

Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

L'ammortamento delle opere a utilità ripetuta è effettuato mediante quote mensili costanti, come rappresentato nella tabella sottostante, in relazione alla tipologia di diritto acquisito sopperendo in tal modo alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantirne una corretta correlazione con i ricavi da sfruttamento commerciale, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di utilizzo.

Classi	vita utile in mesi
"Full rights" <i>ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)</i>	84
Diritti free tv	60
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari	18
Diritti diversi dai precedenti	36

La vita utile e la recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali è rivista e aggiornata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

I costi riferiti a diritti in concessione sono ammortizzati entro il periodo di disponibilità e nel limite dei passaggi disponibili contrattualmente.

2) I costi riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico alla voce costi per servizi in un unico esercizio, che coincide con quello di inizio della concessione.

3) I costi riferiti ad opere aventi diritti con durata contrattuale non superiore ai 12 mesi affluiscono a conto economico alla voce costi per servizi nell'esercizio che coincide con l'inizio della concessione ed in quello successivo sulla base della divisione temporale della concessione. La quota non di competenza dell'esercizio viene sospesa tra le altre attività correnti.

Le svalutazioni vengono rilevate a conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni" e vengono effettuate solo nel caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita, sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Crediti commerciali

Attività finanziarie

Altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa

attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal

maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie Debiti commerciali Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso

di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività

La Società compensa attività e passività se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente. I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. La Società, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sarà eventualmente rilevato il ricavo integrativo) o un corrispettivo fisso. La Società riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti prevedono, che gli esercenti possano addebitare alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

I ricavi comprendono solo i flussi di benefici economici ricevuti e ricevibili dalla Società, in nome e per conto proprio. I corrispettivi conseguiti per conto terzi non sono benefici economici fruiti

dall'entità e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono stati portati in riduzione dei ricavi.

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, si tiene altresì conto dei correlati ricavi futuri.

I canoni relativi a *leasing* a breve termine (durata non superiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il costo del personale rileva i costi del lavoro subordinato, eventualmente inclusivi dei maggiori oneri di spettanza dell'esercizio, prevedibile alla data di chiusura del bilancio, riferiti a contratti in corso di negoziazione.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Per il trattamento contabile degli effetti determinati dalle coperture attivate sul rischio di cambio si rinvia al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci imputabili direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società o in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per le imposte correnti sono iscritti:

- per la componente IRAP tra i debiti per imposte correnti sul reddito al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti per imposte correnti sul reddito quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale IRES di Rai Cinema regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili fatte eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate se e quando il loro recupero è probabile, cioè in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali in futuri periodi d'imposta sufficienti a recuperare l'attività. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;

– che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Gli strumenti finanziari sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (*intrinsic value*) e dal valore temporale (*time value*). L'*intrinsic value* è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il *time value* è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Cinema il medesimo soggetto Controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota 17 "Rapporti con Parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche di Rai Cinema. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Cinema è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 17 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita e alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura

dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Valutazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- **Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8**
 Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.
 Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**
 Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili.
 Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali", e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.
 Le modifiche non hanno avuto impatto significativo sull'informativa del bilancio della Società.
- **Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12**
 Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.
 Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12**
 Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:
 - un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules;
 - i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.
 L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.
 La modifica non ha impatti sul bilancio della Società.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023 è stato omologato il documento "Emendamenti all' IFRS 16 Leasing: passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione" emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.

- Con regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023 sono stati omologati i documenti "Emendamenti allo IAS 1 *Presentazione del bilancio: classificazione delle passività in correnti e non correnti*", il documento "*Classificazione delle passività in correnti e non correnti – Differimento della data di efficacia*" e il documento "*Passività non correnti con covenant*" emessi dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022. I documenti chiariscono i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 1. le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 2. le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 3. le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures Supplier Finance Arrangements". Gli emendamenti introducono l'obbligo di fornire un'informativa specifica sulle "Supplier Finance Arrangements" (SFAs) cioè quelle operazioni nelle quali:
 - un finanziatore paga gli importi che una società deve ai suoi fornitori:
 - a) alla data di scadenza delle fatture
 - b) o in una data antecedente la scadenza delle stesse.
 - la società rimborsa il finanziatore:
 - nel caso sub a) secondo i termini e le condizioni degli accordi in una data successiva a quella in cui i fornitori sono pagati;
 - nel caso sub b) alla data di scadenza delle fatture

Nel caso sub a) la Società ottiene una dilazione di pagamento dei debiti verso i fornitori, nel caso sub b) sono i fornitori a beneficiare di un pagamento anticipato.

Gli emendamenti rispondono all'esigenza degli investitori di ottenere maggiori informazioni sui SFAs al fine di poter comprendere meglio gli effetti di queste operazioni sulle passività, i flussi di cassa e i rischi di liquidità.

Le informazioni richieste riguardano:

- i termini e le condizioni dei SFAs;
- il valore contabile delle passività finanziarie derivanti da queste operazioni e le righe di bilancio nelle quali sono rilevate;
- il valore delle passività finanziarie di cui al punto precedente per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento;
- l'intervallo dei pagamenti per data di scadenza sia per le passività finanziarie che fanno parte dei SFAs sia dei debiti commerciali comparabili che non fanno parte di tali accordi;
- le variazioni non monetarie dei valori contabili delle passività finanziarie derivanti dai SFAs;
- le modalità di accesso ai SFAs e la concentrazione del rischio di liquidità con i finanziatori.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dal reporting annuale riferito all'esercizio che ha inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024 e sono concesse alcune facilitazioni sulle informazioni comparative.



- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".

L'emendamento chiarisce, quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato attuale la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio Bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato Italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza strumenti finanziari derivati quali Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Gli strumenti derivati di copertura rientrano nell'ambito del mandato senza rappresentanza conferito alla Capogruppo (si veda nota 17.2 "Accordi di natura finanziaria"), la quale stipula per conto della Società le suddette operazioni, secondo le modalità gestionali stabilite nel documento "Linee Guida del Gruppo Rai in materia di operazioni finanziarie".

In forza del contratto di mandato gli effetti patrimoniali ed economici di tali operazioni sono riflessi nel bilancio della Società, che detiene le posizioni commerciali verso fornitori in valuta (principalmente USD), oggetto della copertura (hedged items).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota 8 "Valutazione del fair value". Le operazioni di cash-flow hedge riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti denominati in USD. La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa del contratto oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale non superiore ai 18 mesi.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura abbiano perso nel corso del 2023 tale requisito.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio è riportato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Opzioni su valute	11	-
Acquisti a termine di valuta	-	-
	<u>11</u>	<u>-</u>
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti √ controllante Rai Spa per strumenti derivati-opzioni su valute	15	19
Debiti √ controllante Rai Spa per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	17	15
	<u>32</u>	<u>34</u>

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota 3 "Criteri di valutazione – Strumenti finanziari derivati", alla nota 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari" e alla nota 8 "Valutazione del fair value".

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospese, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della Riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Opzioni su valute (*)	Acquisti a termine di valuta (componente spot)	Totale <i>Riserva</i> <i>di Cfh</i>
Bilancio al 31.12.2022	(10)	(16)	(26)
Variazione del fair value (**)	-	(17)	(17)
Costi della copertura differiti e riconosciuti in OCI (time value)	(26)	-	(26)
Riclassificazione al valore del diritto acquisito	19	25	44
Imposte differite	-	-	-
Bilancio al 31.12.2023	(17)	(8)	(25)

(*) Comprende il valore del time value al 31.12.2023 pari a Euro 26 migliaia.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- Variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in dollari oggetto di copertura;
- Variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società, oltre ad un conto corrente residuale, ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo attraverso i conti di corrispondenza in Euro e Usd intrattenuti con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presentano al 31 dicembre 2023 rispettivamente un saldo a debito pari a Euro 170.758 migliaia e a credito per Euro 1.060 migliaia, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la sensitivity analysis effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il calcolo è stato effettuato sulla base delle passività nette alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante da variazione dei tassi su base annua.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione del risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2023	+ 50 bp	(848)
	- 50 bp	848
31 dicembre 2022	+ 50 bp	(636)
	- 50 bp	636

Rischio di cambio

Il rischio di cambio della Società è relativo principalmente all'esposizione in dollari statunitensi (USD) originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte della Società che nel corso dell'esercizio 2023 hanno generato pagamenti per circa 80 milioni di USD (importo analogo nel 2022). La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget).

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di cambio sono stipulati dalla Capogruppo, su specifico mandato e secondo una policy finanziaria di Gruppo, contratti di copertura a fronte di specifiche esposizioni in USD.

La policy ne regola la gestione secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte della Società. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria. A tal fine, mediante opportuni sistemi, vengono realizzati opportuni test di efficacia che consentono di individuare la quota efficace e inefficace della copertura.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali	-	-	56	59
Debiti commerciali (*)	2.315	152	3.149	394
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	71
Attività finanziarie (**)	1.060	-	597	-

(*) l'ammontare in valuta USD risulta coperto da strumenti derivati in valuta per un valore nominale pari a USD 1.300 migliaia al 31/12/2023 e USD 500 migliaia al 31/12/2022.

(**) esclusi strumenti finanziari derivati

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(in migliaia di Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	(26)	(17)	(19)	(15)
Ammontare nozionale in Usd	6.900	3.100	5.600	4.500
Scadenza operazioni	Giu 24 -Giu 25	Feb 24 -Mar 24	Giu 23 -Lug 23	Feb 23 -Giu 23
Hedge ratio	1:1	1:1	1:1	1:1
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	0	(17)	0	(19)
Variazione del valore dell'elemento coperto	0	17	0	19
Cambio medio ponderato di esercizio	1,10	1,10	1,06	1,06

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio Euro/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, sulle posizioni di debito in divisa, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto a quello presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico (al lordo di eventuali ammortamenti) sono determinati principalmente dalle posizioni debitorie non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di Cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel presente bilancio.

Gli effetti sono indicati nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)					
Esercizio chiuso al	Cambio Eur/USD	Variazione del cambio Euro/USD	Cambio Euro/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione Riserva Cash flow hedge
31 dicembre 2023	1,105	-10%	0,9945	(8)	672
		10%	1,2155	8	(586)
31 dicembre 2022	1,0666	-10%	0,9599	(232)	871
		10%	1,1733	190	(738)

7.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate dalle strutture commerciali procedure di valutazione e di affidamento dei clienti. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. La valutazione sul rischio delle singole



posizioni è effettuata anche in relazione alla presenza di impegni di acquisto che renderanno compensabili partite di credito scadute alla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti correnti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fatture da emettere verso società non del Gruppo	10.497	14.581
Fatture da emettere verso Rai e società del Gruppo	52.379	20.771
Fatture emesse verso società del Gruppo (a scadere)	-	-
A scadere	7.226	3.725
Scaduti da 0-90 giorni	1.731	2.056
Scaduti da 91-180 giorni	15	299
Scaduti da oltre 180 giorni	2.050	2.240
Fatture emesse verso società non del Gruppo	11.022	8.320
Fondi Svalutazione	(1.730)	(2.500)
Totale crediti commerciali	72.168	41.172

7.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria, con l'esclusione di un conto corrente residuale, è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività della Società per un importo complessivo di 300 milioni di Euro che garantisce, sulla base degli attuali indirizzi di gestione, l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

Al 31 dicembre 2023 il debito netto verso la controllante per cash pooling è pari a 171 milioni di Euro; pertanto restano a disposizione della Società 129 milioni di Euro per finanziare fabbisogni a breve termine e/o medio-lungo termine.

La seguente tabella include l'analisi per scadenze delle passività al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione dei contratti derivati a termine e le opzioni su valute i cui flussi rappresentati riportano il *fair value* degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali	97.349	-	-	97.349	124.068	-	-	124.068
Passività finanziarie a breve termine	170.758	-	-	170.758	127.704	-	-	127.704
Strumenti finanziari derivati	32	11	-	43	34	-	-	34
Passività per Leasing	1.520	1.630	-	3.150	1.349	2.812	21	4.182
Altri debiti e passività	9.617	852	-	10.469	7.123	-	-	7.123

7.4 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Patrimonio netto	276.150	276.810
Totale passivo e patrimonio netto	571.648	553.265
Indice	48,31%	50,03%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, nota 20, è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.

8 Valutazione del fair value

Di seguito sono riportati i valori al *fair value* degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 "Valutazione del *fair value*").

- **Livello 1:** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- **Livello 2:** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- **Livello 3:** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

Gli strumenti finanziari a *fair value* nel Bilancio d'esercizio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black & Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor, volatilità e *spread* creditizi delle diverse controparti bancarie. Il *fair value* degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note 11.3 "Attività finanziarie correnti" e 14.3 "Passività finanziarie correnti".

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
Descrizione	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	11.3 - 14.3	-	(43)	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
Descrizione	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	11.3 - 14.3	-	(34)	-



9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	72.356	-	-	72.356	10.5-11.2
Attività finanziarie correnti	1.060	-	-	1.060	11.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	-	-	10	11.6
Totale attività finanziarie	73.426	-	-	73.426	
Passività					
Debiti commerciali	(97.349)	-	-	(97.349)	14.1
Passività finanziarie correnti	(170.758)	(7)	(25)	(170.790)	14.3
Passività finanziarie non correnti	-	-	(11)	(11)	13.1
Passività per leasing correnti	(1.520)	-	-	(1.520)	13.2
Passività per leasing non correnti	(1.630)	-	-	(1.630)	13.2
Totale passività finanziarie	(271.257)	(7)	(36)	(271.300)	

(*) La voce comprende anche il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	41.294	-	-	41.294	10.5-11.2
Attività finanziarie correnti	597	-	-	597	11.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	-	-	9	11.6
Totale attività finanziarie	41.900	-	-	41.900	
Passività					
Debiti commerciali	(124.068)	-	-	(124.068)	14.1
Passività finanziarie correnti	(127.704)	3	(37)	(127.738)	14.3
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	13.1
Passività per leasing correnti	(1.349)	-	-	(1.349)	13.2
Passività per leasing non correnti	(2.833)	-	-	(2.833)	13.2
Totale passività finanziarie	(255.954)	3	(37)	(255.988)	

(*) La voce comprende anche il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

10 Attività non correnti

10.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 387 migliaia (Euro 526 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	2.584	79	33	644	3.340
Fondo ammortamento	(2.147)	(62)	(14)	(591)	(2.814)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2022	437	17	19	53	526
Movimentazione 2023					
Incrementi e capitalizzazioni	22	-	1	10	33
<i>Dismissioni</i>					
Costo storico	-	-	-	(2)	(2)
Fondo ammortamento	-	-	-	2	2
Ammortamenti	(152)	(3)	(5)	(12)	(172)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2023	307	14	15	51	387
<i>così articolato:</i>					
Costo storico	2.606	79	34	652	3.371
Fondo ammortamento	(2.299)	(65)	(19)	(601)	(2.984)

10.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a Euro 3.080 migliaia (Euro 4.109 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totale
Costo storico	7.966	7.966
Fondo ammortamento	(3.857)	(3.857)
Saldo al 31 dicembre 2022 ⁽¹⁾	4.109	4.109
Movimentazione 2023		
Incrementi	469	469
Ammortamenti	(1.498)	(1.498)
Saldo al 31 dicembre 2023 ⁽¹⁾	3.080	3.080
<i>così articolato: (1)</i>		
Costo storico	8.435	8.435
Fondo ammortamento	(5.355)	(5.355)

⁽¹⁾ Espone i soli valori dei cespiti che risultano non totalmente ammortizzati

10.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 475.844 migliaia (Euro 479.606 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico ^[1]	707.142	131.421	838.563
Fondo ammortamento ^[1]	(348.152)	-	(348.152)
Svalutazioni	(10.805)	-	(10.805)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2022	348.186	131.421	479.606
Movimentazione 2023			
Incrementi e capitalizzazioni	136.880	72.519	209.399
Riclassifiche	81.676	(81.676)	-
Svalutazioni ^[2]	(10.516)	(570)	(11.086)
Cessioni ^[2]	-	(375)	(375)
Utilizzo fondo svalutazione	10.166	-	10.166
Ammortamenti	(211.866)	-	(211.866)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2023	354.525	121.319	475.844
<i>così articolato ^{[1] [3]:}</i>			
Costo storico	723.075	121.319	844.394
Fondo ammortamento	(357.395)	-	(357.395)
Svalutazioni	(11.155)	-	(11.155)

^[1] Espone i soli valori che al 31.12 risultano non totalmente ammortizzati

^[2] di cui:

Costo	-	945	945
Ammortamenti	10.516	-	10.516
	<u>10.516</u>	<u>945</u>	<u>11.461</u>

^[3] valori che al 31.12.2023 risultano totalmente ammortizzati

Gli investimenti dell'esercizio in diritti su opere audiovisive sono pari ad Euro 209.399 migliaia di cui Euro 136.880 migliaia appostati tra i diritti di sfruttamento ed Euro 72.519 migliaia appostati tra le immobilizzazioni in corso. Le cessioni di programmi a titolo definitivo sono pari a Euro 375 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 121.319 migliaia si riferisce interamente a concessioni di diritti che avranno decorrenza negli esercizi futuri ovvero ad opere che non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio.

Si segnala che la Società ha effettuato un'analisi degli indicatori interni ed esterni al fine di individuare la presenza di elementi che possono mettere a rischio la recuperabilità dei valori delle attività immateriali. A valle del test di valutazione effettuato sono state iscritte nell'esercizio svalutazioni per Euro 11.086 migliaia al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile. Oltre quanto sopra evidenziato non si sono rese necessarie ulteriori svalutazioni a seguito della valutazione di recupero degli asset in oggetto.

Gli ammortamenti dei programmi, considerando l'utilizzo del fondo svalutazione, ammontano ad Euro 201.700 migliaia. Per la determinazione degli stessi si rimanda alla nota 3 "Criteri di valutazione".

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota 16.2 "Impegni".

10.4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano ad Euro 2.458 migliaia (1.752 Euro al 31 dicembre 2022).

Le passività per imposte differite sono pari ad Euro 7 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono portate in compensazione delle attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate compensabili	2.458	1.752
Passività per imposte differite compensabili	(7)	(11)
Attività per imposte anticipate nette	2.451	1.741

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2022	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2023
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	
Svalutazione programmi	869	311	-	1.180
Valutazione cambi	1	-	-	1
Derivati su cambi	11	-	-	11
Ammortamento programmi	81	136	-	217
Fondi Rischi	790	258	-	1.048
Imposte anticipate	1.752	705	-	2.457
Derivati su cambi	-	-	-	-
Valutazione cambi	(11)	5	-	(6)
Imposte differite compensabili	(11)	5	-	(6)
Attività per imposte anticipate nette	1.741	710	-	2.451

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 15.9 "Imposte sul reddito".

10.5 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 909 migliaia (Euro 370 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	473	-
Quota non corrente di crediti commerciali	188	122
Importi vincolati a cauzione presso terzi	248	248
Totale altre attività non correnti	909	370

Le poste sopra riportate riguardano la quota non corrente degli anticipi, dei crediti commerciali e i depositi cauzionali inerenti ai contratti di locazione di locali destinati ad uso ufficio e alle relative utenze di durata residua non superiore a 5 anni.

L'articolazione per area geografica evidenzia valori nazionali. Considerato il breve lasso di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, si ritiene non sussistano significative differenze fra i valori contabili e i rispettivi fair value.

Per ulteriori dettagli sulle quote correnti di crediti commerciali si rimanda alla nota 11.2 "Crediti commerciali".

11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 182 migliaia (Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2022) e riguardano la giacenza di supporti destinati alla distribuzione di *home video* depositati presso terzi.

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 72.168 migliaia (Euro 41.172 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso clienti:		
- Crediti fatturati	11.022	8.320
- Crediti accertati	10.497	14.581
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(1.730)	(2.500)
Verso controllante	49.044	13.472
Verso altre società del gruppo	3.335	7.299
Totale crediti commerciali	72.168	41.172

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale, con l'esclusione di Euro 328 migliaia riferiti a paesi extra UE e Euro 41 migliaia riferiti a paesi UE.

Non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 1.730 migliaia (Euro 2.500 migliaia al 31 dicembre 2022):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.500)	433	337	(1.730)

Non sono presenti crediti in valuta diversa dall'Euro (Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2022) come indicato alla nota 7.1 "Rischio di mercato".

11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 1.060 migliaia (Euro 597 migliaia al 31 dicembre 2022), presentano un incremento di Euro 463 migliaia. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Conto corrente di corrispondenza verso Capogruppo in USD	1.060	597
Totale attività finanziarie correnti	1.060	597

11.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a Euro 65 migliaia (Euro 940 migliaia al 31 dicembre 2022), sono composte interamente dagli acconti versati a titolo di Irap in eccedenza rispetto al saldo dovuto per l'esercizio 2023.

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 15.490 migliaia (Euro 23.959 migliaia al 31 dicembre 2022) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IVA UE chiesta a rimborso	28	36
Bonus fiscale L.244/07 e sanificazione	-	7
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	2.496	2.622
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	80	9
Crediti verso il personale	17	33
Risconti attivi e costi su distribuzioni future	1.095	1.374
Sostegno alla distribuzione di film nazionali	11.773	19.878
Altro	1	-
Totale altri crediti e attività correnti	15.490	23.959

Nel 2023 è stata posta in essere una operazione di cessione del credito con primario istituto bancario italiano riguardante il Tax credit distributori. L'importo ceduto è stato accreditato entro il 31.12.2023.

L'articolazione per area geografica degli altri crediti e attività correnti evidenzia una prevalenza nazionale, con l'esclusione di Euro 59 migliaia che si riferiscono a Paesi UE e di Euro 2 migliaia che si riferiscono a paesi extra UE.

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presentano un saldo di Euro 10 migliaia (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2022), sono costituite dal saldo disponibile su carte di credito prepagate.

Si precisa che è in essere un contratto di cash pooling con la Capogruppo; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	200.000	200.000
Riserva legale	30.060	29.446
Riserva di prima adozione IFRS	(701)	(701)
Riserva di cash flow hedge	(25)	(26)
Avanzo di fusione	1.328	1.328
Altre riserve	21.748	21.704
Totale altre riserve	22.350	22.305
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(60)	(39)
Utili (perdite) portati a nuovo	12.810	12.810
Utile (perdita) dell'esercizio	10.990	12.288
Totale utili (perdite) portati a nuovo	23.740	25.059
Totale patrimonio netto	276.150	276.810

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 200.000 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) ed è rappresentato da n. 38.759.690 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16.

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. in qualità di unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 30.060 migliaia (Euro 29.446 migliaia al 31 dicembre 2022) a norma dell'art. 2430 del codice civile.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 22.350 migliaia (Euro 22.305 migliaia al 31 dicembre 2022) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 23.740 migliaia (Euro 25.059 migliaia al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

- la riserva di prima adozione degli IFRS, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, è rilevata in riduzione del Patrimonio Netto per Euro 701 migliaia;

- la riserva di cash flow hedge, iscritta in diminuzione del Patrimonio Netto per Euro 25 migliaia (Euro 26 migliaia in riduzione al 31 dicembre 2022) si riferisce alla valutazione al fair value dei derivati di copertura dei flussi finanziari (si veda nota 7.1 "Rischio di mercato"); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 determina effetti positivi sul conto economico complessivo;
- Euro 1.328 migliaia riguardano l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della controllata 01 Distribution S.r.l. (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- la riserva per utili derivanti dalla valutazione cambi pari a Euro 26 migliaia (pari a zero al 31 dicembre 2022) include utili non distribuibili fino al realizzo ex art. 2426 8bis C.C.;
- le altre riserve pari a Euro 21.722 migliaia (Euro 21.704 migliaia al 31 dicembre 2022) includono utili non distribuiti negli esercizi precedenti;
- la riserva attuariale per benefici ai dipendenti è rilevata in riduzione del Patrimonio Netto per Euro 60 migliaia (Euro 39 migliaia in riduzione al 31 dicembre 2022); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 determina effetti negativi sul conto economico complessivo.
- gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti sono pari a Euro 12.810 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022);
- l'utile dell'esercizio è pari a Euro 10.989.775,03 (al 31 dicembre 2022 Euro 12.288.236,15). Tali importi sono qui riportati senza arrotondamenti.

La classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti si analizza come segue.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				Per copertura perdite Per altre ragioni
Capitale sociale	200.000			
Riserva legale	30.060	2	30.060	
Riserva di prima adozione IFRS	(701)		(701)	
Riserva di cash flow hedge	(25)		(25)	
Avanzo di fusione	1.328	1 - 2 - 3	1.328	
Altre riserve	21.748	1 - 2 - 3	21.748	
Totale Altre riserve	<u>22.350</u>			
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti	12.810	1 - 2 - 3	12.810	
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(60)		(60)	
Totale utili (perdite) portati a nuovo	<u>12.750</u>			43.729
Utile (perdita) del periodo	10.990		10.990	
Totale patrimonio netto	276.150		76.150	43.729
Quota non distribuibile:				
- 5% utile attribuito alla riserva legale			(550)	
- utili da valutazione cambi			(26)	
- Riserva legale			(30.060)	
Totale distribuibile			<u>45.515</u>	

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, pari a Euro 11 migliaia (pari a zero al 31 dicembre 2022), sono riferite a derivati di copertura cambi con scadenza oltre i 12 mesi.

L'analisi degli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e le politiche di hedging sono indicate alla nota 7.1 "Rischio di mercato".

13.2 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, pari a Euro 3.150 migliaia (Euro 4.182 migliaia al 31 dicembre 2022), sono relative unicamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing	1.630	1.520	3.150	2.833	1.349	4.182
Totale passività per leasing	1.630	1.620	3.150	2.833	1.349	4.182

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato dalla quota scadente entro l'esercizio successivo delle passività per leasing, in quanto i leasing di durata non superiore ad un anno sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è pari a Euro 1.550 migliaia.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 15.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	1.520	1.630	-	3.150
Totale passività per leasing	1.520	1.630	-	3.150

13.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.107 migliaia (Euro 1.125 migliaia al 31 dicembre 2022), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.125	1.312
Costo corrente per piani a contributi definiti	552	533
Interessi passivi	38	11
Rivalutazioni:		
+ (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	34	(297)
+ Effetto dell'esperienza passata	(13)	73
Benefici pagati	(77)	(23)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(552)	(533)
Altri movimenti	-	49
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.107	1.125

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(552)	(533)
Interessi attivi (passivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(38)	(11)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(38)	(11)
Totale	(590)	(544)
di cui rilevato nel costo lavoro	(552)	(533)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(38)	(11)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- (utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(34)	297
- effetto dell'esperienza passata	13	(73)
Totale	(21)	224

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2023	31.12.2022
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione [1]:		
. TFR	2,97%	3,48%
Tasso di inflazione:		
. TFR	2,00%	2,30%
Tasso atteso di incremento retributivo/ incremento delle prestazioni [2]:		
. TFR	3,00%	3,23%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	7,30%	6,94%
Tavole di inabilità:		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e	Tavole INPS distinte per età e
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%

[1] Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2023 per il 31.12.2023 e Eur Composite AA 2022 per il 31.12.2022

[2] Inflazione inclusa

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	31.12.2023		31.12.2022	
		TFR	Variazione	TFR	Variazione
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.063	(44)	1.079	(46)
	-0,50%	1.154	47	1.175	50

13.4 Fondi per rischi ed oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 12.589 migliaia per la parte non corrente (Euro 12.164 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2023
Quota non corrente					
- costi competenze maturate	365	565	(340)	(25)	565
- oneri diversi	1.505	-	-	-	1.505
- controversie legali	345	49	-	-	394
- rischi diversi	9.949	1.068	(42)	(850)	10.125
Totale fondi per rischi ed oneri	12.164	1.682	(382)	(875)	12.589

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 394 migliaia (Euro 345 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui la Società è a vario titolo coinvolta ed il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile. Più in particolare essi si riferiscono a controversie civili per 219 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica per 175 migliaia di Euro.

I fondi rischi ed oneri vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

13.5 Altri debiti e passività non correnti

La voce pari a Euro 852 migliaia (pari a zero al 31 dicembre 2022) riguarda la quota non corrente degli anticipi e si riferisce a corrispettivi per vendite di diritti aventi decorrenza oltre l'esercizio successivo.

L'articolazione per area geografica evidenzia valori nazionali.

Si ritiene non sussistano significative differenze fra il valore contabile e i rispettivi fair value.

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali

I debiti commerciali pari a Euro 97.349 migliaia (Euro 124.068 migliaia al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti verso fornitori	94.858	121.126
Debiti verso Controllante	2.054	2.479
Debiti verso società del gruppo	437	463
Totale debiti commerciali	97.349	124.068

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 94.858 migliaia (Euro 121.126 migliaia al 31 dicembre 2022) e rappresentano i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso la Controllante e le altre società del Gruppo.

Si riferiscono per Euro 83.557 migliaia a soggetti italiani; per Euro 5.694 migliaia a soggetti di paesi appartenenti all'Unione Europea; per Euro 5.607 migliaia a soggetti di altri paesi.

I debiti verso la Controllante sono pari ad Euro 2.054 migliaia (Euro 2.479 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ad attività commerciale.

I debiti verso le altre società del Gruppo sono pari a Euro 437 migliaia (Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ad attività commerciale.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 17 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Fondi per rischi ed oneri correnti

I fondi per rischi e oneri per la parte corrente sono pari a Euro 33 migliaia (Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2023
Quota corrente				
- resi su distribuzioni home video	55	10	(32)	33
Totale fondi per rischi ed oneri	55	10	(32)	33

14.3 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 170.790 migliaia (Euro 127.738 migliaia al 31 dicembre 2022), sono analizzate nella sottostante tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Conto corrente di corrispondenza verso Capogruppo in Euro	170.758	127.704
Derivati di copertura cambi	32	34
Totale passività finanziarie correnti	170.790	127.738

L'analisi degli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e le politiche di *hedging* sono indicate alla nota 7.1 "Rischio di mercato".

14.4 Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 9.617 migliaia (Euro 7.123 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziano valori verso soggetti nazionali e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti verso controllante	2.803	582
Altri debiti tributari	378	498
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	547	826
Debiti verso il personale	4.063	2.653
Debiti verso altri	201	162
Acconti	1.625	2.402
Totale altri debiti e passività correnti	9.617	7.123



I debiti verso la Controllante per Euro 2.803 migliaia (Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferiscono al consolidato fiscale e ai debiti relativi alla liquidazione dell'Iva di Gruppo.

Gli altri debiti tributari pari a Euro 378 migliaia (Euro 498 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferiscono a ritenute da versare operate quale sostituto d'imposta.

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a Euro 547 migliaia (Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debito verso INPS	539	527
Debito verso FONDI	8	299
Debiti verso istituti di previdenza sociale	547	826

I debiti verso il personale ammontano a Euro 4.063 migliaia (Euro 2.653 migliaia al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ferie non fruita	375	384
Mancati riposi compensativi	10	13
Accertamento retribuzioni	462	455
Fondo per esodi agevolati	3.216	1.800
Altri	-	1
Totale debiti verso il personale	4.063	2.653

I debiti verso altri pari a Euro 201 migliaia (Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2022) raccolgono le somme dovute a soggetti diversi da fornitori, Controllante e società del Gruppo.

Gli acconti pari a Euro 1.625 migliaia (Euro 2.402 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferiscono a corrispettivi per vendite di diritti aventi decorrenza nell'esercizio successivo.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 17 "Rapporti con parti correlate".

15 Conto economico

15.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Commercializzazione diritti	285.560	275.978
Quote terzi	(17.829)	(16.073)
Altri ricavi	13	26
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	267.744	259.931

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale ad esclusione di Euro 20 migliaia riferite ad altri paesi dell'Unione Europea e a Euro 478 migliaia riferite ad altri Paesi.

Commercializzazione di diritti

I ricavi da commercializzazione diritti, pari a Euro 285.560 migliaia (Euro 275.978 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ricavi per passaggi su canali generalisti RAI	215.134	206.754
Ricavi per passaggi su canali tematici RAI	32.415	30.353
Ricavi per distribuzioni cinematografiche	15.979	7.523
Altre cessioni diritti anche attraverso società terze mandatarie	17.982	22.290
Ricavi infragruppo	4.050	9.058
Totale cessione diritti	285.560	275.978

Quote terzi

In relazione ai ricavi da distribuzione occorre sottrarre gli importi riscossi per conto di terzi. Si rilevano pertanto Euro 17.829 migliaia (Euro 16.073 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) di proventi di spettanza dei mandanti portati in riduzione dei ricavi da vendite e prestazioni.

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 13 migliaia (Euro 26 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e includono ricavi per prestazioni non inerenti alla commercializzazione di diritti.

15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2023 pari a Euro 6.619 migliaia (Euro 12.590 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Contributi in conto esercizio	6.469	13.352
Quote terzi	(9)	(782)
Altro	159	20
Totale altri ricavi	6.619	12.590

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 26.693 migliaia (Euro 27.953 migliaia per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Spese di distribuzione	173	89
Acquisto di materiali di produzione	-	12
Acquisto di altri materiali	98	76
Acquisti materiali di consumo	271	177
Spese di distribuzione	17.634	15.099
Spese rimborsate dai mandanti	(6.270)	(1.849)
Service da Rai	2.571	2.601
Promozione e partecipazione a festival e mercati	1.583	1.254
Personale interinale e distaccato	1.897	1.510
Consulenze	506	624
Servizi per produzione	402	363
Servizi generali e altri servizi	1.803	1.806
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5.479	5.970
Costi per servizi	25.605	27.378
Altri costi	817	398
Totale	26.693	27.953

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a Euro 271 migliaia (Euro 177 migliaia per l'esercizio 2022), si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali tecnici al netto di sconti e abbuoni ottenuti.

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sovrastante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 25.605 migliaia (Euro 27.378 migliaia per l'esercizio 2022) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti e delle spese di distribuzione rimborsate dai mandanti.

I costi per servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. Gli importi si riferiscono agli Amministratori per Euro 70 migliaia ed ai Sindaci per Euro 81 migliaia.

Nei costi per servizi affluiscono inoltre Euro 5.479 migliaia per diritti di sfruttamento con durata della concessione uguale o inferiore a 12 mesi o riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del Codice Civile si precisa che il corrispettivo alla società EY S.p.A. è pari a di Euro 29 migliaia totalmente spettante per il complesso delle attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Gli altri costi, pari a Euro 817 migliaia (Euro 398 migliaia per l'esercizio 2022), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi, imposte indirette, tasse e altri tributi, omaggi e contributi alle Autorità di controllo.

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 13.344 migliaia (Euro 11.473 migliaia per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Salari e stipendi	8.697	8.300
Oneri sociali	2.646	2.499
Accantonamento TFR	552	533
Trattamenti di quiescenza e simili	146	132
Altri costi	55	225
Soprawvenienze	37	(124)
Incentivazioni all'esodo	1.415	-
Recuperi di spesa e Altri costi	(204)	(92)
Totale costi per il personale	13.344	11.473

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Personale	Personale	Totale	Personale	Personale	Totale
	T.I.	T.D.		T.I.	T.D.	
	(n. unità medie)	(n. unità medie)		(n. unità medie)	(n. unità medie)	
	(1)			(1)		
- Dirigenti	13	-	13	11	-	11
- Quadri	40	-	40	42	-	42
- Impiegati amministrativi e di produzione	100	5	105	98	5	103
Totale	153	5	158	151	5	156

(1) di cui contratti di apprendistato

2

3

15.5 Svalutazione attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce pari a Euro 433 migliaia con segno positivo (207 migliaia di Euro con segno positivo nel 2022) si riferisce al fondo evidenziato nella nota n. 11.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

15.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 214.456 migliaia (Euro 216.410 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come di seguito indicato:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività materiali:		
Fabbricati (migliorie su immobili in affitto)	152	40
Impianti e macchinari	3	3
Attrezzature industriali e commerciali	5	3
Altri beni	12	11
Totale ammortamenti attività materiali	172	57
Diritti d'uso per leasing:		
Terreni e Fabbricati	1.498	1.346
Totale diritti d'uso per leasing	1.498	1.346
Attività immateriali:		
Programmi	201.700	205.681
Totale ammortamenti attività immateriali	201.700	205.681
Totale ammortamenti	203.370	207.084
Programmi in ammortamento	10.516	9.040
Programmi in corso	570	286
Totale svalutazioni	11.086	9.326
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	214.456	216.410

15.7 Accantonamenti

La voce rileva gli accantonamenti e i rilasci di fondi rischi e oneri non classificabili in voci specifiche del conto economico.

Nell'esercizio 2023 contribuisce positivamente all'utile di esercizio per Euro 90 migliaia determinati da accantonamenti pari a Euro 624 migliaia e rilasci per Euro 714 migliaia (contribuiva negativamente all'utile di esercizio per Euro 21 migliaia nell'esercizio 2022).

15.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 6.999 migliaia (Euro 3.859 migliaia per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Proventi		
Interessi attivi da società Controllante	130	44
Altri interessi attivi	12	3
Proventi da operazioni in cambi	379	192
Totale proventi	521	239
Oneri		
Interessi passivi verso società Controllante	(7.025)	(3.496)
Interessi su contratti in leasing	(50)	(58)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(38)	(11)
Altri interessi passivi	(185)	(41)
Oneri da operazioni in cambi	(222)	(492)
Totale oneri	(7.520)	(4.098)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	(6.999)	(3.859)

15.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 2.403 migliaia (Euro 724 migliaia per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES	2.290	370
IRAP	890	380
Totale imposte correnti	3.180	750
Imposte differite passive	(5)	8
Imposte differite attive	(705)	1
Totale imposte differite	(710)	9
Imposte dirette di esercizi precedenti	(67)	(35)
Totale imposte dell'esercizio	2.403	724

Per quanto riguarda la componente IRES, la Società ha optato per il consolidato fiscale di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate". I relativi debiti sono commentati alla nota "Altri debiti e passività correnti".

Per quanto riguarda la componente IRAP i valori sono iscritti al netto degli acconti versati e sono commentati alle note "Attività per imposte sul reddito correnti" se a credito e "Passività per imposte sul reddito correnti" se a debito.

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risultato prima delle imposte	13.393	13.012
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Onere fiscale IRES teorico	3.214	3.123
Differenze fiscali	(924)	(2.753)
Totale imposte differite	(710)	9
IRAP	890	380
Imposte relative a esercizi precedenti	(67)	(35)
Totale imposte sul reddito	2.403	724

La voce "differenze fiscali" rappresenta l'effetto economico, sulle imposte dell'esercizio teoriche, derivante dall'applicazione delle norme fiscali Italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP. Si segnala come differenza permanente in diminuzione del reddito di particolare rilevanza l'importo di Euro 6.134 migliaia per il "Tax Credit distributori" di cui alla Legge 14 novembre 2016, n. 220.

Per l'anno 2023 tali differenze, per effetto della dinamica delle variazioni in aumento e in diminuzione dell'imponibile IRES e IRAP, riducono complessivamente il carico fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2024 il Gruppo RAI rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax (di seguito "GMT"); in relazione a quanto richiesto dal documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules", al fine di fornire le informazioni utili a comprendere gli effetti determinati dalle disposizioni in materia di GMT sono state effettuate le simulazioni di calcolo dei test semplificati previsti dai Transitional Safe Harbour sulla base dei dati ultimi disponibili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Allo stato, sulla base delle verifiche svolte e dei calcoli preliminari dell'effective tax rate (ETR), tenuto conto del fatto che devono ancora essere emanati i decreti ministeriali attuativi di talune regole GMT ed in attesa dei chiarimenti interpretativi conseguenti, si ritiene ragionevole ipotizzare che il Gruppo non dovrà rilevare oneri da GMT.

16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società.

16.2 Impegni

Per quanto riguarda gli impegni si segnalano impegni di acquisto per contratti di acquisizione diritti pari a Euro 130.380 migliaia (Euro 127.409 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e impegni di vendita per commercializzazione diritti pari a Euro 10.256 migliaia (Euro 12.716 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

16.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile attengono principalmente alle attività di acquisizione, produzione e distribuzione di opere audiovisive, nonché alla materia giuslavoristica e previdenziale.

In particolare, tali contenziosi hanno ad oggetto richieste di risarcimento danni in larga parte connesse a pretesi illegittimi sfruttamenti di opere filmiche acquisite o coprodotte da Rai Cinema ovvero a presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nell'ambito dell'attività distributiva della Società.

La Società, operando a livello nazionale e internazionale, è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti, nonché a rischi commerciali considerando il business caratteristico della Società.

Si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento al verificarsi delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta Direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta Direzione, e le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota 15.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 (Gli importi delle voci "Attività Immateriali" e "Attività Materiali" si riferiscono ai soli incrementi per nuovi costi capitalizzati nell'esercizio):

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Altre parti correlate	Alta direzione
Attività materiali			
Al 31 dicembre 2023	23	-	-
Al 31 dicembre 2022	356	-	-
Diritti d'uso per leasing			
Al 31 dicembre 2023	-	146	-
Al 31 dicembre 2022	-	161	-
Attività immateriali			
Al 31 dicembre 2023	131	484	-
Al 31 dicembre 2022	219	-	-
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2023	1.060	-	-
Al 31 dicembre 2022	597	-	-
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2023	49.044	3.335	-
Al 31 dicembre 2022	13.472	7.299	-
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	96	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-
Passività finanziarie non correnti			
Al 31 dicembre 2023	(11)	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-
Passività per leasing non correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	(121)	-
Al 31 dicembre 2022	-	(137)	-
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2023	(2.054)	(493)	-
Al 31 dicembre 2022	(2.478)	(496)	-
Passività per leasing correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	(29)	-
Al 31 dicembre 2022	-	(26)	-
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2023	(170.790)	-	-
Al 31 dicembre 2022	(127.738)	-	-
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2023	(2.803)	-	(32)
Al 31 dicembre 2022	(583)	(286)	(37)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Altre parti correlate	Alta direzione
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2023	247.549	4.015	-
Al 31 dicembre 2022	237.107	9.044	-
Costi per acquisti di materiale di consumo			
Al 31 dicembre 2023	(40)	-	-
Al 31 dicembre 2022	(17)	-	-
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2023	(4.647)	(1.872)	(5)
Al 31 dicembre 2022	(4.304)	(1.836)	(5)
Altri costi			
Al 31 dicembre 2023	(12)	(4)	-
Al 31 dicembre 2022	(13)	(4)	-
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2023	194	(150)	(321)
Al 31 dicembre 2022	81	(137)	(318)
Proventi finanziari			
Al 31 dicembre 2023	130	-	-
Al 31 dicembre 2022	43	-	-
Oneri finanziari			
Al 31 dicembre 2023	(7.025)	(6)	-
Al 31 dicembre 2022	(3.496)	(2)	-

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi di natura commerciale

Con Rai è in essere uno specifico contratto con il quale la Società si impegna a mettere a disposizione di Rai un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con la Capogruppo è in essere un contratto di tesoreria centralizzata mediante il quale la Società ha conferito mandato alla Capogruppo di svolgere tutti gli atti necessari, o anche solo utili, per la gestione dei servizi di tesoreria, realizzata attraverso un sistema di cash pooling sui conti bancari e l'affidamento in service dei servizi di incasso e pagamento.

Al fine di copertura del rischio di cambio gravante sulla Società, quest'ultima ha conferito specifico mandato a RAI al fine di negoziare acquisti di valuta e strumenti finanziari per suo conto operando secondo le modalità gestionali indicate nel documento "Linee Guida del Gruppo Rai in materia di operazioni finanziarie", il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Rai nella seduta del 13 dicembre 2018.

Rai e la Società hanno concordato che le reciproche posizioni di debito e credito derivanti:

- dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra le stesse;
- dal trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi dal conto origine bancario al conto principale bancario;

siano liquidate mediante annotazione nel Conto Corrente intersocietario in Euro.

Le operazioni di pagamento denominate in Usd e i relativi acquisti di valuta (compresa la liquidazione dalle operazioni di copertura) sono liquidate sul Conto Corrente intersocietario in Usd.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Cinema rileva un debito per IRES verso Rai pari a Euro 2.285 migliaia al 31 dicembre 2023.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Per effetto del Regime dell'Iva di Gruppo Rai Cinema rileva un debito verso Rai pari a Euro 518 migliaia al 31 dicembre 2023.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate e collegate della Capogruppo.

Rai Com ha operato in qualità di mandataria per la diffusione, in particolare in Italia tramite il canale edicola e multimediale e all'estero, di titoli presenti nel patrimonio Rai Cinema.

Tramite Rai Pubblicità vengono effettuate campagne promozionali. Inoltre, con Rai Pubblicità è in vigore un contratto di affitto passivo per alcuni locali destinati ad uso ufficio ubicati nel comune di Milano.

In relazione alla contribuzione ai fondi CRAIPI, FIPDRAI sono evidenziati gli importi a carico della Società e il debito rilevato tra le passività correnti.

Inoltre, si riportano i dati delle società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta Direzione.

18 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n. 124/2017

Nel 2023 si segnalano i seguenti importi:

- Euro 6.134.437,05 per il "Tax Credit distributori" riconosciuto dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n. 220;
- Euro 2.531,94 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui all' art. 1 della Legge 197 del 29 dicembre 2022;
- Euro 420,20 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui all' art. 4 del Decreto Legge 34 del 30 marzo 2023;
- Euro 331.622,25 in relazione al Bando Europeo CREA-MEDIA-2023-FILMDIST;

Sotto il profilo finanziario nel 2023 Rai Cinema ha:

- compensato per un totale di Euro 5.975.504,79 crediti derivanti dal "Tax Credit distributori" riconosciuti dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n.220 con imposte e contributi dovuti a vario titolo
- ceduto per un totale di Euro 8.500.000,00 crediti derivanti dal "Tax Credit distributori" riconosciuti dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n.220.
- compensato Euro 4.275,40 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui art. 6, c. 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115; Euro 1.879,00 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui art. 1, c. 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144; Euro 1.146,14 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui art. 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176; Euro 2.531,94 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui all' art. 1 della Legge 197 del 29 dicembre 2022; Euro 420,20 per "Credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica" di cui all' art. 4 del Decreto Legge 34 del 30 marzo 2023 con imposte e contributi dovuti a vario titolo
- incassato Euro 232.135,58 in relazione al Bando Europeo CREA-MEDIA-2023-FILMDIST ed Euro 160.268,36 in relazione al Bando Europeo MEDIA EACEA 22/2019.

19 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto attiene agli eventi significativi intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si segnala che la Società sta proseguendo la normale commercializzazione dei diritti e l'attività diretta di distribuzione cinematografica.

20 Appendice

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul prospetto").

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	10	9
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.060	597
D. Liquidità (A + B + C)	1.070	606
E. Debito finanziario corrente	(172.309)	(129.087)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(172.309)	(129.087)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(171.239)	(128.481)
I. Debito finanziario non corrente	(1.641)	(2.833)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(1.641)	(2.833)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(172.880)	(131.314)
Di cui passività per leasing operativi	(3.150)	(4.182)
Indebitamento finanziario netto esclusi i leasing operativi	(169.730)	(127.132)

Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

La capogruppo Rai- Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Mazzini, 14 redige il bilancio consolidato di gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito è evidenziato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato, predisposto secondo il Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dei dati essenziali della Controllante RAI.



RAI SpA - Bilancio al 31/12/2022
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività materiali	909.053
Diritti d'uso per leasing	47.513
Attività immateriali	364.577
Partecipazioni	917.710
Attività finanziarie non correnti	2.457
Altre attività non correnti	28.185
Totale attività non correnti	2.269.495
Totale attività correnti	571.843
Totale attività	2.841.338
Capitale sociale	242.518
Riserve	465.697
Utili (perdite) portati a nuovo	(34.310)
Totale patrimonio netto	673.905
Passività finanziarie non correnti	299.557
Passività per leasing non correnti	34.020
Benefici per i dipendenti	273.486
Fondi per rischi ed oneri non correnti	170.497
Passività per imposte differite	7.836
Altri debiti e passività non correnti	52.637
Totale passività non correnti	838.033
Totale passività correnti	1.329.400
Totale passività	2.167.433
Totale patrimonio netto e passività	2.841.338

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Totale ricavi	2.539.072
Totale costi	(2.695.700)
Risultato operativo	(156.628)
Proventi finanziari	78.359
Oneri finanziari	(13.404)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	634
Risultato prima delle imposte	(91.039)
Imposte sul reddito	61.200
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(29.839)
Componenti del Conto Economico Complessivo	45.907
Risultato complessivo dell'esercizio	16.068



21 Cambiamento climatico

In relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, la Società, con riferimento alle attività previste dal proprio oggetto sociale, previa analisi interna, non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale (c.d. cambiamento climatico) direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.

22 Risultato dell'esercizio

Il conto economico evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 10.989.775,03 (nel 2022 Euro 12.288.236,15). Tali importi sono qui riportati senza arrotondamenti.

23 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Cinema che chiude con un utile dell'esercizio pari a Euro 10.989.775,03 nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile nel modo seguente:
 - Euro 549.488,75 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - Euro 10.440.286,28 all'Azionista quale dividendo.

Si propone, inoltre, di destinare quale dividendo all'Azionista la quota della riserva per utili da valutazione cambi accantonata al 31 dicembre 2022 resasi disponibile nell'esercizio pari ad Euro 17.870,95

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Nicola Claudio



Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Paolo Del Brocco in qualità di Amministratore Delegato e Marcello D'Angelo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Rai Cinema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

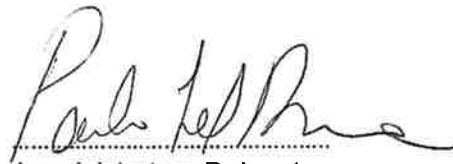
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

Le procedure amministrative – contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo – contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

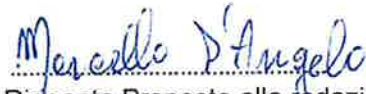
Si attesta inoltre che:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Rai Cinema S.p.A.
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, **18 MAR. 2024**



Amministratore Delegato



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Rai Cinema S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rai Cinema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Cinema S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Rai Cinema S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori



**Building a better
working world**

significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rai Cinema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rai Cinema S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rai Cinema S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rai Cinema S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)

RAI CINEMA S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di RAI – RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.p.A.**

Sede legale in Roma – Piazza Adriana n. 12

Cap. Soc. Euro 200.000.000 i.v. - R.E.A. di Roma n. 933368

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma n. 05895331006

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile)

* * *

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale di Rai Cinema S.p.A. (in seguito anche “Rai Cinema” o “la Società”), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale è composto dal Dott. Leonardo Quagliata (Presidente), dalla Dott.ssa Cinzia Simeone (Sindaco effettivo) e dal Dott. Gianpaolo Davide Rossetti (Sindaco effettivo), giusta nomina deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 giugno 2022 per il triennio 2022-2024.

Al Collegio Sindacale è demandata l'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile; l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.A. (nel seguito anche solo “EY”) incaricata per il triennio 2023-2025 dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2023.

* * *

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle Norme di comportamento del Collegio

Sindacale di società non quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e sono state tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile delle quali sono stati redatti i relativi verbali.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Società, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'impresa, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 2086, secondo comma, del Codice Civile in merito alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni

interessate, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da segnalare;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dall'Organismo di Vigilanza, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, dalla società di revisione legale dei conti e, al riguardo, non ha osservazioni particolari da segnalare salvo suggerire di valutare l'istituzione di una funzione di *Internal Audit* al fine di garantire, in linea con le consolidate *best practices* in materia, anche l'effettuazione dei controlli di 3° Livello sul SCIGR;
- ha incontrato la società di revisione Ernst & Young S.p.A. (EY) incaricata dell'attività di revisione legale dei conti; gli incontri hanno avuto ad oggetto uno scambio informativo circa la correttezza delle procedure amministrativo contabili adottate dalla Società e l'adeguatezza del sistema di controllo interno rilevante per l'informativa finanziaria; inoltre, nel corso degli incontri, il Collegio ha preso atto delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili svolte nel corso dell'esercizio e dell'attività di revisione del bilancio. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società; gli incontri hanno avuto a oggetto un reciproco scambio informativo con particolare riferimento, fra l'altro, all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 (il "Modello") in conformità all'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale e tenuto conto delle modifiche apportate alla struttura organizzativa aziendale. Dagli incontri con l'Organismo non sono emerse violazioni del Modello o carenze organizzative o procedurali idonee a determinare le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/2001;

- ha incontrato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione acquisendo le necessarie informazioni sull'aggiornamento, adeguatezza e tenuta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023 – 2025.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2023:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- non hanno dovuto effettuare segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* e all'art. 25-*novies* del D.lgs. n.14/2019;
- non sono dovuti intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non hanno dovuto rilasciare alcun parere tra quelli obbligatori previsti per il Collegio Sindacale dalla legge; hanno emesso la loro proposta motivata all'Assemblea riguardo alla nomina del soggetto a cui affidare l'attività di revisione legale dei conti;
- hanno vigilato sull'indipendenza delle società di revisione legale.

La società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 (il "Modello") e il Codice Etico previsto dall'appartenenza al "Gruppo RAI"; l'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 13 dicembre 2023.

La relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2023 emessa dall'Organismo di Vigilanza (OdV) il 23 gennaio 2024, trasmessa al Collegio Sindacale e presentata al Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024, non evidenzia particolari aspetti da dover segnalare in questa sede, precisando che nel periodo non sono state ricevute segnalazioni di alcun genere. L'Organismo di Vigilanza ha informato gli Amministratori e i Sindaci che, rispetto a quanto previsto dal Modello, Parte Generale, l'OdV continua ad essere composto da due membri invece che da tre, in attesa della nomina del componente interno.

I Sindaci hanno preso visione altresì della relazione del Responsabile per la

Prevenzione della Corruzione relativa al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, datata 22 gennaio 2024, trasmessa al Collegio Sindacale e presentata al Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024, dalla quale non emergono aspetti significativi meritevoli di essere segnalati all'Assemblea.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

* * *

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dai seguenti Prospetti: situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalle note esplicative e dai prospetti di dettaglio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2024 e consegnato ai Sindaci in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 di Rai Cinema S.p.A., redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS), chiude con un utile di Euro 10.989.775, al netto delle imposte sul reddito stanziate per Euro 2.403.492.

Compete alla società di revisione EY., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 8 aprile 2024 riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione (IFRS).

La relazione della società di revisione riporta anche il giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31.12.2023 e attesta che è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea. La verifica della correttezza dei dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale dei conti che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2023 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene inoltre un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sul sistema dei rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, del Codice Civile.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La relazione finanziaria annuale riporta l'informativa con il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, di RAI S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

* * *

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori e della proposta di destinazione dell'utile conseguito così come riportata al termine delle note

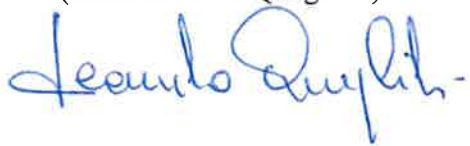
illustrative.

Roma, 8 aprile 2024.

per IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

(dott. Leonardo Quagliata)

A handwritten signature in blue ink, reading "Leonardo Quagliata". The signature is written in a cursive style with a horizontal line at the end.

